

TESTO UFFICIALE
TEXTE OFFICIEL

PARTE SECONDA

**ATTI
DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE**

Decreto 15 aprile 2015, n. 108.

Individuazione dei soggetti ai quali possono essere affidati in custodia i veicoli sottoposti a sequestro amministrativo.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
NELL'ESERCIZIO
DELLE ATTRIBUZIONI PREFETTIZIE

Omissis

decreta

I soggetti ai quali potrà essere affidata la custodia dei veicoli sottoposti a sequestro amministrativo sono i seguenti:

- LUPINACCI Giampiero, con sede in COURMAYEUR, frazione La Saxe, superstrada Traforo Monte Bianco (locale chiuso, due posti);
- Autoeuropa 2 di MUSCARÀ Claudio e Davide s.n.c., con sede in SAINT-CHRISTOPHE, località Grand Chemin, n. 56 (locale chiuso, diciassette posti);
- Diesel Car s.n.c. di ZILIO D. e VAUDAN M., con sede in QUART, località Amérique, n. 25 (locale chiuso, due posti per mezzi pesanti);
- Pisano s.n.c. di PISANO Massimo e Roberto, con sede in QUART, località Amérique, n. 7 (locale chiuso, quattro posti per autovetture e un posto per mezzi pesanti);
- Vallée d'Aoste Écologie s.r.l., con sede in SAINT-MARCEL, zona industriale, n. 9/C (locale chiuso per motoveicoli e ciclomotori e area recintata scoperta, trentadue posti);

DEUXIÈME PARTIE

**ACTES
DU PRÉSIDENT DE LA RÉGION**

Arrêté n° 108 du 15 avril 2015,

portant désignation des entreprises auxquelles peuvent être confiés les véhicules ayant fait l'objet d'une saisie administrative.

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION
DANS L'EXERCICE
DE SES FONCTIONS PRÉFECTORALES

Omissis

arrête

Les véhicules ayant fait l'objet d'une saisie administrative peuvent être confiés aux entreprises suivantes :

- LUPINACCI Giampiero, COURMAYEUR, hameau de La Saxe, route nationale du tunnel du Mont Blanc (garage, 2 places);
- Autoeuropa 2 di MUSCARÀ Claudio e Davide s.n.c., SAINT-CHRISTOPHE, 56, Grand-Chemin (garage, 17 places);
- Diesel Car s.n.c. di ZILIO D. e VAUDAN M., QUART, 25, Amérique (garage, 2 places pour poids lourds);
- Pisano s.n.c. di PISANO Massimo e Roberto, QUART, 7, Amérique (garage, 4 places pour voitures et 1 place pour poids lourds);
- Vallée d'Aoste Écologie s.r.l., SAINT-MARCEL, 9/C, Parc d'activités industrielles (espace en plein air clôturé et garage pour motocycles et cyclomoteurs, 32 places);

- Punto Auto di SOSTER Pietro, con sede in CHÂTILLON, regione Soleil, n. 31 (locale chiuso, due posti);
- PERETTO Ettore, con sede in PONT-SAINT-MARTIN, via Circonvallazione, n. 46 (locale chiuso, due posti);
- Speed Car di DE MARZI Giada S.A.S., con sede in CHARVENSOD (AO), località Plan Felinaz n. 31 (locale chiuso, dieci posti);
- Aosta Autosoccorso s.r.l., con sede in POLLEIN (AO), località Les Îles (locale chiuso e area recintata scoperta, cinquantasette posti);
- CASADEI Christian, con sede in VERRÈS (AO), località Chopine n. 26 (area esterna, quattro posti);
- Albace di ALBACE Peppino, con sede in AOSTA, Regione Borgnalle n. 21 (locale chiuso, tre posti);

Le tariffe per il recupero, il traino in depositaria e la custodia dei veicoli sottoposti a sequestro amministrativo, rimaste invariate, sono indicate nella tabella allegata, facente parte integrante del presente decreto.

La scelta dei soggetti ai quali potrà essere affidata la custodia dei veicoli sottoposti a sequestro amministrativo da parte degli organi accertatori dovrà essere effettuata utilizzando i criteri della vicinanza al luogo dell'accertamento della violazione e della rotazione in relazione alla disponibilità dello spazio delle depositarie, con prevalenza di quest'ultimo criterio all'interno di zone suddivise tra Alta Valle, Aosta e dintorni, Media Valle e Bassa Valle.

Aosta, 15 aprile 2015.

Il Presidente *
Augusto ROLLANDIN

* nell'esercizio delle attribuzioni prefettizie.

- Punto Auto di SOSTER Pietro, CHÂTILLON, 31, Soleil (garage, 2 places);
- PERETTO Ettore, PONT-SAINT-MARTIN, 46, rue de la Rocade (garage, 2 places);
- Speed Car di DE MARZI Giada s.a.s., CHARVENSOD, 31, Plan Felinaz (garage, 10 places);
- Aosta Autosoccorso s.r.l., POLLEIN, Les Îles (garage et espace en plein air clôturé, 57 places);
- CASADEI Christian, VERRÈS, 26, Chopine (espace en plein air, 4 places);
- Albace di ALBACE Peppino, AOSTE, 21, Borgnalle (garage, 3 places).

Les tarifs pour l'enlèvement, le transfert et la mise en fourrière des véhicules qui font l'objet d'une saisie administrative ne subissent pas de modification et sont indiqués à l'annexe faisant partie intégrante du présent arrêté.

Les organes compétents choisissent les entreprises auxquelles les véhicules saisis peuvent être confiés en fonction de la proximité de la fourrière au lieu de constatation de la contravention, suivant un critère de roulement et, prioritairement, en fonction de la disponibilité de places dans le cadre des quatre zones suivantes: Haute Vallée, Aoste et zones limitrophes, Moyenne Vallée et Basse Vallée.

Fait à Aoste, le 15 avril 2015.

Le président*,
Augusto ROLLANDIN

* dans l'exercice de ses fonctions préfectorales.

Tariffe, rimaste invariate, per il recupero, il traino in depositaria e la custodia dei veicoli sottoposti a sequestro amministrativo (I.V.A. esclusa).

Tariffe per il traino dei veicoli

TIPO VEICOLO	Diritto di chiamata	Carico e scarico	Indennità chilometrica A/R
Motocicli e ciclomotori	€ 11,29	€ 16,91	€ 2,41
Autovetture e motocarri fino a 1,5 ton.	€ 11,29	€ 16,91	€ 2,41
Autovetture, furgoni e autocarri sup. a 1,5 ton. e fino a 3,5 ton.	€ 14,11	€ 28,20	€ 2,82
Autocarri oltre le 3,5 ton.	+ 10% per ogni tonnellata sup. alle 3,5 t. della tara risultante dalla carta di circolazione		

Tariffe per il recupero dei veicoli, da sommare al traino

<i>TIPO VEICOLO</i>	<i>RECUPERO</i>
Autovetture e motocarri	84,64
Furgoni e autocarri	141,05

È prevista la maggiorazione del 30% per servizio notturno o festivo dalle ore 20.00 alle ore 7.00 e dalle ore 12.00 del sabato.

**Tariffe giornaliere per la custodia dei veicoli
PER AMMINISTRAZIONI ED ENTI PUBBLICI**

<i>PERIODO</i>	<i>Motocicli e ciclomotori</i>			<i>Autovetture e motocarri</i>			<i>Furgoni e autocarri</i>		
	<i>Area recintata scoperta</i>	<i>Area recintata coperta</i>	<i>Locale chiuso coperto</i>	<i>Area recintata scoperta</i>	<i>Area recintata coperta</i>	<i>Locale chiuso coperto</i>	<i>Area recintata scoperta</i>	<i>Area recintata coperta</i>	<i>Locale chiuso coperto</i>
dal 1° giorno in poi	1,07	1,23	1,35	1,41	1,61	1,76	1,81	2,07	2,26

PER PRIVATI

<i>PERIODO</i>	<i>Motocicli e ciclomotori</i>			<i>Autovetture e motocarri</i>			<i>Furgoni e autocarri</i>		
	<i>Area recintata scoperta</i>	<i>Area recintata coperta</i>	<i>Locale chiuso coperto</i>	<i>Area recintata scoperta</i>	<i>Area recintata coperta</i>	<i>Locale chiuso coperto</i>	<i>Area recintata scoperta</i>	<i>Area recintata coperta</i>	<i>Locale chiuso coperto</i>
1°-90° giorno	1,69	1,94	2,13	2,26	2,60	2,82	2,82	3,25	3,53
dal 91° giorno	1,07	1,23	1,35	1,41	1,61	1,76	1,81	2,07	2,26

Decreto 30 aprile 2015, n. 128.

Sostituzione del Presidente e di un rappresentante dei produttori professionali nel Consiglio di Amministrazione dell'Institut Valdôtain de l'Artisanat de Tradition (IVAT).

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

decreta

- 1) Il Consiglio di amministrazione de l'Institut Valdôtain de l'Artisanat de Tradition (IVAT) è costituito, fino al termine del mandato, come segue:

Sig. BONOMI Ermanno
Presidente

Sig. PALA Gianfranco
rappresentante della Regione

Arrêté n° 128 du 30 avril 2015,

portant remplacement du président et d'un représentant des producteurs professionnels au sein du Conseil d'administration de l'Institut Valdôtain de l'Artisanat de Tradition (IVAT).

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Omissis

arrête

- 1) Le Conseil d'administration de l'Institut Valdôtain de l'Artisanat de Tradition (IVAT) est composé comme suit, jusqu'à la fin de son mandat:

Ermanno BONOMI
président

Gianfranco PALA
représentant de la Région

Sig. MARANGELO Salvatore
rappresentante dei produttori non professionali

Sig. DENARIER Giorgio
rappresentante dei produttori professionali

Sig.ra CASAGRANDE Maria Giovanna
rappresentante dei produttori professionali

- 2) Ai componenti del Consiglio di amministrazioni spetta un gettone di presenza pari al ventesimo della diaria spettante ai consiglieri regionali.
- 3) Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Aosta, 30 aprile 2015.

Il Presidente
Augusto ROLLANDIN

ATTI DEI DIRIGENTI REGIONALI

ASSESSORATO BILANCIO, FINANZE E PATRIMONIO

Decreto 18 marzo 2015, n. 267.

Pronuncia di esproprio a favore dell'Amministrazione regionale dell'immobile sito nel Comune di COURMAYEUR, necessario all'esecuzione dei lavori di rinnovo del complesso funiviario "La Palud-Pavillon-Rif. Torino-Punta Helbronner" mediante la realizzazione del complesso funiviario "Pontal di Entrèves-Mont Fréty-Punta Helbronner", ai sensi dell'art. 13 (acquisizione integrativa di immobili non previsti dal piano particellare di espropriazione) della l.r. 2 luglio 2004 n. 11.

IL COORDINATORE DEL DIPARTIMENTO
BILANCIO, FINANZE E PATRIMONIO
IN VACANZA DEL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
ESPROPRIAZIONI E PATRIMONIO

Omissis

decreta

1. ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11, in data 2 luglio 2004 è pronunciata a favore dell'Amministrazione Regionale l'espropriazione, tramite l'acquisizione integrativa, dell'immobile non previsto dal piano particellare originario di espropriazione, sito nel Comune di COURMAYEUR e necessario all'esecuzione dei lavori di rin-

Salvatore MARANGELO
représentant des producteurs non professionnels

Giorgio DENARIER
représentant des producteurs professionnels

Maria Giovanna CASAGRANDE
représentante des producteurs professionnels.

- 2) Les membres du Conseil d'administration ont droit à un jeton de présence équivalent à un vingtième de l'indemnité de fonctions des conseillers régionaux.
- 3) Le présent arrêté est publié au Bulletin officiel de la Région.

Fait à Aoste, le 30 avril 2015.

Le président,
Augusto ROLLANDIN

ACTES DES DIRIGEANTS DE LA RÉGION

ASSESSORAT DU BUDGET, DES FINANCES ET DU PATRIMOINE

Acte n° 267 du 18 mars 2015,

portant expropriation, en faveur de l'Administration régionale, du bien immeuble nécessaire aux travaux de rénovation du téléphérique La Palud-Pavillon-Refuge Turin-Pointe Helbronner par la réalisation du téléphérique Pontal d'Entrèves-Mont-Fréty-Pointe Helbronner, dans la commune de COURMAYEUR, aux termes de l'art. 13 (Acquisition complémentaire de biens immeubles non inclus au plan parcellaire) de la loi régionale n° 11 du 2 juillet 2004.

LE COORDINATEUR DU DÉPARTEMENT
DU BUDGET, DES FINANCES ET DU PATRIMOINE,
LE POSTE DE DIRIGEANT DE LA STRUCTURE
EXPROPRIATIONS ET PATRIMOINE
ÉTANT VACANT

Omissis

décide

1. Aux termes de l'art. 18 de la loi régionale n° 11 du 2 juillet 2004 (Réglementation de la procédure d'expropriation pour cause d'utilité publique en Vallée d'Aoste), le bien immeuble non prévu par le plan parcellaire original des biens à exproprier et indiqué ci-dessous, nécessaire aux travaux de rénovation du téléphérique La Palud-Pa-

novo del complesso funiviario “La Palud-Pavillon-Rif. Torino-Punta Helbronner” mediante la realizzazione del complesso funiviario “Pontal di Entrèves-Mont Fréty-Punta Helbronner” ed è fissata l’indennità provvisoria di esproprio, ai sensi dell’art. 13 (acquisizione integrativa di immobili non previsti dal piano particellare di espropriazione), da corrispondere alla ditta sottoriportata:

Comune di COURMAYEUR

villon-Refuge Turin-Pointe Helbronner par la réalisation du téléphérique Pontal d’Entrèves-Mont-Fréty-Pointe Helbronner, dans la commune de COURMAYEUR, est exproprié en faveur de l’Administration régionale; l’indemnité provisoire d’expropriation à verser aux propriétaires concernés est fixée au sens de l’art. 13 (Acquisition complémentaire de biens immeubles non inclus au plan parcellaire) de la LR n° 4/2011, comme suit:

Commune de COURMAYEUR

Club Alpino Italiano sez. Aosta
Sede ad AOSTA corso Battaglione, 81
c.f.: 80005070075
Club Alpino Italiano sez. Torino
Sede a TORINO via Barbaroux, 1
c.f.: 80062110012
Fg. 53 n. 322 di mq. 590
Catasto Fabbricati
Indennità: € 708,00

Omissis

Il Coordinatore
Peter BIELER

**DELIBERAZIONI
DELLA GIUNTA
E DEL CONSIGLIO REGIONALE**

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione 18 aprile 2015, n. 564.

Comune di COGNE: approvazione, ai sensi dell’art. 38, comma 3, l.r. 11/1998, della variante e della revisione della cartografia degli ambiti inedificabili dei terreni sedi di frane e a rischio di inondazioni e della nuova zonizzazione dei terreni sedi di fenomeni di trasporto in massa, nonché della variante alla relazione tecnica e della revisione della rispettiva disciplina d’uso, adottate con deliberazione del consiglio comunale n. 21 del 25 marzo 2015.

Omissis

LA GIUNTA REGIONALE

- preso atto di quanto sopra riferito dall’Assessore Mauro BACCEGA;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1853 in data 30 dicembre 2014 concernente l’approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2015/2017, con attribuzione alle strutture dirigenziali

Omissis

Le coordinateur,
Peter BIELER

**DÉLIBÉRATIONS
DU GOUVERNEMENT
ET DU CONSEIL RÉGIONAL**

GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Délibération n° 564 du 18 avril 2015,

portant approbation, au sens du troisième alinéa de l’art. 38 de la LR n° 11/1998, de la modification et de la révision de la cartographie des espaces inconstructibles du fait de terrains éboulés et de terrains exposés au risque d’inondation, ainsi que du nouveau zonage des terrains caractérisés par des masses en mouvement et de la modification du rapport technique et des règles d’utilisation y afférentes, adoptés par la délibération du Conseil communal de COGNE n° 21 du 25 mars 2015.

Omissis

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

- sur le rapport de l’assesseur Mauro BACCEGA;
- rappelant la délibération du Gouvernement régional n° 1853 du 30 décembre 2014 portant approbation du budget de gestion au titre de la période 2015/2017, attribution aux structures de direction des crédits et

di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2015 e di disposizioni applicative;

- visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Coordinatore del Dipartimento programmazione, difesa del suolo e risorse idriche dell'Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- ad unanimità di voti favorevoli,

delibera

1. di approvare, ai sensi dell'art. 38, comma 3, della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11, la variante e la revisione della cartografia degli ambiti inedificabili dei terreni sedi di frane e a rischio di inondazioni, la nuova zonizzazione dei terreni sedi di fenomeni di trasporto in massa relativamente ai conoidi dei torrenti Arpisson, Gimillan, impluvio su Buthier, impluvi da Valnontey a Bouva, e Grand-Loson, nonché la variante alla relazione tecnica e la revisione della rispettiva disciplina d'uso, adottate dal comune di COGNE con deliberazione consiliare n. 21 del 25 marzo 2015 e costituita dagli elaborati seguenti, depositati agli atti presso gli uffici delle competenti strutture del Dipartimento programmazione, difesa del suolo e risorse idriche:

des objectifs de gestion y afférents, ainsi qu'approbation du budget de caisse 2015 et de dispositions d'application ;

- vu l'avis favorable exprimé, au sens du quatrième alinéa de l'art. 3 de la loi régionale n° 22 du 23 juillet 2010, par le coordinateur du Département de la programmation, de la protection des sols et des ressources hydriques de l'Assessorat des ouvrages publics, de la protection des sols et du logement public, quant à la légalité de la présente délibération ;
- à l'unanimité,

délibère

1. Aux termes du troisième alinéa de l'art. 38 de la loi régionale n° 11 du 6 avril 1998, la modification et la révision de la cartographie des espaces inconstructibles du fait de terrains éboulés et de terrains exposés au risque d'inondation, ainsi que le nouveau zonage des terrains caractérisés par des masses en mouvement, relativement aux cônes de déjection de l'Arpisson, du Gimillan (thalweg vers le Buthier et thalwegs depuis Valnontey à Bouva) et du Grand-Lauson, et la modification du rapport technique et des règles d'utilisation y afférentes, adoptés par la délibération du Conseil communal de COGNE n° 21 du 25 mars 2015, sont approuvés et se composent des pièces indiquées ci-après, qui ont été déposées aux bureaux des structures compétentes du Département de la programmation, de la protection des sols et des ressources hydriques :

Relazione Illustrativa (L.R. 11/98, art. 35 comma 1)

Relazione Illustrativa (L.R. 11/98, art. 35 comma 2)

Relazione Illustrativa (L.R. 11/98, art. 36)

Norme Tecniche di Attuazione (L.R. 11/98, art. 35 comma 1 e 2 e art. 36)

Tav PF-1A Carta dei terreni sedi di frana su base CTR - Settore Nord-Ovest - scala 1:10.000

Tav PF-1B Carta dei terreni sedi di frana su base CTR - Settore Nord-Est - scala 1:10.000

Tav PF-1C Carta dei terreni sedi di frana su base CTR - Settore Sud-Ovest - scala 1:10.000

Tav PF-1D Carta dei terreni sedi di frana su base CTR - Settore Sud-Est - scala 1:10.000

Tav PF-2A Carta dei terreni sedi di frana su base CTR - Settore EPINEL-CRETAZ-GIMILLAN-VEULLA NORD - scala 1:5.000

Tav PF-2B Carta dei terreni sedi di frana su base CTR - Settore MONTROZ-MOLINE-LILLAZ - scala 1:5.000

Tav PF-2C Carta dei terreni sedi di frana su base CTR - settore VEULLA SUD-VALNONEY - scala 1:5.000

Tav PF-3A Carta dei terreni sedi di frana su base catastale - Settore Nord-Ovest - scala 1:10.000

Tav PF-3B Carta dei terreni sedi di frana su base catastale - Settore Nord-Est - scala 1:10.000

Tav PF-3C Carta dei terreni sedi di frana su base catastale - Settore Centro Ovest - scala 1:10.000

Tav PF-3D Carta dei terreni sedi di frana su base catastale - Settore Centro Est - scala 1:10.000

Tav PF-3E Carta dei terreni sedi di frana su base catastale - Settore Sud-Ovest - scala 1:10.000

Tav PF-3F Carta dei terreni sedi di frana su base catastale - Settore Sud-Est - scala 1:10.000

Tav PF-4A Carta dei terreni sedi di frana su base catastale - Settore EPINEL-CRETAZ-GIMILLAN VEULLA NORD - scala 1:5.000

Tav PF-4B Carta dei terreni sedi di frana su base catastale - Settore MONTROZ-MOLINE-LILLAZ - scala 1:5.000

Tav PF-4C Carta dei terreni sedi di frana su base catastale - settore VEULLA SUD-VALNONEY - scala 1:5.000

Tav PF-5A Carta dei terreni sedi di frana su base catastale - Settore EPINEL - scala 1:2.000

Tav PF-5B Carta dei terreni sedi di frana su base catastale - Settore CRETAZ-GIMILLAN - scala 1:2.000

Tav PF-5C	Carta dei terreni sedi di frana su base catastale - settore VEULLA-MOLINE - scala 1:2.000
Tav PF-5D	Carta dei terreni sedi di frana su base catastale - settore VALNONTÉY - scala 1:2.000
Tav PF-5E	Carta dei terreni sedi di frana su base catastale - settore LILLAZ - scala 1:2.000
Tav PI-1A	Carta dei terreni a rischio di inondazione su base CTR - Settore Nord-Ovest - scala 1:10.000
Tav PI-1B	Carta dei terreni a rischio di inondazione su base CTR - Settore Nord-Est - scala 1:10.000
Tav PI-1C	Carta dei terreni a rischio di inondazione su base CTR - Settore Sud-Ovest - scala 1:10.000
Tav PI-1D	Carta dei terreni a rischio di inondazione su base CTR - Settore Sud- Est - scala 1:10.000
Tav PI-2A	Carta dei terreni a rischio di inondazione su base CTR - Settore EPINEL-CRETAZ-GIMILLAN VEULLA NORD - scala 1:5.000
Tav PI-2B	Carta dei terreni a rischio di inondazione su base CTR - Settore MONTROZ-MOLINE-LILLAZ - scala 1:5.000
Tav PI-2C	Carta dei terreni a rischio di inondazione su base CTR - settore VEULLA SUD-VALNONTÉY - scala 1:5.000
Tav PI-3A	Carta dei terreni a rischio di inondazione su base catastale - Settore Nord-Ovest - scala 1:10.000
Tav PI-3B	Carta dei terreni a rischio di inondazione su base catastale - Settore Nord-Est - scala 1:10.000
Tav PI-3C	Carta dei terreni a rischio di inondazione su base catastale - Settore Centro-Ovest - scala 1:10.000
Tav PI-3D	Carta dei terreni a rischio di inondazione su base catastale - Settore Centro-Est - scala 1:10.000
Tav PI-3E	Carta dei terreni a rischio di inondazione su base catastale - Settore Sud-Ovest - scala 1:10.000
Tav PI-3F	Carta dei terreni a rischio di inondazione su base catastale - Settore Sud-Est - scala 1:10.000
Tav PI-4A	Carta dei terreni a rischio di inondazione su base catastale - Settore EPINEL-CRETAZ-GIMILLAN VEULLA NORD - scala 1:5.000
Tav PI-4B	Carta dei terreni a rischio di inondazione su base catastale - Settore MONTROZ-MOLINE-LILLAZ - scala 1:5.000
Tav PI-4C	Carta dei terreni a rischio di inondazione su base catastale - settore VEULLA SUD-VALNONTÉY - scala 1:5.000
Tav PI-5A	Carta dei terreni a rischio di inondazione su base catastale - Settore EPINEL - scala 1:2.000
Tav PI-5B	Carta dei terreni a rischio di inondazione su base catastale - Settore CRETAZ-GIMILLAN - scala 1:2.000
Tav PI-5C	Carta dei terreni a rischio di inondazione su base catastale - settore VEULLA-MOLINE - scala 1:2.000
Tav PI-5D	Carta dei terreni a rischio di inondazione su base catastale - settore VALNONTÉY - scala 1:2.000
Tav PI-5E	Carta dei terreni a rischio di inondazione su base catastale - settore LILLAZ - scala 1:2.000
Tav PDF-1A	Carta dei terreni sedi di fenomeni di trasporto di massa su base CTR- Settore EPINEL in scala 1:2.000
Tav PDF-2A	Carta dei terreni sedi di fenomeni di trasporto di massa su base catastale - Settore EPINEL - scala 1:2.000
Tav PDF-1B	Carta dei terreni sedi di fenomeni di trasporto di massa su base CTR- Settore BUTHIER - scala 1:2.000
Tav PDF-2B	Carta dei terreni sedi di fenomeni di trasporto di massa su base catastale - Settore BUTHIER - scala 1:2.000
Tav PDF-1C	Carta dei terreni sedi di fenomeni di trasporto di massa su base CTR- VALNONTÉY-GRAN LOSON - scala 1:2.000
Tav PDF-2C	Carta dei terreni sedi di fenomeni di trasporto di massa su base catastale - Settore VALNONTÉY-GRAN LO- SON - scala 1:2.000

2. di disporre la pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio della Regione.

Deliberazione 18 aprile 2015, n. 565.

Comune di CHAMPDEPRAZ: approvazione, ai sensi dell'art. 38, comma 3, l.r. 11/1998, della variante e della revisione della cartografia degli ambiti inedificabili dei terreni sedi di frane e a rischio di inondazioni e della nuova zonizzazione dei terreni sedi di fenomeni di trasporto in massa, nonché della variante alla relazione tecnica e della revisione della rispettiva disciplina d'uso, adottate con deliberazione del consiglio comunale n. 21 del 25 marzo 2015.

Omissis

2. La présente délibération est publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région;
3. La présente délibération n'entraîne aucune dépense à la charge du budget de la Région.

Délibération n° 565 du 18 avril 2015,

portant approbation, au sens du troisième alinéa de l'art. 38 de la LR n° 11/1998, de la modification et de la révision de la cartographie des espaces inconstructibles du fait de terrains éboulés et de terrains exposés au risque d'inondation, ainsi que du nouveau zonage des terrains caractérisés par des masses en mouvement et de la modification du rapport technique et des règles d'utilisation y afférentes, adoptés par la délibération du Conseil communal de CHAMPDEPRAZ n° 21 du 25 mars 2015.

Omissis

LA GIUNTA REGIONALE

- preso atto di quanto sopra riferito dall'Assessore Mauro BACCEGA;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1853 in data 30 dicembre 2014 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2015/2017, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2015 e di disposizioni applicative;
- visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Coordinatore del Dipartimento programmazione, difesa del suolo e risorse idriche dell'Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

- ad unanimità di voti favorevoli,

delibera

1. di approvare, ai sensi dell'art. 38, comma 3, della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11, la variante e la revisione della cartografia degli ambiti inedificabili dei terreni sedi di frane e a rischio di inondazioni, la nuova zonizzazione dei terreni sedi di fenomeni di trasporto in massa relativamente ai conoidi dei torrenti Lavaz/Perodaz e Loriaz/Piallong, nonché la variante alla relazione tecnica e la revisione della rispettiva disciplina d'uso, adottate dal comune di CHAMPDEPRAZ con deliberazione consiliare n. 21 del 25 marzo 2015 e costituita dagli elaborati seguenti, depositati agli atti presso gli uffici delle competenti strutture del Dipartimento programmazione, difesa del suolo e risorse idriche:

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

- sur le rapport de l'assesseur Mauro BACCEGA ;
- rappelant la délibération du Gouvernement régional n° 1853 du 30 décembre 2014 portant approbation du budget de gestion au titre de la période 2015/2017, attribution aux structures de direction des crédits et des objectifs de gestion y afférents, ainsi qu'approbation du budget de caisse 2015 et de dispositions d'application ;
- vu l'avis favorable exprimé, au sens du quatrième alinéa de l'art. 3 de la loi régionale n° 22 du 23 juillet 2010, par le coordinateur du Département de la programmation, de la protection des sols et des ressources hydriques de l'Assessorat des ouvrages publics, de la protection des sols et du logement public, quant à la légalité de la présente délibération ;

- à l'unanimité,

délibère

1. Aux termes du troisième alinéa de l'art. 38 de la loi régionale n° 11 du 6 avril 1998, la modification et la révision de la cartographie des espaces inconstructibles du fait de terrains éboulés et de terrains exposés au risque d'inondation, ainsi que le nouveau zonage des terrains caractérisés par des masses en mouvement, relativement aux cônes de déjection des Lavaz/Pérodaz et Loriaz/Piallong, et la modification du rapport technique et des règles d'utilisation y afférentes, adoptés par la délibération du Conseil communal de CHAMPDEPRAZ n° 21 du 25 mars 2015, sont approuvés et se composent des pièces indiquées ci-après, qui ont été déposées aux bureaux des structures compétentes du Département de la programmation, de la protection des sols et des ressources hydriques :

Variante alla relazione tecnica (L.R. 11/98, art. 35, comma 1 e 2, e art. 36)

Revisione della disciplina d'uso (L.R. 11/98, art. 35 comma 1 e 2, art. 36)

Tav F5 - A Terreni sedi di frane - carta degli ambiti inedificabili - base c.t.r. - scala 1:5.000

Tav F5 - B Terreni sedi di frane - carta degli ambiti inedificabili - base c.t.r. - scala 1:5.000

Tav F5 - A Terreni sedi di frane - carta degli ambiti inedificabili - base catastale - scala 1:5.000

Tav F5 - B Terreni sedi di frane - carta degli ambiti inedificabili - base catastale - scala 1:5.000

Tav F5 - A Terreni sedi di frane - carta degli ambiti inedificabili - base catastale - scala 1:2.000

Tav F5 - B Terreni sedi di frane - carta degli ambiti inedificabili - base catastale - scala 1:2.000

Tav A3 - A Terreni a rischio di inondazione - carta degli ambiti inedificabili - base c.t.r. - scala 1:5.000

Tav A3 - B Terreni a rischio di inondazione - carta degli ambiti inedificabili - base c.t.r. - scala 1:5.000

Tav A3 - A Terreni a rischio di inondazione - carta degli ambiti inedificabili - base catastale - scala 1:5.000

Tav A3 - B Terreni a rischio di inondazione - carta degli ambiti inedificabili - base catastale - scala 1:5.000

Tav A3 - A Terreni a rischio di inondazione - carta degli ambiti inedificabili - base catastale - scala 1:2.000

Tav A3 - B Terreni a rischio di inondazione - carta degli ambiti inedificabili - base catastale - scala 1:2.000

Tav DF Terreni sedi di fenomeni di trasporto in massa - carta degli ambiti inedificabili - base c.t.r. - scala 1:2.000

Tav DF Terreni sedi di fenomeni di trasporto in massa - carta degli ambiti inedificabili - base catastale - scala 1:2.000

2. di disporre la pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio della Regione.

**ATTI
EMANATI
DA ALTRE AMMINISTRAZIONI**

Comune di BRUSSON.

Avviso. Convocazione conferenza di programma per l'avvio di procedimento per la modifica dell'accordo di programma stipulato in data 23 dicembre 2011, concernente la riqualificazione urbanistica del centro storico comunale attraverso la costruzione prioritaria della nuova sede del consultorio e dei servizi di volontariato, con la realizzazione delle autorimesse sottostanti di pertinenza.

Ai sensi dell'art. 28 (pubblicazione degli accordi di programma), 1° comma della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), si informa che il giorno 22 maggio alle ore 9.15, presso la saletta della Presidenza della Regione, in AOSTA, Piazza Deffeyes, 1, al secondo piano, avrà luogo la conferenza di programma prevista dall'articolo 27, comma 7 della L.R. 11/1998, avente ad oggetto l'avvio di procedimento per la modifica dell'accordo di programma stipulato in data 23 dicembre 2011, concernente la riqualificazione urbanistica del centro storico comunale attraverso la costruzione prioritaria della nuova sede del consultorio e dei servizi di volontariato, con la realizzazione delle autorimesse sottostanti di pertinenza.

Brusson, 11 maggio 2015.

Il Sindaco
Giulio GROSJACQUES

N.D.R.: La traduzione del presente atto è stata redatta a cura dell'inserzionista.

Comune di CHAMPDEPRAZ.

Statuto (Approvato con provvedimento Consiliare n. 29 in data 5 ottobre 2001. Integrato con provvedimento Consiliare n. 3 in data 27 febbraio 2002. Modificato con provvedimento Consiliare n. 18 in data 25 maggio 2005. Modificato con provvedimento Consiliare n. 4 in data 21 febbraio 2008. Modificato con provvedimento Consiliare n. 9 in data 6 aprile 2010. Aggiornato con provvedimento Consiliare n. 31 in data 16 giugno 2011. Modificato con provvedimento Consiliare n. 8 in data 25 marzo 2015).

2. La présente délibération est publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région ;
3. La présente délibération n'entraîne aucune dépense à la charge du budget de la Région.

**ACTES
ÉMANANT
DES AUTRES ADMINISTRATIONS**

Commune de BRUSSON.

Avis. Convocation de la conférence en vue de l'ouverture de la procédure de modification de l'accord de programme relatif au réaménagement urbain du centre historique à travers la construction prioritaire du nouveau siège du Centre de consultation et des Services volontaires, avec la réalisation des garages de pertinence au sous-sol, signé le 23 décembre 2011.

Aux termes du premier alinéa de l'art. 28 (Publication des accords de programme) de la loi régionale n° 11 du 6 avril 1998 (Dispositions en matière d'urbanisme et de planification territoriale en Vallée d'Aoste) avis est donné du fait que la conférence de programme, visée au septième alinéa de l'art. 27 de ladite loi, se réunira le 22 mai, à 9.15h, dans la petite salle de la Présidence de la Région (1, Place Deffeyes – AOSTE – deuxième étage) en vue de l'ouverture de la procédure de modification de l'accord de programme relatif au réaménagement urbain du centre historique à travers la construction prioritaire du nouveau siège du Centre de consultation et des Services volontaires, avec la réalisation des garages de pertinence au sous-sol, signé le 23 décembre 2011.

Fait à Brusson, le 11 mai 2015.

Le syndic,
Giulio GROSJACQUES

N.D.R. : Le présent acte a été traduit par les soins de l'annonceur.

Commune de CHAMPDEPRAZ

Statuts (Approuvés par la délibération du Conseil communal n° 29 du 5 octobre 2001, complétés par la délibération du Conseil communal n° 3 du 27 février 2002, modifiés par la délibération du Conseil communal n° 18 du 25 mai 2005, modifiés par la délibération du Conseil communal n° 4 du 21 février 2008, modifiés par la délibération du Conseil communal n° 9 du 6 avril 2010, mis à jour par la délibération du Conseil communal n° 31 du 16 mai 2011 et modifiés par la délibération du Conseil communal n° 8 du 25 mars 2015).

SOMMARIO

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 - Fonti
- Art. 2 - Principi fondamentali
- Art. 3 - Finalità
- Art. 4 - Programmazione e cooperazione
- Art. 5 - Territorio
- Art. 6 - Sede
- Art. 7 - Stemma, gonfalone, fascia e bandiere
- Art. 8 - Lingua francese e franco-provenzale
- Art. 9 - Toponomastica

TITOLO II - ORGANI DI GOVERNO

- Art. 10 - Organi
- Art. 11 - Consiglio comunale
- Art. 12 - Competenze del Consiglio comunale
- Art. 13 - Adunanze e convocazioni del Consiglio comunale
- Art. 14 - Funzionamento del Consiglio comunale
- Art. 15 - Consiglieri
- Art. 16 - Diritti e doveri dei Consiglieri
- Art. 17 - Gruppi consiliari
- Art. 18 - Commissioni consiliari
- Art. 19 - Giunta comunale
- Art. 20 - Nomina della Giunta
- Art. 21 - Competenze della Giunta
- Art. 22 - Composizione della Giunta
- Art. 23 - Funzionamento della Giunta
- Art. 24 - Sindaco
- Art. 25 - Competenze amministrative
- Art. 26 - Competenze di vigilanza del Sindaco
- Art. 27 - Ordinanze del Sindaco
- Art. 28 - Vicesindaco
- Art. 29 - Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza o sospensione del sindaco o del vicesindaco.
- Art. 30 - Delegati del sindaco

TITOLO III - UFFICI DEL COMUNE

- Art. 31 - Segretario comunale ed uffici.
- Art. 32 - Competenze gestionali del segretario comunale e dei responsabili dei servizi
- Art. 33 - Competenze consultive del segretario comunale e dei responsabili dei servizi
- Art. 34 - Competenze di sovrintendenza, gestione e coordinamento del segretario comunale
- Art. 35 - Competenze di legalità e garanzia del segretario comunale
- Art. 36 - Organizzazione degli uffici e del personale
- Art. 37 - Struttura degli uffici
- Art. 38 - Personale
- Art. 39 - Albo pretorio

TITOLO IV - SERVIZI

- Art. 40 - Forme di gestione

TABLE DES MATIÈRES

TITRE PREMIER - DISPOSITIONS GÉNÉRALES

- Art. 1^{er} - Sources
- Art. 2 - Principes fondamentaux
- Art. 3 - Buts
- Art. 4 - Planification et coopération
- Art. 5 - Territoire
- Art. 6 - Siège
- Art. 7 - Armoiries, gonfalon, écharpe et drapeaux
- Art. 8 - Langue française et francoprovençal
- Art. 9 - Toponymie

TITRE II - ORGANES DE LA COMMUNE

- Art. 10 - Organes de la Commune
- Art. 11 - Conseil communal
- Art. 12 - Compétences du Conseil
- Art. 13 - Séances et convocations du Conseil
- Art. 14 - Fonctionnement du Conseil
- Art. 15 - Conseillers
- Art. 16 - Droits et obligations des conseillers
- Art. 17 - Groupes du Conseil
- Art. 18 - Commissions du Conseil
- Art. 19 - Junte communale
- Art. 20 - Nomination de la Junte
- Art. 21 - Compétences de la Junte
- Art. 22 - Composition de la Junte
- Art. 23 - Fonctionnement de la Junte
- Art. 24 - Syndic
- Art. 25 - Compétences administratives du syndic
- Art. 26 - Compétences du syndic en matière de contrôle
- Art. 27 - Ordonnances du syndic
- Art. 28 - Vice-syndic
- Art. 29 - Démission, empêchement, destitution, démission d'office ou suspension du syndic ou du vice-syndic
- Art. 30 - Délégués du syndic

TITRE III - BUREAUX DE LA COMMUNE

- Art. 31 - Secrétaire communal et bureaux
- Art. 32 - Fonctions du secrétaire et des responsables des services en matière de gestion
- Art. 33 - Fonctions du secrétaire et des responsables des services en matière de consultation
- Art. 34 - Fonctions du secrétaire en matière de supervision, de gestion et de coordination
- Art. 35 - Fonctions du secrétaire en matière de légalité et de garantie
- Art. 36 - Organisation des bureaux et du personnel
- Art. 37 - Structure des bureaux
- Art. 38 - Personnel
- Art. 39 - Tableau d'affichage

TITRE IV - SERVICES

- Art. 40 - Modes de gestion

TITOLO V - ORDINAMENTO

FINANZIARIO-CONTABILE

Art. 41 - Principi di ordinamento finanziario- contabile

TITOLO VI - ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE
E FORME ASSOCIATIVE

Art. 42 - Cooperazione

Art. 43 - Comunità montane-Unités des Communes val-
dôtaines

Art. 44 - Consorzerie

TITOLO VII - ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE
E DI DEMOCRAZIA DIRETTA

Art. 45 - Partecipazione popolare

Art. 46 - Assemblee consultive

Art. 47 - Interventi nei procedimenti

Art. 48 - Istanze

Art. 49 - Petizioni

Art. 50 - Proposte

Art. 51 - Associazioni

Art. 52 - Partecipazione a commissioni

Art. 53 - Referendum

Art. 54 - Modalità e termini per la raccolta delle sottoscrizioni

Art. 55 - Effetti dei referendum propositivi e consultivi

Art. 56 - Accesso

Art. 57 - Informazione

TITOLO VIII - FUNZIONE NORMATIVA

Art. 58 - Statuto e sue modifiche

Art. 59 - Regolamenti

TITOLO IX - NORME TRANSITORIE
E FINALI

Art. 60 - Norme transitorie

Art. 61 - Norme finali

ALLEGATO A

BOZZETTO E DESCRIZIONE DELLO STEMMA

ALLEGATO B

BOZZETTO E DESCRIZIONE DEL GONFALONE

STATUTO

TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Fonti

1. Il presente statuto è adottato in conformità alla l.r. 7 dicembre 1998 n. 54, applicativa degli artt. 5, 116, 128 e 129 cost., della l. cost. 26 febbraio 1948 n. 4 e della l. cost. 23 settembre 1993 n. 2.

TITRE V - ORGANISATION

FINANCIÈRE ET COMPTABLE

Art. 41 - Principes

TITRE VI - ORGANISATION TERRITORIALE
ET FORMES ASSOCIATIVES

Art. 42 - Coopération

Art. 43 - Communauté de montagne Unité des Communes
valdôtaines

Art. 44 - Consorzeries

TITRE VII - INSTANCES PARTICIPATIVES
ET DE DÉMOCRATIE DIRECTE

Art. 45 - Participation populaire

Art. 46 - Assemblées consultatives

Art. 47 - Intervention dans les procédures administratives

Art. 48 - Requêtes

Art. 49 - Pétitions

Art. 50 - Propositions

Art. 51 - Associations

Art. 52 - Participation aux commissions

Art. 53 - Référendums

Art. 54 - Modalités et délais de collecte des signatures

Art. 55 - Conséquences des référendums de proposition et
de consultation

Art. 56 - Droit d'accès

Art. 57 - Information

TITRE VIII - FONCTION NORMATIVE

Art. 58 - Statuts et modifications y afférentes

Art. 59 - Règlements

TITRE IX - DISPOSITIONS TRANSITOIRES
ET FINALES

Art. 60 - Dispositions transitoires

Art. 61 - Dispositions finales

ANNEXE A

MAQUETTE ET DESCRIPTION DES ARMOIRIES

ANNEXE B

MAQUETTE ET DESCRIPTION DU GONFALON

STATUTS

TITRE PREMIER
DISPOSITIONS GÉNÉRALES

Art. 1^{er}

Sources

1. Les présents statuts sont adoptés au sens de la loi régionale n° 54 du 7 décembre 1998, promulguée en vertu des art. 5, 116, 128 et 129 de la Constitution, ainsi que des lois constitutionnelles n° 4 du 26 février 1948 et n° 2 du 23 septembre 1993.

Art. 2
Principi fondamentali

1. Il Comune di CHAMPDEPRAZ rappresenta la comunità che vive nel territorio comunale, ne assicura l'autogoverno, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo civile, politico, economico e sociale.
2. Il Comune di CHAMPDEPRAZ gode di autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché di autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito delle leggi di coordinamento della finanza regionale. È titolare di funzioni amministrative proprie, esercita le funzioni ad esso attribuite dallo Stato e dalla Regione, concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi statali e regionali, provvede, secondo le sue competenze, alla loro specificazione ed attuazione.
3. Il Comune, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua forme sia di decentramento sia di cooperazione con la regione, la Comunità montana e gli altri comuni.
4. Ulteriori funzioni amministrative per servizi di competenza statale e regionale possono essere trasferite o delegate al Comune dalla legge statale o regionale che regola anche i relativi rapporti finanziari, assicurando le risorse necessarie.
5. Le funzioni trasferite o delegate dalla regione sono esercitate in conformità ai principi del presente statuto, con osservanza degli obblighi finanziari ed organizzativi nonché delle modalità di esercizio stabilite con legge regionale.

Art. 3
Finalità

1. Il Comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità, su base autonomistica, ispirandosi ai principi, valori ed obiettivi della costituzione, delle leggi statali, delle leggi regionali e degli usi e costumi locali.
2. Il Comune persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati, promuovendo la piena partecipazione dei cittadini e delle forze sociali, economiche e sindacali all'amministrazione della comunità.
3. La sfera di governo del Comune è costituita dal suo ambito territoriale.
4. Il Comune persegue con la propria azione i seguenti fini:

Art. 2
Principes fondamentaux

1. La Commune de CHAMPDEPRAZ représente la communauté qui vit sur son territoire, assure l'auto-gouvernement de celle-ci, en défend les intérêts et en encourage le progrès civil, politique, économique et social.
2. La Commune jouit d'une autonomie statutaire, normative, organisationnelle, financière et administrative, ainsi que du pouvoir d'imposition, dans les limites fixées par les dispositions en matière de finances publiques. La Commune exerce les compétences administratives qui lui sont propres ainsi que les compétences qui lui sont attribuées par l'État et par la Région, participe à la détermination des objectifs des plans et des programmes nationaux et régionaux et s'emploie à préciser et à réaliser lesdits objectifs.
3. En vue d'assurer au mieux l'exercice de ses compétences, la Commune pratique des formes de décentralisation et de coopération avec la Région, avec la Communauté de montagne et avec les autres Communes.
4. D'autres compétences administratives, relatives à des services du ressort de l'État ou de la Région, peuvent être transférées ou déléguées à la Commune par les lois nationales ou régionales qui régissent les rapports financiers y afférents et assurent les ressources nécessaires.
5. La Commune exerce les compétences qui lui sont transférées ou déléguées par la Région conformément aux principes énoncés par les présents statuts et dans le respect des obligations financières et organisationnelles ainsi que des modalités d'exercice fixées par la loi régionale.

Art. 3
Buts

1. Dans le cadre de son autonomie, la Commune encourage le développement et le progrès civil, social et économique de sa communauté, en s'inspirant des principes, des valeurs et des objectifs de la Constitution, des lois de l'État et de la Région, ainsi que des us et des coutumes locaux.
2. La Commune instaure des rapports de collaboration et de coopération avec toutes les personnes publiques et privées, en associant les citoyens, les acteurs sociaux, les acteurs économiques et les organisations syndicales à l'administration de la communauté.
3. La Commune assure le gouvernement de son territoire.
4. La Commune poursuit les objectifs suivants :

- | | |
|--|---|
| <p>a) il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali esistenti nel proprio ambito nonché il pieno sviluppo della persona umana, alla luce dell'uguaglianza e della pari dignità sociale dei cittadini;</p> <p>b) la promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica pubblica e privata, anche mediante lo sviluppo dell'associazionismo economico o cooperativo;</p> <p>c) il sostegno alla realizzazione di un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale e di tutela della persona, in sintonia con l'attività delle organizzazioni di volontariato;</p> <p>d) la tutela e lo sviluppo delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali presenti sul proprio territorio per garantire alla comunità locale una migliore qualità di vita;</p> <p>e) la tutela e lo sviluppo delle consorzierie nonché la protezione ed il razionale impiego dei terreni consortili, dei demani collettivi e degli usi civici nell'interesse delle comunità locali, con il consenso di queste ultime, promuovendo a tal fine l'adeguamento degli statuti e dei regolamenti delle consorzierie alle esigenze delle comunità titolari;</p> <p>f) la piena attuazione della partecipazione diretta dei cittadini alle scelte politiche ed amministrative degli enti locali, della regione e dello stato.</p> <p>5. Il Comune partecipa alle associazioni nazionali, regionali ed internazionali degli enti locali, nell'ambito dell'integrazione europea ed extra-europea, per la valorizzazione del ruolo essenziale dei poteri locali ed autonomi.</p> | <p>a) Surmonter les déséquilibres économiques, sociaux et territoriaux et garantir le plein épanouissement de la personne humaine, à la lumière des principes de l'égalité et de la dignité sociale des citoyens;</p> <p>b) Promouvoir la fonction sociale de l'initiative économique publique et privée en favorisant, entre autres, l'essor des associations économiques et des coopératives;</p> <p>c) Soutenir la réalisation d'un système global et intégré de sécurité sociale et de protection de la personne, en accord avec les associations de bénévoles;</p> <p>d) Sauvegarder et développer les ressources naturelles, environnementales, historiques et culturelles de son territoire pour garantir à la communauté locale une meilleure qualité de la vie;</p> <p>e) Défendre et soutenir les consorzieries ainsi qu'assurer la sauvegarde et l'utilisation rationnelle des terrains consortiaux, des domaines collectifs et des biens soumis aux droits d'usage, dans l'intérêt et avec l'accord des intéressés et en veillant à ce que les statuts et les règlements des consorzieries répondent aux exigences de ces derniers;</p> <p>f) Assurer la pleine application du principe de la participation directe des citoyens aux choix politiques et administratifs des collectivités locales, de la Région et de l'État.</p> <p>5. La Commune participe aux associations régionales, nationales et internationales des collectivités locales, dans le cadre de l'intégration européenne et extra-européenne, aux fins de la valorisation du rôle essentiel des pouvoirs locaux et autonomes.</p> |
|--|---|

Art. 4

Programmazione e cooperazione

1. Il Comune realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione, perseguendo il raccordo tra gli analoghi strumenti degli altri comuni, della regione, dello stato, dell'unione europea e della carta europea dell'autonomia locale ratificata con l. 30 dicembre 1989 n. 439.
2. Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei programmi dello Stato e della Regione Autonoma Valle d'Aosta, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali e culturali operanti nel suo territorio.
3. I rapporti con altri comuni e con la regione sono informati ai principi di cooperazione, di complementarietà e,

Art. 4

Planification et coopération

1. La Commune poursuit ses objectifs suivant la méthode et avec les outils de la planification, en collaboration avec les autres Communes, avec la Région, avec l'État et avec l'Union européenne et conformément à la Charte européenne de l'autonomie locale, ratifiée par la loi n° 439 du 30 décembre 1989.
2. La Commune prend part à la détermination des objectifs énoncés dans les programmes de l'État et de la Région en faisant appel aux organismes sociaux et économiques, ainsi qu'aux organisations syndicales et culturelles œuvrant sur son territoire.
3. Les rapports avec les autres Communes et avec la Région s'inspirent des principes de la coopération, de la com-

limitatamente alla regione, di sussidiarietà tra le diverse sfere di autonomia nonché alla massima economicità, efficienza ed efficacia, per raggiungere la maggiore utilità sociale delle proprie funzioni e dei servizi di competenza, in funzione delle esigenze e dello sviluppo della comunità locale rappresentata dal Comune.

4. Il Comune promuove rapporti di collaborazione, cooperazione e scambio con le comunità locali di altre nazioni, anche mediante forme di gemellaggio, nel rispetto degli accordi internazionali e delle deliberazioni regionali, attinenti ad esigenze di carattere unitario e volte ad assicurare il coordinamento delle attività svolte con quelle dello stato, delle altre regioni, dell'unione europea, delle organizzazioni transnazionali e delle comunità di altre nazioni.
5. Agli effetti della l.r. 7 dicembre 1998 n. 54 la regione deve consultare gli organi comunali competenti per materia ai sensi del presente statuto, tenendo conto delle esigenze della comunità locale.

Art. 5
Territorio

1. Le frazioni storicamente riconosciute dalla comunità e denominate:

Barbustel
Blanchet
Boden
Capiro
Capoluogo
Chantonnet
Covarey
Crestaz
Dialley
Füsse
Gettaz-des-Allemands
Hérin
La Fabrique
La Ville
Le Cugnon
Les Sales
Losson
Viéring

costituiscono la circoscrizione del Comune.

2. Il territorio del Comune si estende per kmq. 48.149 e confina con i comuni di VERRÈS, ISSOGNE, CHAMPORCHER, FÉNIS, CHAMBAVE, PONTEY, CHÂTILLON e MONTJOVET.

plémentarité entre les différents échelons d'autonomie et, limitativement à la Région, de la subsidiarité, et visent à l'obtention du plus haut degré d'économicité, d'efficience et d'efficacité, et ce, afin d'optimiser l'utilité sociale des missions et des services du ressort de la Commune, en fonction des exigences et en vue du développement de la communauté locale.

4. La Commune encourage les rapports de collaboration, de coopération et d'échange avec les communautés locales d'autres nations sous différentes formes, y compris le jumelage, et ce, dans le respect des accords internationaux et des délibérations régionales. Lesdits rapports doivent répondre à des exigences communes et assurer la coordination des actions mises en place avec celles que réalisent les communautés des autres nations, les autres Régions, l'État, l'Union européenne et les organismes transnationaux.
5. Aux termes de la LR n° 54/1998, la Région doit consulter les organes communaux compétents dans les différents domaines au sens des présents statuts en tenant compte des exigences de la communauté locale.

Art. 5
Territoire

1. La circonscription de la Commune est constituée des hameaux historiquement reconnus par la communauté et dénommés comme suit :

Barbustel
Blanchet
Boden
Capiro
Chef-lieu
Chantonnet
Covarey
Crestaz
Dialley
Füsse
Gettaz-des-Allemands
Hérin
La Fabrique
La Ville
Le Cugnon
Les Sales
Losson
Viéring.

2. Le territoire de la Commune s'étend sur une superficie de 48,149 km² et confina avec celui des Communes de VERRÈS, d'ISSOGNE, de CHAMPORCHER, de FÉNIS, de CHAMBAVE, de PONTEY, de CHÂTILLON et de MONTJOVET.

Art. 6
Sede

1. Il civico palazzo, sede del Comune, dei suoi organi, commissioni ed uffici è sito in Frazione Capoluogo. Gli uffici possono essere decentrati per esigenze organizzative ed al fine di favorire l'accesso dei cittadini.
2. Le adunanze degli organi elettivi collegiali e delle commissioni si tengono nella sede comunale. In casi eccezionali o per particolari esigenze, previa deliberazione della Giunta comunale, gli organi collegiali e le commissioni possono riunirsi anche in luoghi diversi.
3. La sede comunale può essere trasferita con deliberazione del Consiglio.

Art. 7
Stemma, gonfalone, fascia e bandiere

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome CHAMPDEPRAZ nonché con lo stemma approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 20 ottobre 1990 (n. 65980 - 26 novembre 1990), registrato alla Corte dei Conti in data 30 novembre 1990 Reg. n. 15 Presidenza Fog. n. 227, su proposta del Comune, giusta bozzetto allegato sbu A.
2. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze si può esibire il gonfalone comunale nella foggia autorizzata con Decreto del Presidente della Repubblica del 20 ottobre 1990 (n. 65980 - 26 novembre 1990), registrato alla Corte dei Conti in data 30 novembre 1990 Reg. n. 15 Presidenza Fog. n. 227, su proposta del Comune, giusta bozzetto allegato sub B.
3. Nelle ricorrenze previste dalla legge la bandiera della Regione Autonoma Valle d'Aosta va sempre esposta accanto a quella della Repubblica Italiana ed a quella dell'Unione Europea.
4. La fascia tricolore del sindaco è completata con lo stemma previsto dal comma 1 e con quello della Regione Autonoma Valle d'Aosta.
5. L'uso dello stemma, del gonfalone e della fascia tricolore è disciplinato dalla legge e dal regolamento.

Art. 8
Lingua francese e franco-provenzale

1. Nel Comune la lingua francese e quella italiana sono pienamente parificate.

Art. 6
Siège

1. La maison communale, qui est le siège de la Commune, de ses organes, de ses commissions et de ses bureaux, est située au Chef-lieu. Les bureaux peuvent être distribués sur le territoire pour des raisons d'organisation et pour en faciliter l'accès aux citoyens.
2. Les réunions des organes électifs collégiaux et des commissions ont normalement lieu à la maison communale. Dans des cas exceptionnels ou pour des exigences particulières, lesdites réunions peuvent se dérouler ailleurs, sur délibération de la Junte.
3. Le siège de la Commune peut être transféré sur délibération du Conseil.

Art. 7
Armoiries, gonfalon, écharpe et drapeaux

1. Le nom de CHAMPDEPRAZ et les armoiries approuvées, par le décret du président de la République du 20 octobre 1990 (n° 65980 du 26 novembre 1990) et enregistrées par la Cour des Comptes le 30 novembre 1990 (Reg. n° 15 Presidenza Fog. n° 227), sur proposition de la Commune et conformément à la maquette figurant à l'annexe A sont les marques distinctives de la Commune dans ses actes et dans son sceau.
2. Lors des cérémonies et des manifestations officielles, le gonfalon de la Commune peut être arboré tel qu'il a été autorisé par le décret du président de la République du 20 octobre 1990 (n° 65980 du 26 novembre 1990) et enregistrés par la Cour des Comptes le 30 novembre 1990 (Reg. n° 15 Presidenza Fog. n° 227), sur proposition de la Commune et conformément à la maquette figurant à l'annexe B.
3. Dans les cas prévus par la loi, le drapeau de la Région autonome Vallée d'Aoste doit côtoyer les drapeaux de la République italienne et de l'Union européenne.
4. L'écharpe tricolore du syndic est assortie des armoiries visées au premier alinéa et du blason de la Région.
5. L'utilisation des armoiries, du gonfalon et de l'écharpe tricolore est régie par la loi et par le règlement y afférent.

Art. 8
Langue française et francoprovençal

1. Dans la Commune, la langue française et la langue italienne sont sur un pied d'égalité.

2. Il Comune riconosce piena dignità al franco-provenzale quale forma tradizionale di espressione.
3. Per l'attività degli organi e degli uffici è ammesso il libero uso dell'italiano, del francese e del franco-provenzale.
4. Tutte le deliberazioni, i provvedimenti, gli altri atti ed i documenti del Comune possono essere redatti in lingua italiana e/o in lingua francese.
5. Gli interventi in franco-provenzale saranno tradotti in italiano od in francese su espressa richiesta del segretario, ai fini della verbalizzazione, o di un membro dell'assemblea.

Art. 9
Toponomastica

1. Il nome del Comune, delle frazioni, delle borgate, degli alpeggi e delle località si identifica con quello storicamente impiegato dalla comunità o risultante da antichi titoli.
2. Può essere costituita una apposita commissione con funzioni consultive in materia.
3. Il regolamento determina l'organizzazione, il funzionamento e le competenze di tale commissione nonché le modalità per provvedere all'adeguamento delle denominazioni menzionate fatto salvo quanto previsto dalla L.R. 61/1976.

TITOLO II
ORGANI DI GOVERNO

Art. 10
Organi

1. Sono organi del Comune il Consiglio, la Giunta, il sindaco ed il vicesindaco.
2. Il sindaco, il vicesindaco ed i consiglieri vengono eletti ai sensi della legge regionale.

Art. 11
Consiglio comunale

1. Il Consiglio comunale, rappresentando l'intera comunità locale, determina l'indirizzo ed esercita il controllo politico sull'attività amministrativa del Comune.
2. Il Consiglio ha autonomia organizzativa e funzionale.
3. L'elezione del Consiglio comunale, la sua durata in cari-

2. La Commune reconnaît toute sa dignité au francoprovençal en tant que mode d'expression traditionnel.
3. Le libre usage du français, de l'italien et du francoprovençal est autorisé dans l'activité des organes et des bureaux de la Commune.
4. Les délibérations, mesures et autres actes de la Commune peuvent être rédigés en français ou en italien.
5. Les interventions en francoprovençal sont traduites en italien ou en français à la demande expresse du secrétaire, aux fins de l'établissement du procès-verbal, ou d'un membre de l'assemblée.

Art. 9
Toponymie

1. Le nom de la Commune, des hameaux, des bourgades, des alpages et des lieux-dits est issu du nom historiquement utilisé par la communauté ou résultant de documents anciens.
2. Une commission ad hoc peut être constituée, avec fonction consultative.
3. Le règlement établit l'organisation, le fonctionnement et les compétences de ladite commission, ainsi que les modalités d'adaptation des noms susmentionnés, au sens de la loi régionale n° 61 du 9 décembre 1976.

TITRE II
ORGANES DE LA COMMUNE

Art. 10
Organes de la Commune

1. Les organes de la Commune sont le Conseil, la Junte, le syndic et le vice-syndic.
2. Le syndic, le vice-syndic et les conseillers sont élus au sens de la loi régionale.

Art. 11
Conseil communal

1. Le Conseil, qui représente la communauté locale tout entière, fixe les orientations politiques de la Commune et exerce le contrôle politique sur l'activité administrative de celle-ci.
2. Le Conseil dispose d'une autonomie organisationnelle et fonctionnelle.
3. Les modalités d'élection et la durée du mandat du Conseil,

ca, il numero dei consiglieri, la loro posizione giuridica, le cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di decadenza sono regolati dalla legge regionale.

4. Il sindaco presiede il Consiglio.
5. I consiglieri comunali hanno libero accesso agli uffici del Comune ed hanno diritto di ottenere gli atti e le informazioni utili all'espletamento del loro mandato.
6. I medesimi hanno diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta alle deliberazioni del Consiglio e di presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni.
7. Il Consiglio comunale può avvalersi di commissioni consiliari, costituite con criterio proporzionale che operano con le modalità previste da apposito regolamento interno.

Art. 12
Competenze del Consiglio comunale

1. Il Consiglio ha competenza inderogabile per i seguenti atti fondamentali, ai sensi dell'Articolo 21 c. 2 l.r. 7 dicembre 1998 n. 54:
 - a) statuto dell'ente e delle Associazioni dei Comuni di cui l'ente faccia parte;
 - a-bis) elezione del Sindaco e della Giunta, ivi compreso il Vicesindaco;
 - b) regolamento del Consiglio;
 - c) bilancio preventivo e relative variazioni;
 - d) rendiconto;
 - e) costituzione e soppressione delle forme associative di cui alla parte IV della l.r. 7 dicembre 1998 n. 54;
 - f) istituzione e ordinamento dei tributi;
 - g) adozione dei piani territoriali ed urbanistici;
 - h) nomina dei propri rappresentanti presso enti, organismi e commissioni.
2. Il Consiglio ha altresì le competenze inderogabili ad esso attribuite dal reg. reg. 3 febbraio 1999 n. 1 e dalla l.r. 9 febbraio 1995 n. 4 in materia di sua costituzione.
3. Il Consiglio è competente ad adottare i seguenti atti, oltre quelli previsti nel comma 1 e nel comma 2:

le nombre et le statut des conseillers, ainsi que les causes d'inéligibilité, d'incompatibilité et de démission d'office de ces derniers, sont régis par la loi régionale.

4. Le syndic préside le Conseil.
5. Les conseillers communaux ont libre accès aux bureaux de la Commune et ont le droit d'obtenir tous les actes et les renseignements utiles à l'exercice de leurs fonctions.
6. Les conseillers communaux ont le droit d'initiative quant aux matières relevant du Conseil et peuvent présenter des questions, des interpellations et des motions.
7. Le Conseil constitue des commissions suivant le critère de la représentation proportionnelle. Lesdites commissions œuvrent selon les modalités prévues par un règlement intérieur ad hoc.

Art. 12
Compétences du Conseil

1. Le deuxième alinéa de l'art. 21 de la LR n° 54/1998 attribue au Conseil les compétences exclusives indiquées ci-après :
 - a) Statuts de la Commune et des associations de Communes dont la Commune fait partie;
 - a bis) Élection du syndic, du vice-syndic et des assesseurs;
 - b) Règlement du Conseil;
 - c) Budget prévisionnel et rectifications y afférentes;
 - d) Comptes;
 - e) Constitution et suppression des formes associatives visées à la quatrième partie de la LR n° 54/1998;
 - f) Institution et organisation des impôts;
 - g) Adoption des plans territoriaux et des plans d'urbanisme;
 - h) Nomination des représentants du Conseil au sein d'établissements, d'organismes et de commissions;
2. Le Conseil exerce également les compétences exclusives qui lui sont dévolues par le règlement régional n° 1 du 3 février 1999 et par la loi régionale n° 4 du 9 février 1995 au sujet de sa constitution.
3. En sus des compétences visées aux premier et deuxième alinéas, le Conseil exerce les compétences suivantes :

- | | |
|--|---|
| a) la nomina della Giunta; | a) Nomination de la Junte; |
| b) i regolamenti comunali con esclusione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi; | b) Règlements communaux, à l'exclusion du règlement sur l'organisation des bureaux et des services; |
| c) gli indirizzi e criteri generali per il regolamento e l'organizzazione degli uffici e dei servizi. | c) Lignes directrices et critères généraux de réglementation et d'organisation des bureaux et des services; |
| d) i piani finanziari ed i progetti preliminari di opere pubbliche, il cui importo a base d'asta sia pari o superiore a € 50.000,00. | d) Plans de financement et avant-projets de travaux publics dont la mise à prix est égale ou supérieure à 50 000 euros; |
| e) le proposte da presentare alla regione al fine della programmazione economica, territoriale ed ambientale, o ad altri fini stabiliti dalle leggi dello stato o della regione; | e) Propositions à présenter à la Région aux fins de la planification économique, territoriale et environnementale ou à d'autres fins fixées par les lois de l'État ou de la Région; |
| f) l'istituzione, i compiti e le norme sul funzionamento degli eventuali organismi di decentramento e di partecipazione; | f) Institution des organismes de décentralisation et des instances participatives, compétences et modalités de fonctionnement y afférentes; |
| g) la partecipazione a società di capitali; | g) Participations dans des sociétés de capitaux; |
| h) la contrazione di mutui e l'emissione di prestiti obbligazionari non previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio; | h) Recours à des emprunts, obligataires ou non, non expressément prévus par des actes fondamentaux du Conseil; |
| i) la determinazione dei criteri generali delle tariffe per la fruizione di beni e servizi; | i) Critères généraux de détermination des tarifs pour l'utilisation des biens et des services; |
| j) la determinazione delle aliquote e delle detrazioni tributarie; | j) Taux des impôts communaux, ainsi que déductions et réductions y afférentes; |
| k) gli acquisti, le alienazioni immobiliari e le relative permuta non previsti espressamente da atti fondamentali del Consiglio; | k) Achats, aliénations et échanges de biens immeubles qui ne sont pas prévus dans des actes fondamentaux du Conseil; |
| l) l'individuazione delle forme di gestione dei servizi pubblici locali di cui all'Articolo 113 l.r. 7 dicembre 1998 n. 54; | l) Modes de gestion des services publics locaux visés à l'art. 113 de la LR n° 54/1998; |
| m) gli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza; | m) Lignes générales auxquelles les agences publiques, les établissements de la Commune et les organismes subventionnés ou contrôlés par cette dernière sont tenus de se conformer; |
| n) la definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune; | n) Lignes à suivre en vue de la nomination et de la désignation des représentants de la Commune; |
| o) la nomina dei rappresentanti del Comune presso il Consiglio della Comunità montana; | o) Nomination des représentants de la Commune au Conseil de la Communauté de montagne; |
| p) la delega di funzioni alla Comunità montana; | p) Délégation de compétences à la Communauté de montagne; |
| q) la nomina della commissione edilizia di cui un membro tecnico proposto dalle minoranze; | q) Nomination de la commission d'urbanisme (un membre doit être proposé par l'opposition); |

- r) gli statuti delle aziende speciali;
- s) i pareri sugli statuti delle consorzierie;
- t) il trasferimento della sede comunale.

Art. 13

Adunanze e convocazioni del Consiglio comunale

1. L'attività del Consiglio si svolge in adunanze ordinarie e straordinarie.
2. Sono adunanze ordinarie quelle convocate entro il mese di giugno per l'approvazione del rendiconto dell'anno finanziario precedente ed entro il mese di dicembre per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario del triennio finanziario successivo.
3. Il Consiglio è convocato dal sindaco che formula l'ordine del giorno, sentita la Giunta comunale, e ne presiede i lavori, secondo le disposizioni del regolamento.
4. L'ordine del giorno deve essere consegnato ai consiglieri per iscritto almeno cinque giorni prima della seduta. In caso di urgenza l'ordine del giorno è consegnato ai consiglieri, per iscritto, almeno ventiquattro ore prima della seduta.
5. Le adunanze straordinarie possono avere luogo in qualsiasi momento su richiesta del sindaco, di un numero pari ad un terzo dei consiglieri o del 20 % degli elettori.
6. Nel caso in cui un terzo dei consiglieri assegnati o il 20% degli elettori lo richiedano, con istanza motivata, il sindaco deve riunire il Consiglio entro venti giorni dal deposito dell'istanza nella segreteria comunale, inserendo nell'ordine del giorno l'argomento di cui all'istanza.
7. Il sindaco non è obbligato a riunire il Consiglio entro il termine di cui al comma 6 qualora l'istanza riguardi una materia non riservata alla competenza di tale organo; in questo caso, l'istanza viene inserita all'ordine del giorno della prima adunanza successiva.

Art. 14

Funzionamento del Consiglio comunale

1. Per quanto non previsto dalla legge o dallo statuto, un apposito regolamento interno, approvato a maggioranza assoluta dei componenti, disciplina la convocazione ed il funzionamento del Consiglio.
2. Il regolamento interno stabilisce:
 - a) la costituzione dei gruppi consiliari;

- r) Statuts des agences spéciales ;
- s) Avis sur les statuts des consorceries ;
- t) Déplacement du siège de la Commune.

Art. 13

Séances et convocations du Conseil

1. Le Conseil peut se réunir en séance ordinaire ou extraordinaire.
2. Le Conseil est convoqué en séance ordinaire, au plus tard à la fin du mois de juin, pour l'approbation des comptes de l'exercice précédent et, au plus tard à la fin du mois de décembre, pour l'approbation du budget prévisionnel des trois exercices suivants.
3. Le Conseil est convoqué par le syndic, qui en fixe l'ordre du jour, la Junte entendue, et en préside les travaux, suivant les dispositions du règlement.
4. L'ordre du jour doit être notifié aux conseillers par écrit au moins cinq jours avant la séance. En cas d'urgence, l'ordre du jour doit être notifié aux conseillers par écrit au moins vingt-quatre heures avant la séance.
5. Le Conseil peut à tout moment être convoqué en séance extraordinaire à la demande du syndic, d'un tiers des conseillers ou de 20 p. 100 des électeurs.
6. Dans les vingt jours qui suivent le dépôt au secrétariat communal d'une demande motivée et signée par un tiers des conseillers attribués à la Commune ou par 20 p. 100 des électeurs, le syndic convoque le Conseil, après avoir inscrit à l'ordre du jour les questions indiquées par les demandeurs.
7. Le syndic n'est pas tenu de réunir le Conseil dans le délai fixé par le sixième alinéa lorsque la demande concerne une matière qui ne relève pas de la compétence de celui-ci; dans ce cas, la demande est inscrite à l'ordre du jour de la plus proche séance du Conseil.

Art. 14

Fonctionnement du Conseil

1. Un règlement intérieur, approuvé à la majorité absolue des conseillers, fixe les modalités de convocation et de fonctionnement du Conseil qui ne sont pas prévues par les lois ou par les présents statuts.
2. Le règlement intérieur régit:
 - a) La constitution des groupes du Conseil;

- | | |
|--|--|
| <p>b) le modalità di convocazione del Consiglio comunale;</p> <p>c) le modalità di presentazione e discussione delle proposte;</p> <p>d) la disciplina delle sedute, le maggioranze necessarie per la loro validità e per l'approvazione delle deliberazioni e le modalità di voto;</p> <p>e) le modalità di verbalizzazione delle sedute, che è obbligatoria, e l'eventuale impiego di apparati di registrazione;</p> <p>f) la presentazione delle interrogazioni, proposte, interpellanze e mozioni;</p> <p>g) l'organizzazione dei lavori;</p> <p>h) la pubblicità dei lavori del Consiglio e delle commissioni nonché degli atti adottati;</p> <p>i) in casi di particolare importanza, da identificarsi specificamente, può prevedere che le sedute del Consiglio siano precedute da assemblee della popolazione, con definizione delle modalità del loro svolgimento.</p> <p>3. Il Consiglio è riunito validamente con l'intervento della metà più uno dei componenti del Consiglio in carica e delibera a maggioranza dei votanti, salve le maggioranze qualificate richieste dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.</p> <p>4. Per la nomina di rappresentanti del Consiglio presso enti, organismi e commissioni, riservata alla maggioranza od alla minoranza consiliari, queste votano separatamente i propri rispettivi candidati designati in precedenza, secondo il regolamento; tale principio si applica anche per le commissioni consiliari e comunali in cui è prevista una rappresentanza della minoranza. Nel caso in cui la proposta della maggioranza o delle minoranze, dopo due votazioni consecutive, non raggiunga la rispettiva maggioranza assoluta, la votazione è rinviata ad una successiva adunanza del Consiglio Comunale da tenersi comunque nei 30 giorni successivi. In tale seconda adunanza Consiliare, nel caso in cui la proposta della maggioranza o delle minoranze, dopo due votazioni consecutive, non raggiunga la rispettiva maggioranza assoluta, con successiva e terza votazione, la maggioranza assoluta verrà determinata dal voto congiunto delle minoranze e della maggioranza, e sul o sui nominativi proposti rispettivamente dalle minoranze o dalla maggioranza.</p> <p>5. Nelle votazioni a scrutinio segreto le schede bianche o nulle sono calcolate nel numero totale dei voti. Nelle vo-</p> | <p>b) La convocation du Conseil ;</p> <p>c) La présentation et la discussion des propositions ;</p> <p>d) Le fonctionnement des séances, les majorités requises pour que le Conseil siège et délibère valablement, ainsi que les modalités de vote ;</p> <p>e) L'établissement des procès-verbaux des séances, qui est obligatoire, et le recours éventuel aux appareils d'enregistrement ;</p> <p>f) La présentation des questions, des propositions, des interpellations et des motions ;</p> <p>g) L'organisation des travaux ;</p> <p>h) Les formes de publicité des travaux du Conseil et des commissions, ainsi que des actes adoptés ;</p> <p>i) Les cas revêtant une importance particulière, au titre desquels les séances du Conseil sont précédées d'assemblées de la population, ainsi que les modalités de déroulement de ces dernières.</p> <p>3. Le Conseil se réunit valablement lorsque la moitié plus un des conseillers est présente et délibère à la majorité des votants, sauf dans les cas où la majorité qualifiée est requise par les lois, par les présents statuts ou par les règlements.</p> <p>4. Pour ce qui est de la nomination des représentants du Conseil au sein d'établissements, d'organismes et de commissions, la majorité et l'opposition votent leurs candidats respectifs, désignés au préalable, conformément au règlement; ce principe s'applique également aux commissions du Conseil et de la Commune dans lesquelles un représentant de l'opposition est prévu. Au cas où la proposition de la majorité ou celles des oppositions n'obtiendraient pas, après deux scrutins consécutifs, la majorité absolue des suffrages exprimés, respectivement, par la majorité ou par chacune des oppositions, le vote est renvoyé à une prochaine séance du Conseil, qui doit avoir lieu, en tout état de cause, dans les trente jours qui suivent. Au cas où, lors de cette deuxième séance, la proposition de la majorité ou celles des oppositions n'obtiendraient toujours pas, après deux scrutins consécutifs, la majorité absolue des suffrages exprimés, respectivement, par la majorité ou par chacune des oppositions, un troisième scrutin est organisé où la majorité absolue est déterminée par le vote conjoint des membres des oppositions et de la majorité, qui votent le ou les candidats qu'elles ont proposés.</p> <p>5. Lors des votes au scrutin secret, les bulletins blancs ou nuls sont comptabilisés dans le total des suffrages expri-</p> |
|--|--|

tazioni palesi gli astenuti sono computati tra i presenti ma non fra i votanti.

6. In seconda convocazione, da tenersi in giorno diverso da quello di prima convocazione, le deliberazioni del Consiglio sono valide purché intervenga almeno un terzo dei componenti del Consiglio.
7. Il sindaco presiede le adunanze del Consiglio comunale. In caso di sua assenza od impedimento ne fa le veci il vicesindaco. In caso di assenza anche del vicesindaco ne fa le veci l'assessore delegato.
8. Il sindaco, o chi ne fa le veci, ha facoltà di sospendere o sciogliere l'adunanza e dispone dei poteri necessari al suo ordinato svolgimento.

Art. 15
Consiglieri

1. I consiglieri rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono. Il loro status è regolato dalla legge.

Art. 16
Diritti e doveri dei Consiglieri

1. I consiglieri hanno poteri di controllo e diritto di iniziativa su ogni questione di competenza del Consiglio e di formulare interrogazioni, proposte interpellanze e mozioni.
2. Le modalità e le forme del diritto di iniziativa e di controllo dei singoli consiglieri comunali, previsti dalla legge, sono disciplinati dal regolamento.
3. Ciascun consigliere è tenuto ad eleggere domicilio nel territorio comunale.
4. Il sindaco deve assicurare una preventiva ed adeguata informazione ai consiglieri sulle questioni che saranno sottoposte al Consiglio, mediante deposito presso la segreteria comunale, almeno tre giorni prima della seduta, dei documenti relativi alle questioni stesse. Sono fatti salvi i diversi termini di deposito previsti dai Regolamenti ed Atti Comunali.

Art. 17
Gruppi consiliari

1. I consiglieri possono costituirsi in gruppi, giusta il regolamento, e ne danno apposita comunicazione al sindaco, in seguito alla convalida degli eletti e, contestualmente, designano il proprio capogruppo. Qualora non esercitino tale facoltà, o nelle more della designazione, i capigruppo sono individuati nei consiglieri non componenti la

més. Lors des votes au scrutin public, les conseillers qui s'abstiennent sont comptés parmi les présents mais non parmi les votants.

6. En deuxième convocation, qui doit avoir lieu à une date autre que celle de la première, le Conseil délibère valablement si un tiers de ses membres au moins est présent.
7. Le syndic préside les séances du Conseil. En cas d'absence ou d'empêchement, il est remplacé par le vice-syndic. En cas d'absence du syndic et du vice-syndic, les séances sont présidées par l'assesseur délégué à cet effet.
8. Le syndic, ou son remplaçant, a la faculté de suspendre ou de lever la séance et dispose des pouvoirs nécessaires pour assurer le bon déroulement de cette dernière.

Art. 15
Conseillers

1. Les conseillers représentent la communauté tout entière, devant laquelle ils sont responsables, et leur statut est régi par la loi.

Art. 16
Droits et obligations des conseillers

1. Les conseillers disposent du pouvoir de contrôle et du droit d'initiative sur les questions du ressort du Conseil et peuvent présenter des questions, des propositions, des interpellations et des motions.
2. Les modalités et les formes du droit d'initiative et du pouvoir de contrôle que chaque conseiller peut exercer au sens de la loi sont établis par règlement.
3. Tout conseiller est tenu d'élire domicile sur le territoire de la Commune.
4. Le syndic doit informer adéquatement les conseillers sur les questions qui seront soumises au Conseil et déposer la documentation y afférente au secrétariat de la Commune trois jours au moins avant la séance, sauf si les règlements ou des actes communaux prévoient des délais différents.

Art. 17
Groupes du Conseil

1. Après la validation des élus, les conseillers s'organisent en groupes et désignent les chefs de groupe au sens du règlement, avant d'en informer le syndic. À défaut de désignation, ou dans l'attente de celle-ci, les conseillers qui ne font pas partie de la Junte et qui ont recueilli le plus de voix dans chaque liste, après le syndic et le vice-syndic,

Giunta, che abbiano riportato il maggior numero di voti per ogni lista, dopo il sindaco ed il vicesindaco.

2. Ogni gruppo consiliare deve essere composto da almeno due consiglieri, salvo il caso in cui all'atto della proclamazione del nuovo Consiglio vi sia un solo consigliere eletto nella lista.
3. Il regolamento può prevedere la conferenza dei capigruppo e le relative attribuzioni.

Art. 18
Commissioni consiliari

1. Il Consiglio comunale può avvalersi di commissioni permanenti e/o temporanee costituite nel proprio seno con criterio proporzionale. Il regolamento disciplina le modalità di costituzione, l'organizzazione, il funzionamento e le forme di pubblicità dei lavori delle commissioni determinandone le competenze ed i poteri.
2. Le commissioni esprimono, a richiesta della Giunta, del sindaco o degli assessori, pareri non vincolanti in merito a questioni ed iniziative per cui ciò sia ritenuto opportuno. Svolgono studi e ricerche ed elaborano proposte su incarico del Consiglio comunale.
3. Le commissioni permanenti in particolare favoriscono il miglior esercizio delle funzioni consiliari, concorrendo allo svolgimento dell'attività amministrativa, ed esaminano le proposte di deliberazione loro assegnate dal Consiglio, dalla Giunta, dal sindaco o dall'assessore competente per materia, esprimendo su di esse un parere preliminare non vincolante.
4. Le commissioni temporanee possono essere costituite per svolgere indagini conoscitive ed inchieste nonché per lo studio e l'elaborazione di statuti e regolamenti. Nel loro atto costitutivo devono essere definiti la durata, l'ambito di operatività, gli obiettivi e le modalità di scioglimento.
5. Le sedute delle commissioni sono pubbliche, tranne i casi previsti dal regolamento.

Art. 19
Giunta comunale

1. La Giunta è l'organo esecutivo e di governo del Comune.
2. Impronta la propria attività ai principi della collegialità, della trasparenza, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa.
3. Adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiet-

sont nommés chefs de groupe.

2. Les groupes du Conseil doivent être composés de deux conseillers au moins, sauf dans le cas où il s'avérerait, après proclamation des élus, qu'une liste dispose d'un seul conseiller.
3. Le règlement peut prévoir la constitution de la conférence des chefs de groupe et définir les attributions y afférentes.

Art. 18
Commissions du Conseil

1. Le Conseil institue en son sein des commissions permanentes ou temporaires suivant le critère de la représentation proportionnelle. Le règlement définit les modalités de constitution, d'organisation et de fonctionnement desdites commissions et en fixe les compétences et les pouvoirs, ainsi que les formes de publicité des travaux.
2. Les commissions expriment des avis non contraignants sur toutes les questions et les initiatives qui leur sont soumises, entre autres, par la Junte, par le syndic ou par les assesseurs. À la demande du Conseil, elles réalisent des études, effectuent des recherches et formulent des propositions.
3. Les commissions permanentes épaulent le Conseil dans l'exercice de ses compétences en participant à l'activité administrative et expriment un avis préalable non contraignant sur les propositions de délibération que leur soumettent le Conseil, la Junte, le syndic ou les assesseurs, chacun en ce qui le concerne.
4. Les commissions temporaires peuvent être constituées aux fins de la réalisation d'enquêtes et de sondages, ainsi que de l'étude et de l'élaboration des statuts et des règlements. L'acte constitutif desdites commissions en définit la durée, les compétences, les objectifs ainsi que les procédures de dissolution.
5. Les séances des commissions sont publiques, sauf dans les cas prévus par le règlement.

Art. 19
Junte communale

1. La Junte est l'organe d'exécution et de gouvernement de la Commune.
2. La Junte fonde son activité sur les principes de la collégialité, de la transparence, de l'efficacité et de l'efficacité de l'activité administrative.
3. Dans le respect de la distinction entre direction politique

tivi e delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi politico e amministrativo generali ed in attuazione degli atti fondamentali approvati dal Consiglio comunale, salvo quelli espressamente attribuiti ad altri organi e nel rispetto della separazione fra compiti di natura politica e compiti di natura gestionale.

4. Esamina collegialmente gli argomenti da proporre al Consiglio comunale.

Art. 20
Nomina della Giunta

1. La Giunta comunale, ivi compresi il Sindaco ed il Vicesindaco, è eletta dal Consiglio comunale, tra i propri componenti, nella prima seduta successiva alle elezioni comunali, subito dopo la convalida degli eletti, e comunque entro trenta giorni dalla proclamazione degli eletti o dalla data in cui si è verificata la vacanza. I cittadini di altro Stato membro dell'Unione europea eletti consiglieri comunali non possono ricoprire la carica di Sindaco o di Vicesindaco.
2. L'elezione di cui al comma 1 avviene sulla base di un documento programmatico, sottoscritto da almeno un terzo dei consiglieri assegnati al Comune, contenente la lista dei candidati alle cariche di Sindaco, di Vicesindaco e di assessore, a seguito di un dibattito sulle dichiarazioni rese dal candidato alla carica di Sindaco. Essa avviene a scrutinio palese e a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. A tal fine sono indette due successive votazioni, da tenersi entro il termine di cui al comma 1. Qualora in nessuna di esse si raggiunga la maggioranza predetta, il Consiglio è sciolto a norma dell'articolo 70, comma 1, lettera c), numero 4bis) della L.R. 54/1998.

Art. 21
Competenze della Giunta

1. La Giunta determina i criteri e le modalità di attuazione dell'azione amministrativa per la realizzazione degli obiettivi e dei programmi del Comune, nel rispetto degli indirizzi generali di governo approvati dal Consiglio.
2. La Giunta adotta tutti gli atti di amministrazione, nonché tutte le deliberazioni che non rientrano nella competenza degli altri organi comunali, del segretario comunale, degli altri dirigenti e dei responsabili dei servizi, ai sensi della legge, dello statuto e dei regolamenti.
3. La Giunta nell'esercizio delle sue competenze esecutive e di governo svolge le seguenti attività:
 - a) riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività e sull'esecuzione dei programmi, attua gli indi-

et gestion administrative, la Junte adopte tous les actes nécessaires à la réalisation des objectifs de la Commune, et ce, dans le cadre des orientations politiques et administratives générales et en application des actes fondamentaux approuvés par le Conseil, à l'exception de ceux qui relèvent expressément des autres organes.

4. La Junte examine collégialement les questions à proposer au Conseil.

Art. 20
Nomination de la Junte

1. La Junte, y compris le vice-syndic, est élue par le Conseil en son sein lors de la première séance qui suit les élections communales, immédiatement après la validation des élus ou, en tout état de cause, dans les trente jours qui suivent la proclamation de ces derniers ou toute vacance susceptible de se produire. Les citoyens d'un État membre de l'Union européenne autre que l'Italie qui ont été élus conseillers communaux ne peuvent être nommés ni syndic ni vice-syndic.
2. L'élection visée au premier alinéa a lieu sur la base d'un document programmatique signé par un tiers au moins des conseillers attribués à la Commune et contenant la liste des candidats aux mandats de syndic, de vice-syndic et d'assesseur, à la suite d'un débat sur les déclarations faites par le candidat au mandat de syndic. Le vote a lieu au scrutin public et à la majorité absolue des conseillers attribués à la Commune. À défaut d'obtention de la majorité requise, un deuxième vote a lieu, toujours dans le délai visé au premier alinéa. Si la majorité requise n'est pas atteinte, le Conseil est dissout au sens du point 4 bis de la lettre c) du premier alinéa de l'art. 70 de la LR n° 54/1998.

Art. 21
Compétences de la Junte

1. La Junte fixe les critères et les modalités de déroulement de l'activité administrative en vue de la réalisation des objectifs et des programmes de la Commune, compte tenu des orientations politiques générales approuvées par le Conseil.
2. La Junte adopte tous les actes et toutes les délibérations ne relevant pas des autres organes communaux, ni du secrétaire communal, ni des autres dirigeants, ni des responsables des services au sens de la loi, des présents statuts et des règlements.
3. Dans le cadre de l'exercice de ses compétences d'exécution et de gouvernement, la Junte :
 - a) Fait un rapport annuel au Conseil sur son activité et sur la réalisation des programmes, applique les orien-

<p>rizzi generali e svolge attività di impulso nei confronti dello stesso;</p> <p>b) propone gli atti di competenza del Consiglio;</p> <p>c) approva progetti definitivi ed esecutivi di opere pubbliche, nonché di progetti preliminari i cui importi a base d'asta sia inferiore a € 50.000,00;</p> <p>d) svolge attività di iniziativa, impulso o raccordo con gli organi di partecipazione;</p> <p>e) individua i soggetti beneficiari di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere, determinando l'ammontare dei trasferimenti, qualora non rientrino nella competenza degli organi amministrativi;</p> <p>f) dispone l'accettazione od il rifiuto di lasciti e donazioni;</p> <p>g) provvede alla nomina dei componenti della commissione di gara e dei concorsi, congiuntamente con il Segretario comunale;</p> <p>h) fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum comunali e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni;</p> <p>i) approva gli accordi di contrattazione decentrata;</p> <p>j) vigila sugli enti, aziende ed istituzioni dipendenti o controllati dal Comune;</p> <p>k) in base a specifico regolamento comunale, può adottare particolari forme di tutela della produzione tipica locale agricola ed artigianale;</p> <p>l) approvazione del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi.;</p> <p>m) determinazione delle tariffe, aliquote, canoni;</p> <p>n) proposta di denominazione delle vie e delle piazze.</p> <p>4. Ai sensi dell'Articolo 46, comma 5, della legge regionale 54/98 la Giunta può essere individuata quale responsabile di spesa, ed alla stessa può essere assegnata una quota di bilancio per quanto concerne le competenze ad essa attribuite, ai sensi dell'Articolo 46, comma 3 della legge stessa.</p>	<p>tations politiques générales et donne une impulsion à l'activité du Conseil ;</p> <p>b) Propose le contenu des actes du ressort du Conseil ;</p> <p>c) Approuve les projets définitifs et les projets d'exécution des travaux publics, ainsi que les avant-projets des travaux dont la mise à prix est inférieure à 50 000 euros ;</p> <p>d) Joue un rôle d'initiative, d'impulsion et de liaison à l'égard des instances participatives ;</p> <p>e) Décide l'octroi des subventions, des subsides, des aides financières et des autres avantages économiques et en fixe le montant dans les cas qui ne relèvent pas des organes administratifs ;</p> <p>f) Accepte ou refuse les legs et les donations ;</p> <p>g) Nomme les membres des jurys chargés de l'adjudication des marchés publics, de concert avec le secrétaire communal ;</p> <p>h) Fixe la date de convocation des électeurs à l'occasion des référendums communaux et nomme les membres du bureau électoral de la Commune ;</p> <p>i) Autorise la passation des accords pris dans le cadre de la négociation décentralisée ;</p> <p>j) Supervise l'action des organismes, des agences et des établissements de la Commune ou placés sous le contrôle de celle-ci ;</p> <p>k) Peut adopter des mesures particulières de protection de la production typique locale agricole et artisanale, sur la base d'un règlement ad hoc ;</p> <p>l) Approuve le règlement sur l'organisation des bureaux et des services ;</p> <p>m) Fixe les tarifs, les taux et les redevances ;</p> <p>n) Propose la dénomination des rues et des places.</p> <p>4. Aux termes des troisième et cinquième alinéas de l'art. 46 de la LR n° 54/1998, les fonctions de responsable des dépenses peuvent être confiées à la Junte et une part des crédits inscrits au budget peut lui être affectée au titre des compétences qui lui sont attribuées.</p>
---	--

Art. 22
Composizione della Giunta

1. La Giunta è composta dal sindaco che la presiede, dal vicesindaco, che assume di diritto la carica di assessore, e da un numero massimo di 3 assessori. In caso di assenza od impedimento del sindaco presiede il vicesindaco.
2. (...)
3. Il Consiglio comunale, con votazione espressa in forma paese dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio in carica e dopo il secondo scrutinio, dalla maggioranza dei presenti su proposta motivata del sindaco, può revocare uno o più assessori. La revoca deve essere deliberata entro trenta giorni dal deposito della proposta nella segreteria comunale.
4. Alla sostituzione di singoli componenti della Giunta dimissionari, revocati dal Consiglio su proposta del Sindaco o cessati dall'ufficio per altra causa, provvede il Consiglio su proposta del Sindaco.
5. La nomina e la revoca devono essere immediatamente comunicate all'interessato con mezzi adeguati.
6. La nomina deve essere formalmente accettata dall'interessato.

Art. 23
Funzionamento della Giunta

1. L'attività della Giunta è collegiale, ferme restando le attribuzioni, le deleghe e le responsabilità dei singoli assessori.
2. La Giunta è convocata e presieduta dal sindaco o, in caso di suo legittimo impedimento, dal vicesindaco; in caso di mancanza di entrambi la Giunta è presieduta da un assessore delegato dal sindaco.
3. Il sindaco dirige e coordina l'attività della Giunta ed assicura l'unità di indirizzo politico-amministrativo e la collegiale responsabilità di decisione della medesima.
4. Le sedute della Giunta non sono pubbliche ed il voto è palese, eccetto i casi previsti dalla legge e dal regolamento.
5. La Giunta delibera validamente con l'intervento della maggioranza dei componenti ed a maggioranza dei votanti;

Art. 22
Composition de la Junte

1. La Junte est composée du syndic, qui la préside, du vice-syndic, qui exerce de droit les fonctions d'assesseur, et de trois assesseurs au maximum. En cas d'absence ou d'empêchement du syndic, c'est le vice-syndic qui préside la Junte.
2. (...)
3. Le Conseil peut révoquer un ou plusieurs assesseurs, sur proposition motivée du syndic. L'acte de révocation doit être adopté au scrutin public et à la majorité absolue des conseillers dans les trente jours qui suivent le dépôt de la proposition y afférente au secrétariat communal.
4. Les remplaçants des assesseurs démissionnaires, démissionnaires d'office ou révoqués de leurs fonctions par le Conseil sur proposition du syndic, ainsi que les remplaçants des assesseurs ayant cessé leurs fonctions pour toute autre cause, sont élus par le Conseil, sur proposition du syndic.
5. Toute nomination ou révocation doit être communiquée sans délai à l'intéressé, par les moyens les plus appropriés.
6. Toute nomination doit être formellement acceptée par l'intéressé.

Art. 23
Fonctionnement de la Junte

1. La Junte exerce son activité collégalement, sans préjudice des compétences, des délégations et des responsabilités de chaque assesseur.
2. La Junte est convoquée et présidée par le syndic ou, en cas d'empêchement de ce dernier, par le vice-syndic. En cas d'absence ou d'empêchement du syndic et du vice-syndic, la Junte est présidée par un assesseur que le syndic délègue à cet effet.
3. Le syndic, qui dirige et coordonne l'activité de la Junte, est le garant de l'unité d'orientation politique et administrative et de la responsabilité collégiale des décisions de celle-ci.
4. Les séances de la Junte se déroulent à huis clos et tout vote a lieu au scrutin public, sauf dans les cas prévus par la loi et par le règlement.
5. La Junte délibère valablement lorsque la majorité de ses membres est présente et à la majorité des votants. En cas

qualora, durante la votazione di un provvedimento, si verificasse una situazione di parità di voti, al fine di evitare lo stallo decisionale dell'organo, al voto del Sindaco è attribuito un "valore maggiore" rispetto a quello degli assessori.

Art. 24
Sindaco

1. Il Sindaco è eletto dal Consiglio comunale, tra i propri componenti, nella prima seduta successiva alle elezioni comunali, subito dopo la convalida degli eletti, e comunque entro trenta giorni dalla proclamazione degli eletti o dalla data in cui si è verificata la vacanza. I cittadini di altro Stato membro dell'Unione europea eletti consiglieri comunali non possono ricoprire la carica di Sindaco. L'elezione avviene sulla base di un documento programmatico, sottoscritto da almeno un terzo dei consiglieri assegnati al Comune, contenente la lista dei candidati alle cariche di Sindaco, di Vicesindaco e di assessore, a seguito di un dibattito sulle dichiarazioni rese dal candidato alla carica di Sindaco. Essa avviene a scrutinio palese e a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. A tal fine sono indette due successive votazioni, da tenersi entro il termine di trenta giorni sopra richiamato. Qualora in nessuna di esse si raggiunga la maggioranza predetta, il Consiglio è sciolto a norma dell'articolo 70, comma 1, lettera c), numero 4bis) della L.R. 54/1998.
2. Quando assume le sue funzioni presta giuramento pronunciando la seguente formula *"Je jure d'observer loyalement la Constitution de la République italienne et le Statut de la Région Autonome Vallée d'Aoste, de remplir les devoirs de ma charge dans l'intérêt de l'Administration et pour le bien public.* Giuro di osservare lealmente la Costituzione della Repubblica Italiana e lo Statuto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, di adempiere i doveri della mia carica nell'interesse dell'Amministrazione e per il bene pubblico."
3. Il sindaco è il capo del governo locale e come tale esercita funzioni di rappresentanza, presidenza, sovrintendenza ed amministrazione.
4. Nei casi previsti dalla legge esercita le funzioni di ufficiale del governo.
5. Il sindaco esplica altresì le funzioni ad esso demandate dalle leggi regionali.
6. Ha competenza e poteri di indirizzo, vigilanza e controllo dell'attività degli assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.
7. La legge regionale disciplina, i casi di incompatibilità e di ineleggibilità all'ufficio di sindaco, il suo status e le cause di cessazione dalla carica.

d'égalité lors du vote d'un acte, pour que l'organe puisse délibérer, la voix du syndic a une valeur plus élevée par rapport à celle des assesseurs.

Art. 24
Syndic

1. Le syndic est élu par le Conseil en son sein lors de la première séance qui suit les élections communales, immédiatement après la validation des élus ou, en tout état de cause, dans les trente jours qui suivent la proclamation de ces derniers ou toute vacance susceptible de se produire. Les citoyens d'un État membre de l'Union européenne autre que l'Italie qui ont été élus conseillers communaux ne peuvent être nommés syndic. L'élection a lieu sur la base d'un document programmatique signé par un tiers au moins des conseillers attribués à la Commune et contenant la liste des candidats aux mandats de syndic, de vice-syndic et d'assesseur, à la suite d'un débat sur les déclarations faites par le candidat au mandat de syndic. Le vote a lieu au scrutin public et à la majorité absolue des conseillers attribués à la Commune. À défaut d'obtention de la majorité requise, un deuxième vote a lieu, toujours dans le délai visé au premier alinéa. Si la majorité requise n'est pas atteinte, le Conseil est dissout au sens du point 4 bis de la lettre c) du premier alinéa de l'art. 70 de la LR n° 54/1998
2. Au moment de son entrée en fonctions, le syndic prête serment en prononçant la formule suivante: « Je jure d'observer loyalement la Constitution de la République italienne et le Statut de la Région autonome Vallée d'Aoste, de remplir les devoirs de ma charge dans l'intérêt de l'Administration et pour le bien public. Giuro di osservare lealmente la Costituzione della Repubblica italiana e lo Statuto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, di adempiere i doveri della mia carica nell'interesse dell'Amministrazione e per il bene pubblico. ».
3. Le syndic est le chef du gouvernement local et en cette qualité il exerce les fonctions de représentation, de présidence, de supervision et d'administration.
4. Dans les cas prévus par la loi, le syndic exerce les fonctions d'officier du Gouvernement.
5. Par ailleurs, le syndic remplit les compétences que lui confèrent les lois régionales.
6. Le syndic a compétence en matière d'orientation, de suivi et de contrôle de l'activité des assesseurs ainsi que des structures de gestion et d'exécution.
7. La loi régionale régit les cas d'inéligibilité et d'incompatibilité, le statut du syndic et les causes de cessation de fonctions.

Art. 25
Competenze amministrative

1. Il sindaco esercita le seguenti competenze:
 - a) rappresenta il Comune ad ogni effetto di legge ed è l'organo responsabile dell'amministrazione dell'ente;
 - b) sovrintende alle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al Comune ed esercita quelle conferitegli dalle leggi, dallo statuto comunale o dai regolamenti;
 - c) presiede il Consiglio e la Giunta comunale;
 - d) coordina l'attività dei singoli assessori;
 - e) può sospendere l'adozione di specifici atti concernenti l'attività amministrativa dei singoli assessori all'uopo delegati;
 - f) nomina e revoca il segretario comunale con le modalità previste dalla legge regionale;
 - g) sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi ed impartisce direttive al segretario comunale in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sull'intera gestione amministrativa di tutti gli uffici e servizi;
 - h) sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio nomina i rappresentanti del Comune; dette nomine devono essere effettuate entro quarantacinque giorni dal suo insediamento, ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico;
 - i) nomina e revoca, con le modalità previste dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi, i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna;
 - j) può delegare propri poteri ed attribuzioni ai funzionari nei limiti previsti dalla legge;
 - k) promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici, sentita la Giunta;
 - l) può definire accordi con i soggetti interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale di atti o provvedimenti;
 - m) convoca i comizi per i referendum previsti nello statuto;

Art. 25
Compétences administratives du syndic

1. Il appartient au syndic de:
 - a) Représenter de plein droit la Commune, en sa qualité d'organe responsable de l'administration de cette dernière;
 - b) Superviser les compétences relevant de l'État ou de la Région attribuées ou déléguées à la Commune et exercer les compétences que lui confèrent les lois, les présents statuts ou les règlements;
 - c) Présider le Conseil et la Junte;
 - d) Coordonner l'activité des assesseurs;
 - e) Suspendre l'adoption des actes pris par les assesseurs au titre des compétences administratives qui leur sont déléguées;
 - f) Nommer et révoquer le secrétaire communal suivant les modalités prévues par la loi régionale;
 - g) Superviser le fonctionnement des bureaux et des services et donner au secrétaire communal les directives en matière de gestion administrative et de suivi desdits bureaux et services;
 - h) Nommer les représentants de la Commune, sur la base des lignes directrices établies par le Conseil et dans un délai de quarante-cinq jours à compter de la date de son installation ou dans les délais d'expiration des mandats précédents;
 - i) Nommer et révoquer les responsables des bureaux et des services, selon les modalités prévues par le règlement sur l'organisation des bureaux et des services; définir et confier les fonctions de dirigeant et de collaborateur extérieur;
 - j) Déléguer ses pouvoirs et ses compétences aux fonctionnaires, dans les limites prévues par la loi;
 - k) Encourager et prendre toutes initiatives visant à conclure des accords de programme avec les personnes publiques, la Junte entendue;
 - l) Passer des accords avec les personnes intéressées, aux fins de la définition du contenu d'actes ou de mesures ayant un caractère discrétionnaire;
 - m) Convoquer les électeurs lors des référendums prévus par les présents statuts;

- | | |
|--|--|
| <p>n) adotta ordinanze ordinarie finalizzate all'attuazione di leggi o regolamenti; emana altresì ordinanze contingibili ed urgenti ai sensi dell'Articolo 28 l.r. 7 dicembre 1998 n. 54;</p> <p>o) rilascia autorizzazioni commerciali, di polizia amministrativa, nonché le autorizzazioni e le concessioni edilizie, nel caso in cui non esistano figure di qualifica dirigenziale nel Comune o negli enti eventualmente convenzionati con lo stesso, attraverso le forme di collaborazione di cui alla Parte IV, Titolo I, della Legge Regionale 07/12/1998, n. 54, per l'esercizio in forma associata delle predette funzioni comunali;</p> <p>p) emette provvedimenti in materia di occupazione di urgenza e di espropri;</p> <p>q) propone al Consiglio la revoca di assessori o la loro sostituzione in caso di dimissioni o di cessazione dall'ufficio per altra causa;</p> <p>r) provvede, nell'ambito della disciplina regionale e sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio, nonché valutate eventuali istanze presentate dai cittadini ai sensi dell'Articolo 48, a coordinare ed organizzare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici al fine di armonizzare l'apertura dei medesimi con le esigenze complessive e generali degli utenti;</p> <p>s) provvede, nell'ambito della disciplina regionale, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio e d'intesa con i responsabili competenti delle amministrazioni interessate, a coordinare e riorganizzare gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi alle esigenze complessive e generali degli utenti;</p> <p>t) qualora il Consiglio non deliberi le nomine di sua competenza entro sessanta giorni dalla prima iscrizione all'ordine del giorno, provvede, sentiti i capigruppo consiliari, entro quindici giorni dalla scadenza del termine alle nomine con proprio atto da comunicare al Consiglio nella prima adunanza successiva;</p> <p>u) determina di agire e resistere in giudizio per conto e nell'interesse del Comune;</p> <p>v) partecipa al Consiglio permanente degli enti locali;</p> <p>w) in caso di assenza di altre figure professionali di qualifica dirigenziale, stipula i contratti rogati dal segretario comunale.</p> | <p>n) Adopter les ordonnances ordinaires portant application des lois et des règlements et les ordonnances extraordinaires et urgentes au sens de l'art. 28 de la LR n° 54/1998;</p> <p>o) Délivrer les autorisations commerciales, les autorisations en matière de police administrative ainsi que les autorisations et les permis de construire, lorsqu'aucun dirigeant ne figure ni dans l'organigramme de la Commune ni dans celui des collectivités éventuellement conventionnées avec celle-ci au sens du titre premier de la quatrième partie de la LR n° 54/1998 aux fins de l'exercice associée des compétences communales en cause;</p> <p>p) Prendre les actes relatifs aux occupations d'urgence et aux expropriations;</p> <p>q) Proposer au Conseil la révocation des assesseurs ou leur remplacement en cas de démission ou de cessation de fonctions pour toute autre cause;</p> <p>r) Pourvoir à la coordination et à l'organisation des horaires des commerces, des autres établissements publics et des services publics aux fins de leur harmonisation avec les exigences générales des usagers, et ce, dans le cadre de la réglementation régionale, sur la base des orientations du Conseil et compte tenu des requêtes éventuellement déposées par les citoyens au sens de l'art. 48;</p> <p>s) Pourvoir à la coordination et à la réorganisation des horaires d'ouverture des bureaux publics aux fins de leur harmonisation avec les exigences générales des usagers, et ce, dans le cadre de la réglementation régionale, sur la base des orientations du Conseil et de concert avec les responsables des administrations intéressées;</p> <p>t) Procéder aux nominations du ressort du Conseil lorsque celui-ci n'y pourvoit pas dans les soixante jours qui suivent leur première inscription à l'ordre du jour, et ce, après avoir entendu les chefs de groupe et sous quinze jours à compter de l'expiration dudit délai, et communiquer lesdites nominations au Conseil lors de la première séance de celui-ci;</p> <p>u) Ester en justice, tant en demande qu'en défense, pour le compte et dans l'intérêt de la Commune;</p> <p>v) Participer au Conseil permanent des collectivités locales;</p> <p>w) Passer les contrats rédigés par le secrétaire communal, en l'absence d'autres dirigeants.</p> |
|--|--|

2. Le attribuzioni del sindaco, quale ufficiale del governo, nei servizi di competenza statale, sono stabilite da leggi dello stato.
3. I provvedimenti adottati dal sindaco sono denominati decreti, ordinanze e determine.

Art. 26
Competenze di vigilanza del Sindaco

1. Il sindaco nell'esercizio dei suoi poteri di vigilanza:
 - a) acquisisce presso tutti gli uffici e servizi informazioni ed atti anche riservati;
 - b) promuove direttamente, od avvalendosi del segretario comunale, indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del Comune;
 - c) compie atti conservativi dei diritti del Comune;
 - d) può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le aziende speciali, le associazioni dei comuni di cui l'ente fa parte, le istituzioni e le società partecipate tramite i legali rappresentanti delle stesse e ne informa il Consiglio comunale;
 - e) promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società partecipate dal Comune svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

Art. 27
Ordinanze del Sindaco

1. Il sindaco emana ordinanze nel rispetto della costituzione, dello statuto, delle leggi e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.
2. Le ordinanze normative devono essere pubblicate per quindici giorni consecutivi all'albo pretorio. In tale periodo sono sottoposte ad altre forme di pubblicità idonee a garantirne la conoscenza e devono essere accessibili a chiunque intenda consultarle.
3. L'ordinanza rivolta a destinatari determinati deve essere loro notificata.

2. Les compétences que le syndic est appelé à exercer dans le cadre des services relevant de l'État, en sa qualité d'officier du Gouvernement, sont fixées par des lois nationales.
3. Les actes adoptés par le syndic sont dénommés arrêtés, ordonnances et décisions.

Art. 26
Compétences du syndic en matière de contrôle

1. Dans l'exercice de ses pouvoirs de contrôle, le syndic:
 - a) Obtient de tous les bureaux et de tous les services les actes et les informations, même à caractère confidentiel, qui lui sont nécessaires;
 - b) Procède, directement ou par l'intermédiaire du secrétaire communal, à des enquêtes et à des vérifications administratives concernant l'ensemble de l'activité de la Commune;
 - c) Prend les actes conservatoires des droits de la Commune;
 - d) Peut demander aux agences spéciales, aux associations de Communes dont la Commune fait partie, aux établissements de la Commune et aux sociétés dont celle-ci détient des parts de lui fournir, par l'intermédiaire de leurs représentants légaux, tous les actes, les documents et les informations qui lui sont nécessaires, et en informe le Conseil.
 - e) Encourage et prend toutes les initiatives nécessaires pour que les bureaux, les services, les agences spéciales, les établissements et les sociétés dont la Commune détient des parts remplissent leurs fonctions, suivant les objectifs fixés par le Conseil et en harmonie avec les décisions de la Junte.

Art. 27
Ordonnances du syndic

1. Le syndic prend ses ordonnances dans le respect de la Constitution, des présents statuts, des lois et des principes généraux de l'ordre juridique.
2. Les ordonnances normatives doivent être publiées au tableau d'affichage pendant quinze jours consécutifs et faire l'objet, au cours de cette même période, d'autres formes de publicité propres à informer les citoyens. Par ailleurs, lesdites ordonnances sont mises à la disposition des personnes qui souhaitent les consulter.
3. Les ordonnances qui s'adressent à des personnes déterminées doivent leur être notifiées.

4. In caso di assenza od impedimento del sindaco e del vicesindaco le ordinanze sono emanate dal delegato del primo ai sensi dello statuto.

Art. 28
Vicesindaco

1. Il Vicesindaco è eletto dal Consiglio comunale, tra i propri componenti, nella prima seduta successiva alle elezioni comunali, subito dopo la convalida degli eletti, e comunque entro trenta giorni dalla proclamazione degli eletti o dalla data in cui si è verificata la vacanza. I cittadini di altro Stato membro dell'Unione europea eletti consiglieri comunali non possono ricoprire la carica di Vicesindaco. L'elezione avviene sulla base di un documento programmatico, sottoscritto da almeno un terzo dei consiglieri assegnati al Comune, contenente la lista dei candidati alle cariche di Sindaco, di Vicesindaco e di assessore, a seguito di un dibattito sulle dichiarazioni rese dal candidato alla carica di Sindaco. Essa avviene a scrutinio palese e a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. A tal fine sono indette due successive votazioni, da tenersi entro il termine di trenta giorni di cui sopra. Qualora in nessuna di esse si raggiunga la maggioranza predetta, il Consiglio è sciolto a norma dell'articolo 70, comma 1, lettera c), numero 4bis) della L.R. 54/1998.
2. Quando assume le sue funzioni, all'atto della proclamazione degli eletti, presta giuramento, avanti al Consiglio, nella seduta di insediamento, con la stessa formula prevista nell'Articolo 24 comma 2.
3. Nel caso di assenza od impedimento del sindaco il vicesindaco assume tutte le funzioni attribuite al medesimo dalla legge e dal presente statuto.
4. Il sindaco può delegare, in via temporanea o permanente, funzioni proprie al vicesindaco.

Art. 29
*Dimissioni, impedimento, rimozione,
decadenza o sospensione del sindaco
o del vicesindaco.*

1. Nel caso di dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza o sospensione del sindaco o del vicesindaco si applica la legge regionale.

Art. 30
Delegati del sindaco

1. Il sindaco può delegare, anche in via temporanea, funzioni proprie con suo provvedimento.

4. En cas d'absence ou d'empêchement du syndic et du vice-syndic, les ordonnances sont prises par l'assesseur que le syndic délègue à cet effet au sens des présents statuts.

Art. 28
Vice-syndic

1. Le vice-syndic est élu par le Conseil en son sein lors de la première séance qui suit les élections communales, immédiatement après la validation des élus ou, en tout état de cause, dans les trente jours qui suivent la proclamation de ces derniers ou toute vacance susceptible de se produire. Les citoyens d'un État membre de l'Union européenne autre que l'Italie qui ont été élus conseillers communaux ne peuvent être nommés vice-syndic. L'élection a lieu sur la base d'un document programmatique signé par un tiers au moins des conseillers attribués à la Commune et contenant la liste des candidats aux mandats de syndic, de vice-syndic et d'assesseur, à la suite d'un débat sur les déclarations faites par le candidat au mandat de syndic. Le vote a lieu au scrutin public et à la majorité absolue des conseillers attribués à la Commune. À défaut d'obtention de la majorité requise, un deuxième vote a lieu, toujours dans le délai visé au premier alinéa. Si la majorité requise n'est pas atteinte, le Conseil est dissout au sens du point 4 bis de la lettre c) du premier alinéa de l'art. 70 de la LR n° 54/1998.
2. Lors de son entrée en fonctions au moment de la proclamation des élus et de l'installation du Conseil, le vice-syndic prête serment devant ce dernier, suivant la formule prévue au deuxième alinéa de l'art. 24.
3. En cas d'absence ou d'empêchement du syndic, le vice-syndic exerce toutes les compétences attribuées au syndic par la loi et par les présents statuts.
4. Le syndic peut déléguer au vice-syndic certaines de ses compétences, à titre temporaire ou permanent.

Art. 29
*Démission, empêchement,
destitution, démission d'office ou suspension du syndic
ou du vice-syndic*

1. En cas de démission, d'empêchement, de destitution, de démission d'office ou de suspension du syndic ou du vice-syndic, il est fait application de la loi régionale.

Art. 30
Délégués du syndic

1. Le syndic peut prendre un acte attribuant aux assesseurs certaines de ses compétences, éventuellement à titre temporaire.

2. Nel conferimento della delega di cui al comma precedente il sindaco attribuisce agli assessori, con i suoi provvedimenti, poteri di indirizzo e controllo nelle materie delegate.
3. Il sindaco può modificare o revocare l'attribuzione dei compiti e delle funzioni di ogni assessore nei casi in cui lo ritenga opportuno per ragioni di coordinamento, efficienza, efficacia, economicità e funzionalità.
4. Le deleghe, le eventuali modifiche o revoche devono essere comunicate al consiglio nella prima adunanza successiva.

TITOLO III UFFICI DEL COMUNE

Art. 31 *Segretario comunale ed uffici*

1. Il Comune di CHAMPDEPRAZ ha un segretario titolare, dirigente equiparato ai dirigenti della Regione Autonoma Valle d'Aosta, iscritto in apposito albo regionale.
2. Il segretario costituisce il momento di sintesi, coordinamento e direzione dell'attività di gestione degli uffici e dei servizi.
3. Al segretario comunale sono affidate attribuzioni di carattere gestionale, consultivo, di sovrintendenza e coordinamento, di legalità e di garanzia, secondo le disposizioni di legge e dello statuto.
4. Per la realizzazione degli obiettivi dell'ente esercita l'attività di sua competenza con poteri di iniziativa ed autonomia di scelta degli strumenti operativi nonché con responsabilità di risultato.
5. Il segretario comunale roga i contratti nei quali l'ente è parte, autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'ente, salvo diversa indicazione dell'amministrazione comunale.

Art. 32 *Competenze gestionali del segretario comunale e dei responsabili dei servizi*

1. Nel rispetto della separazione tra funzione di direzione politica e funzione di gestione amministrativa, l'attività di gestione dell'ente è affidata al segretario comunale, agli altri dirigenti ed ai responsabili dei servizi, che l'esercitano in base agli indirizzi del consiglio ed in attuazione delle determinazioni della giunta nonché delle direttive del sindaco, con l'osservanza dei principi dettati dal presente statuto.

2. En vertu de la délégation visée à l'alinéa précédent, les assesseurs peuvent être chargés des missions d'orientation et de contrôle dans les matières qui leur ont été déléguées.
3. Le syndic peut modifier les compétences attribuées aux différents assesseurs dans le cas où il le jugerait opportun pour des raisons de coordination, d'efficacité, d'efficacités, d'économicité et de fonctionnalité.
4. Les délégations données au sens du présent article, leurs modifications et révocations doivent être communiquées au Conseil lors de la première séance qui suit l'adoption de l'acte y afférent.

TITRE III BUREAUX DE LA COMMUNE

Art. 31 *Secrétaire communal et bureaux*

1. La Commune a un secrétaire communal titulaire, qui est assimilé aux dirigeants de la Région et inscrit au tableau régional y afférent.
2. Le secrétaire communal assure la coordination et la direction de l'activité de gestion des bureaux et des services.
3. Le secrétaire communal est investi des fonctions de gestion, de consultation, de supervision et de coordination, ainsi que de légalité et de garantie, en application des dispositions de la loi et des présents statuts.
4. Dans l'exercice de ses fonctions, le secrétaire communal est investi du pouvoir d'initiative et bénéficie de l'autonomie décisionnelle quant aux moyens à mettre en œuvre aux fins de la réalisation des objectifs de la Commune. Par ailleurs, il est responsable des résultats obtenus.
5. Le secrétaire communal rédige les contrats dans lesquels la Commune est partie prenante et authentifie les actes sous seing privé ainsi que les actes unilatéraux passés dans l'intérêt de la Commune, sauf indications contraires.

Art. 32 *Fonctions du secrétaire et des responsables des services en matière de gestion*

1. Dans le respect de la distinction entre direction politique et gestion administrative, cette dernière est confiée au secrétaire communal, aux autres dirigeants et aux responsables des services, qui l'exercent sur la base des orientations du Conseil, en application des délibérations de la Junte et des directives du syndic, ainsi que conformément aux principes visés aux présents statuts.

2. Al segretario comunale ed ai responsabili dei servizi competono tutti i compiti gestionali, compresa l'adozione degli atti con rilevanza esterna ed in particolare:
- a) predisposizione di programmi di attuazione e relazioni, sulla base delle direttive ricevute dagli organi elettivi;
 - b) ordinazione forniture, servizi e lavori nei limiti del regolamento e sulla base dei criteri adottati dalla giunta;
 - c) assunzione provvedimenti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, attraverso la gestione delle quote di bilancio assegnate nei centri di responsabilità di spesa per l'acquisizione dei fattori produttivi;
 - d) responsabilità delle procedure di appalto e di concorso, compresa l'adozione dei provvedimenti di aggiudicazione e di approvazione delle graduatorie;
 - e) atti di approvazione degli stati di avanzamento, degli stati finali e dei certificati di regolare esecuzione e dei collaudi degli appalti di lavori od opere pubbliche;
 - f) atti di amministrazione e di gestione del personale;
 - g) atti di approvazione dei ruoli dei tributi, dei canoni e delle entrate ordinarie;
 - h) attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazione ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio o di conoscenza;
 - i) presidenza delle commissioni di gara;
 - j) verifica della fase istruttoria dei procedimenti ed emanazione di atti e provvedimenti anche a rilevanza esterna, esecutivi delle deliberazioni;
 - k) verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'attività degli uffici e del personale.

Art. 33

*Competenze consultive del segretario comunale
e dei responsabili dei servizi*

1. Il segretario comunale ed i responsabili dei servizi partecipano, se richiesti, a commissioni di studio e di lavoro anche esterne.

2. Le secrétaire communal et les responsables des services sont investis de toutes les fonctions de gestion, y compris l'adoption des actes qui engagent la Commune vis-à-vis des tiers, et notamment des fonctions suivantes :
- a) Élaboration des plans d'application et des rapports, sur la base des directives données par les organes communaux ;
 - b) Commande de biens, de services et de travaux dans les limites du règlement et suivant les critères adoptés par la Junte ;
 - c) Adoption des actes qui engagent la Commune vis-à-vis des tiers dans le cadre de la gestion des crédits budgétaires attribués aux centres responsables des dépenses en vue de l'acquisition des facteurs de production ;
 - d) Responsabilité des procédures des marchés publics, ainsi que de l'adoption des actes d'adjudication et des actes d'approbation des listes des soumissionnaires retenus ;
 - e) Approbation des états d'avancement et des certificats d'achèvement, d'exécution et de réception des travaux publics ;
 - f) Administration et gestion du personnel ;
 - g) Approbation des rôles d'impôts, des redevances et des recettes ordinaires ;
 - h) Attestation, certification, communication, sommation, établissement des procès-verbaux, authentification, légalisation et toutes autres fonctions d'évaluation ou d'attestation de connaissance ;
 - i) Présidence des jurys chargés de l'adjudication des marchés publics ;
 - j) Vérification de l'instruction des procédures et adoption des actes et des mesures portant application des délibérations, y compris ceux qui engagent la Commune vis-à-vis des tiers ;
 - k) Contrôle de l'efficacité, de l'efficience et de l'économicité de l'activité des bureaux et du personnel.

Art. 33

*Fonctions du secrétaire
et des responsables des services en matière de consultation*

1. Le secrétaire communal et les responsables des services participent, sur demande, à des commissions d'étude et de travail, qu'elles soient communales ou non.

2. Il segretario comunale ed i responsabili dei servizi inoltre esprimono su ogni proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio o alla Giunta e nei limiti delle proprie competenze il parere in ordine alla regolarità tecnica, anche avvalendosi dei rispettivi responsabili del procedimento.
3. Formulano pareri ed esprimono valutazioni di natura tecnica e giuridica al consiglio, alla giunta, al sindaco, ai consiglieri ed agli assessori.
4. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio o alla Giunta è inoltre acquisito, se necessario, il parere di regolarità contabile, nonché, qualora l'atto comporti impegno di spesa, l'attestazione di copertura finanziaria con le modalità previste dal regolamento comunale di contabilità.
5. Il segretario comunale esprime parere di legittimità sulle proposte di deliberazione e questioni sollevate nel corso delle sedute degli organi collegiali comunali.

Art. 34

*Competenze di sovrintendenza,
gestione e coordinamento del segretario comunale*

1. Il segretario comunale esercita funzioni di impulso, coordinamento, direzione e controllo nei confronti degli uffici e del personale.
2. Adotta provvedimenti di mobilità interna con l'osservanza delle modalità previste dagli accordi in materia e dal regolamento degli uffici e dei servizi.

Art. 35

*Competenze di legalità e garanzia
del segretario comunale*

1. Il segretario comunale partecipa alle sedute degli organi collegiali, delle commissioni e degli altri organismi e ne cura la verbalizzazione, con facoltà di delega entro i limiti previsti dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
2. Riceve dai consiglieri le richieste di trasmissione delle deliberazioni di giunta da assoggettare al controllo del competente organo regionale.
3. Cura la trasmissione delle deliberazioni all'organo regionale di controllo ed attesta l'avvenuta pubblicazione all'albo e l'esecutività degli atti deliberativi del comune.

Art. 36

Organizzazione degli uffici e del personale

1. L'organizzazione degli uffici e dei servizi del comune è

2. Le secrétaire communal et les responsables des services expriment, chacun en ce qui le concerne, leur avis quant à la régularité technique des propositions de délibération soumises au Conseil ou à la Junte, en faisant appel, le cas échéant, aux responsables des procédures y afférentes.
3. Le secrétaire communal et les responsables des services donnent leur avis technique et juridique au Conseil, à la Junte, au syndic, aux assesseurs et aux conseillers.
4. Les propositions de délibération soumises au Conseil et à la Junte doivent faire l'objet d'un avis de régularité comptable chaque fois que cela est nécessaire et une attestation relative à la couverture financière doit être établie lorsque la proposition en cause comporte un engagement de dépenses, et ce, selon les modalités prévues par le règlement de comptabilité.
5. Le secrétaire communal exprime son avis quant à la légalité des propositions de délibération ainsi que sur les questions soulevées au cours des séances des organes collégiaux de la Commune.

Art. 34

*Fonctions du secrétaire en matière de supervision,
de gestion et de coordination*

1. Le secrétaire communal exerce les fonctions d'impulsion, de coordination, de direction et de contrôle à l'égard des bureaux et du personnel.
2. Le secrétaire communal adopte les actes de mobilité interne, dans le respect des modalités prévues par les accords en la matière et par le règlement sur l'organisation des bureaux et des services.

Art. 35

*Fonctions du secrétaire
en matière de légalité et de garantie*

1. Le secrétaire communal participe aux séances des organes collégiaux, des commissions et des autres organismes et en rédige les procès-verbaux, avec faculté de délégation dans les limites prévues par le règlement sur l'organisation des bureaux et des services.
2. Le secrétaire communal reçoit les requêtes des conseillers visant à la transmission des délibérations de la Junte à l'organe régional compétent aux fins du contrôle y afférent.
3. Le secrétaire communal transmet les délibérations à l'organe régional compétent et atteste leur publication au tableau d'affichage, ainsi que leur prise d'effet.

Art. 36

Organisation des bureaux et du personnel

1. L'activité des bureaux et des services de la Commune

attuata tramite un'attività di programmazione e si uniforma ai seguenti principi:

- a) distinzione fra funzioni di direzione politica e di gestione amministrativa;
 - b) organizzazione del lavoro per programmi, progetti ed obiettivi;
 - c) analisi ed individuazione della produttività dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficienza e di efficacia dell'attività svolta da ciascun dipendente;
 - d) individuazione delle responsabilità collegate all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
 - e) superamento della rigida separazione delle competenze nella divisione del lavoro e conseguimento della massima flessibilità e della massima collaborazione tra Igi uffici;
 - f) avvicinamento del cittadino alla pubblica amministrazione attraverso lo studio e la conoscenza dei bisogni collettivi, mirando ad un elevato grado di soddisfazione per l'utenza.
2. Il comune provvede alla determinazione delle proprie dotazioni organiche nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, nel rispetto delle leggi regionali, del presente statuto e dei contratti di lavoro, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle proprie funzioni, dei propri servizi e dei propri compiti.

Art. 37
Struttura degli uffici

1. L'organizzazione strutturale, diretta a conseguire i fini istituzionali del Comune secondo il regolamento, è articolata in uffici o servizi anche appartenenti ad aree diverse e collegati funzionalmente per conseguire gli obiettivi assegnati con la massima efficienza, efficacia ed economicità. Con apposito regolamento viene disciplinato l'ordinamento degli Uffici e dei Servizi e vengono altresì stabiliti i criteri e le modalità di nomina e di revoca dei Responsabili degli Uffici e dei Servizi, secondo i principi stabiliti dalle Leggi Regionali.

Art. 38
Personale

1. Il Comune promuove e realizza il miglioramento delle prestazioni del personale mediante la razionalizzazione delle strutture, la formazione, la qualificazione professionale e la responsabilizzazione dei dipendenti.

fait l'objet d'une planification et s'inspire des principes suivants :

- a) Distinction entre direction politique et gestion administrative ;
 - b) Organisation du travail par programmes, par projets et par objectifs ;
 - c) Analyse et définition du taux de productivité, de la charge de travail ainsi que du degré d'efficacité et d'efficacité de chaque fonctionnaire ;
 - d) Définition des responsabilités du personnel dans le cadre de son autonomie décisionnelle ;
 - e) Abolition de la distinction rigide dans la répartition des tâches aux fins de la réalisation du plus haut niveau de flexibilité et de collaboration possible entre les différents bureaux ;
 - f) Amélioration des relations entre citoyens et administration publique, par l'analyse des exigences de la collectivité, et ce, afin d'atteindre un haut degré de satisfaction des usagers.
2. La Commune pourvoit à la définition, à l'organisation et à la gestion de ses effectifs dans le cadre de son autonomie normative et organisationnelle, conformément aux lois régionales, aux présents statuts et aux conventions collectives du travail et dans les limites des ressources budgétaires dont elle dispose et des exigences liées à ses fonctions, à ses services et à ses missions.

Art. 37
Structure des bureaux

1. Aux fins de la réalisation des objectifs institutionnels de la Commune et dans le respect du règlement, la structure organisationnelle de celle-ci s'articule en bureaux et en services, appartenant éventuellement à des domaines différents mais reliés entre eux pour atteindre, avec le plus haut degré d'efficacité, d'efficacité et d'économicité, les objectifs qui leur sont attribués. Les critères et les modalités d'attribution et de révocation des fonctions de responsable des bureaux et des services sont définis par règlement, suivant les principes fixés par les lois régionales.

Art. 38
Personnel

1. La Commune encourage l'amélioration des prestations de son personnel par la formation, la qualification professionnelle et la responsabilisation de celui-ci, ainsi que par la rationalisation des structures.

Art. 39
Albo pretorio

1. La pubblicazione delle deliberazioni, delle ordinanze, degli avvisi e degli atti che devono essere portati a conoscenza del pubblico secondo la legge, lo statuto ed i regolamenti avviene mediante l'utilizzo dell'albo pretorio on line incardinato nel sito istituzionale dell'Ente.
2. La giunta comunale identifica spazi idonei nelle frazioni che compongono il comune per la pubblicità degli atti di cui al comma precedente.
3. La pubblicazione deve garantire l'accessibilità, l'integralità, la comprensibilità e le facilità di lettura degli atti esposti.

TITOLO IV
SERVIZI

Art. 40
Forme di gestione

1. il comune, nell'ambito delle sue competenze e nell'interesse della comunità locale, provvede alla gestione dei servizi pubblici aventi ad oggetto la produzione di beni e lo svolgimento di attività dirette a realizzare fini di rilevanza sociale nonché a promuovere lo sviluppo economico e civile della popolazione;
2. La scelta della forma di gestione per ciascun servizio è effettuata dal Consiglio comunale anche sulla base della valutazione delle istanze, richieste o proposte presentate dagli utenti;
3. Nell'organizzazione dei servizi sono assicurate idonee forme di informazione, partecipazione e tutela degli utenti.

TITOLO V
ORDINAMENTO FINANZIARIO-CONTABILE

Art. 41
Principi di ordinamento finanziario-contabile

1. L'ordinamento finanziario e contabile del Comune è disciplinato dalla normativa regionale e dal regolamento di contabilità.
2. Il Comune di CHAMPDEPRAZ, tutela i diritti del contribuente attraverso l'adeguamento dei propri atti e dei propri regolamenti, in materia di tributi locali, ai principi dello "Statuto del Contribuente".

Art. 39
Tableau d'affichage

1. Les délibérations, les ordonnances, les avis et les autres actes qui doivent être portés à la connaissance du public conformément à la loi, aux présents statuts et aux règlements sont publiés au tableau d'affichage en ligne qui est mis en place sur le site internet de la Commune.
2. Sur décision de la Junte, d'autres espaces sont aménagés dans les hameaux de la Commune pour la publication des actes mentionnés à l'alinéa précédent.
3. Le tableau d'affichage doit être accessible et les actes, publiés intégralement, doivent être compréhensibles et aisément lisibles.

TITRE IV
SERVICES

Art. 40
Modes de gestion

1. Dans le cadre de ses compétences et dans l'intérêt de la communauté locale, la Commune assure la gestion des services publics visant à la production de biens et à la réalisation d'activités qui revêtent un intérêt du point de vue social, ainsi que du point de vue de l'essor économique et civil de la population.
2. Le choix du mode de gestion de chaque service est opéré par le Conseil compte tenu, entre autres, des requêtes et des propositions des usagers.
3. L'organisation des services prévoit des modes adéquats d'information, de participation et de défense des usagers.

TITRE V
ORGANISATION FINANCIÈRE ET COMPTABLE

Art. 41
Principes

1. L'organisation financière et comptable de la Commune est réglementée par la législation régionale et par le règlement de comptabilité.
2. La Commune garantit le respect des droits des contribuables en adaptant aux principes y afférents ses règlements et ses mesures concernant les impôts locaux.

TITOLO VI
ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE
E FORME ASSOCIATIVE

Art. 42
Cooperazione

1. L'attività del Comune diretta a conseguire uno o più obiettivi d'interesse comune con altri enti locali si organizza avvalendosi degli istituti previsti dalla legge attraverso accordi ed intese di cooperazione.
2. Gli strumenti della cooperazione sono le convenzioni, le associazioni di comuni e gli accordi di programma.

Art. 43
Comunità montane
Unités des Communes valdôtaines

1. Fanno parte del consiglio della comunità montana il sindaco o il vicesindaco con onere in capo al sindaco di individuare espressamente il titolare della carica unitamente a due rappresentanti, nominati rispettivamente dalla maggioranza e dalla minoranza del consiglio.
2. Le nomine di cui al comma 1 devono avvenire in coincidenza con la nomina della giunta e la trasmissione del provvedimento di nomina alla comunità montana deve avvenire entro il termine di cinque giorni dall'avvenuta esecutività del medesimo.
3. Il consiglio delibera l'esercizio in forma associata, attraverso la comunità montana, delle singole funzioni comunali che non raggiungano le soglie ed i parametri minimi individuati per la gestione a livello comunale.
4. I rapporti finanziari ed organizzativi connessi allo svolgimento in forma associata delle funzioni comunali sono regolati da apposite convenzioni tra gli enti che stabiliscono, se del caso, anche le modalità del trasferimento del personale.
5. Le convenzioni di cui al comma 4, approvate dalla giunta della comunità montana previa valutazione favorevole da parte della conferenza dei sindaci, vengono approvate dalla giunta.
6. Le Convenzioni di cui al comma 5 vengono approvate dalla Giunta.
7. Il consiglio, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei componenti assegnati, può delegare alla comunità montana l'esercizio, con carattere sussidiario e temporaneo, di funzioni di competenza comunale in relazione alla migliore esecuzione delle medesime, sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia, dell'economicità e

TITRE VI
ORGANISATION TERRITORIALE
ET FORMES ASSOCIATIVES

Art. 42
Coopération

1. Dans le but de réaliser un ou plusieurs des objectifs qu'elle a en commun avec d'autres collectivités locales, la Commune peut conclure les accords de coopération et les ententes autorisés par la loi.
2. Les outils de la coopération sont les conventions, les associations de Communes et les accords de programme.

Art. 43
Communauté de montagne
Unité des Communes valdôtaines

1. Le syndic ou, sur délégation de celui-ci, le vice-syndic, ainsi que deux représentants du Conseil communal, nommés respectivement par la majorité et par l'opposition, font partie du Conseil de la Communauté de montagne.
2. Les nominations visées au premier alinéa doivent avoir lieu parallèlement à la nomination de la Junte et l'acte y afférent doit être transmis à la Communauté de montagne dans un délai de cinq jours à compter de sa prise d'effet.
3. Le Conseil communal délibère de fournir des services en association avec d'autres Communes, par l'intermédiaire de la Communauté de montagne, lorsque les seuils et les paramètres fixés pour la gestion desdits services à l'échelon communal ne sont pas atteints.
4. Les rapports financiers et organisationnels découlant de l'exercice associé de compétences communales sont régis par des conventions ad hoc passées entre les collectivités concernées, conventions qui fixent, le cas échéant, les modalités de transfert du personnel.
5. Les conventions visées au quatrième alinéa, approuvées par la Junte de la Communauté de montagne sur avis favorable de la Conférence des syndics, sont ensuite approuvées par la Junte communale.
6. Les conventions visées au quatrième alinéa sont approuvées par la Junte.
7. Par une délibération prise à la majorité absolue des conseillers attribués à la Commune, le Conseil communal peut déléguer certaines de ses compétences à la Communauté de montagne, à titre subsidiaire et temporaire, et ce, en vue d'en optimiser l'exercice, en termes d'efficacité, d'efficacités, d'économicité et de correspondance

dell'aderenza alle specifiche condizioni socio-territoriali.

8. Con le convenzioni di cui al comma 5 vengono stabiliti e definiti l'oggetto, la durata ed i rispettivi obblighi di carattere finanziario ed organizzativo, nonché le forme di indirizzo, impulso, vigilanza e controllo per l'esercizio delle funzioni di cui al comma precedente.
9. L'integrale disciplina delle Comunità Montane sarà oggetto di revisione in applicazione di quanto disposto sul tema delle Unités des Communes valdôtaines dalla L.R. 6/2014.

Art. 44
Consorterie

1. Il Comune adotta intese con le consorterie esistenti sul suo territorio per tutelare la proprietà collettiva e favorire il migliore impiego nell'interesse della comunità locale.
2. Qualora le consorterie storicamente riconosciute non siano attive oppure, per il ridotto numero dei consortisti e per scarsa consistenza economica, non siano più in grado di assicurare una propria autonoma gestione sono amministrate dal Comune nel cui territorio sono situati i beni consortili o la maggior parte dei beni stessi ai sensi dell'Articolo 12 l.r. 5 aprile 1973 n. 14.
3. In tale caso il Consiglio comunale provvede all'amministrazione della consorteria mediante proprie deliberazioni mentre il sindaco ha competenza esecutiva ed ha poteri di rappresentanza processuale e sostanziale.
4. La Giunta comunale esprime i pareri previsti dall'Articolo 1 della l.r. 5 aprile 1973 n. 14.
5. I pareri previsti dal comma 4 devono essere pronunciati entro trenta giorni dalla richiesta.
6. Il Consiglio comunale può costituire un'apposita commissione per l'accertamento dell'esistenza, natura ed estensione dei demani collettivi, usi civici e terreni consortili siti nel territorio del Comune.

TITOLO VII
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE
E DI DEMOCRAZIA DIRETTA

Art. 45
Partecipazione popolare

1. Il Comune valorizza, privilegia e favorisce la libera partecipazione popolare all'attività dell'ente; garantisce e promuove forme associative, la democraticità, l'impar-

avec les conditions socio-territoriales.

8. Les conventions visées au quatrième alinéa définissent l'objet, la durée et les obligations de nature financière et organisationnelle des signataires, ainsi que les formes d'orientation, d'impulsion, de suivi et de contrôle aux fins de l'exercice des compétences susmentionnées.
9. Les dispositions relatives à la Communauté de montagne seront intégralement revues en application des dispositions de la loi régionale n° 6 du 5 août 2014 en matière d'Unités des Communes valdôtaines.

Art. 44
Consorteries

1. En vue de défendre la propriété collective et d'en améliorer l'utilisation dans l'intérêt de la communauté locale, la Commune conclut des ententes avec les consorteries existant sur son territoire.
2. Dans le cas où une consorterie historiquement reconnue ne serait pas active ou bien ne serait plus à même d'assurer une gestion autonome, en raison du nombre réduit de ses membres ou de sa faible importance du point de vue économique, elle est administrée par la Commune sur le territoire de laquelle se situent la totalité ou la plupart de ses biens, au sens de l'art. 12 de la loi régionale n° 14 du 5 avril 1973.
3. En cette dernière occurrence, le Conseil prend les délibérations qui s'imposent aux fins de l'administration de la consorterie et le syndic les met à exécution et a le pouvoir de représentation légale et de représentation en justice.
4. La Junte exprime les avis prévus à l'art. 1^{er} de la LR n° 14/1973.
5. Les avis visés au quatrième alinéa doivent être formulés dans les trente jours qui suivent la présentation de la requête y afférente.
6. Le Conseil peut créer une commission spéciale ayant pour but d'évaluer l'existence, la nature et l'étendue des domaines collectifs, des droits d'usage et des terrains consortiaux situés sur le territoire de la Commune.

TITRE VII
INSTANCES PARTICIPATIVES
ET DE DÉMOCRATIE DIRECTE

Art. 45
Participation populaire

1. La Commune valorise, privilégie et encourage la libre participation des citoyens à son activité, en favorisant la création de différentes formes d'associations; afin d'as-

zialità e la trasparenza, incentivandone l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'ente.

2. Il Comune prevede forme dirette e semplificate di tutela degli interessi, che favoriscano l'intervento dei cittadini nei procedimenti amministrativi mediante regolamenti.
3. L'amministrazione può prevedere forme di consultazione per acquisire il parere della comunità locale, di specifici settori della popolazione di organismi di partecipazione e di soggetti economici su particolari problemi.
4. Nei procedimenti relativi all'adozione di atti fondamentali del Comune sono adottate idonee forme di consultazione ed informazione nei limiti e con le modalità previste da leggi o regolamenti.
5. Il Comune assicura i medesimi diritti, facoltà e poteri ai residenti non cittadini appartenenti all'Unione Europea.
6. L'ente favorisce altresì i rapporti e la partecipazione all'amministrazione di tutte le persone residenti o domiciliati sul territorio comunale.

Art. 46
Assemblée consultive

1. Possono indirsi assemblee generali degli elettori del Comune con poteri consultivi e propositivi cui partecipano gli organi comunali o loro delegati.
2. In ogni caso le assemblee generali possono essere convocate dal sindaco, su proposta di un terzo dei consiglieri oppure dal 20% degli elettori, entro 45 giorni.
3. In merito alle indicazioni emergenti dalla votazione dell'assemblea consultiva gli organi comunali competenti provvedono entro sessanta giorni, motivando adeguatamente in caso di determinazione difforme.
4. Possono indirsi assemblee limitate agli interessati qualora le questioni da trattarsi riguardino parti specifiche del territorio comunale. Il regolamento degli Istituti di partecipazione popolare, in tale caso, disciplina anche il numero minimo degli elettori che possono provvedere alla relativa convocazione.

surer le caractère démocratique, l'impartialité et la transparence de son activité, la Commune facilite l'accès à ses structures et à ses services.

2. Pour que les citoyens puissent défendre leurs intérêts, la Commune prévoit, par règlement, des formes directes et simplifiées de participation aux procédures administratives.
3. Pour connaître l'avis de la communauté locale, de certaines catégories de la population, des instances participatives ou des acteurs économiques sur des questions particulières, la Commune peut recourir à différentes formes de consultation.
4. Dans le cadre des procédures d'adoption des actes fondamentaux de la Commune, des formes adéquates de consultation et d'information sont approuvées, dans les limites et suivant les modalités prévues par les lois ou par les règlements.
5. La Commune assure à tous ses résidents les mêmes droits, facultés et pouvoirs, qu'ils soient ou non ressortissants de l'Union européenne.
6. La Commune s'applique à entretenir des rapports avec toutes les personnes résidentes ou domiciliées sur son territoire et encourage leur participation à l'activité administrative.

Art. 46
Assemblées consultatives

1. Des assemblées générales des électeurs peuvent être convoquées, avec fonctions de consultation et de proposition, auxquelles participent les organes de la Commune ou leurs délégués.
2. Les assemblées générales sont convoquées par le syndic sur proposition d'un tiers des conseillers ou à la demande de 20 p. 100 des électeurs, dans les quarante-cinq jours qui suivent le dépôt de la demande y afférente.
3. Les organes compétents de la Commune délibèrent sous soixante jours au sujet de la question soumise à l'assemblée et, s'ils ne tiennent pas compte des indications de celle-ci, doivent motiver leur décision.
4. Des assemblées restreintes peuvent être convoquées lorsque les points inscrits à l'ordre du jour ne concernent que certaines parties du territoire communal. Le règlement sur les instances participatives fixe le nombre minimum d'électeurs nécessaire aux fins de la convocation y afférente.

Art. 47

Interventi nei procedimenti

1. L'azione del Comune si conforma ai principi di imparzialità, buon andamento dell'amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa secondo criteri di trasparenza e partecipazione.
2. I soggetti portatori di interessi coinvolti in un procedimento amministrativo hanno facoltà di intervenire, nei limiti e secondo le modalità previste dalla l.r. n.18/99;
3. Qualora sussistano particolari ragioni di urgenza, od il numero dei destinatari o la loro indeterminazione lo rendano opportuno o necessario, si provvede mediante pubblici proclami od altri mezzi idonei a comunicare l'avvio dei procedimenti amministrativi.
4. La Giunta può concludere accordi con i soggetti intervenuti per determinare il contenuto discrezionale del provvedimento.

Art. 48

Istanze

1. I cittadini, le associazioni, gli organismi locali, i comitati, le consorzierie e gli altri interessati possono rivolgere al sindaco istanze in merito a specifici aspetti dell'attività amministrativa.
2. La risposta viene fornita entro sessanta giorni dal sindaco, dal segretario o dal responsabile del servizio a seconda della natura politica od amministrativa della questione.

Art. 49

Petizioni

1. Tutti i cittadini anche in forma collettiva, così come le associazioni o gli organismi locali, possono rivolgersi agli organi dell'amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse generale e di comune necessità, nelle materie di loro competenza.
2. La relativa procedura, i tempi e le forme di pubblicità sono stabiliti con regolamento. L'organo competente esamina la questione e, entro sessanta giorni dalla presentazione, predispone gli interventi necessari o l'archiviazione del procedimento con provvedimento motivato.
3. In difetto ciascun consigliere può chiedere la discussione della questione in Consiglio. Il sindaco pone la petizione all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio successiva alla richiesta.

Art. 47

Intervention dans les procédures administratives

1. L'action de la Commune s'inspire des principes de l'impartialité et de la bonne marche de l'administration, de l'efficace, de l'efficacité et de l'économie de l'activité administrative, ainsi que des critères de transparence et de participation.
2. Les personnes dont les intérêts sont mis en cause dans une procédure administrative ont la faculté d'y intervenir, dans les limites et selon les modalités prévues par la loi régionale n° 18 du 2 juillet 1999.
3. Dans les cas particulièrement urgents, ou lorsque cela s'avère opportun ou nécessaire du fait du nombre élevé ou de l'indétermination des destinataires, l'ouverture des procédures administratives est communiquée par voie d'affichage ou par tout autre moyen jugé utile.
4. La Junte peut passer des accords avec les personnes intéressées afin de définir le contenu des actes ayant un caractère discrétionnaire.

Art. 48

Requêtes

1. Les citoyens, les associations, les organismes locaux, les comités, les consorzieries et les autres personnes intéressées peuvent adresser des requêtes au syndic quant à certains aspects de l'activité administrative.
2. La réponse du syndic, du secrétaire ou du responsable du service concerné en fonction de la nature politique ou administrative de la requête est communiquée sous soixante jours.

Art. 49

Pétitions

1. Tous les citoyens, à titre individuel ou collectif, ainsi que les associations ou les organismes locaux, peuvent solliciter l'intervention des organes compétents de la Commune sur des questions d'intérêt général.
2. La procédure de pétition ainsi que les délais et les formes de publicité y afférents sont fixés par règlement. L'organe compétent examine la question et prend les décisions qui s'imposent ou classe le dossier par acte motivé, et ce, dans les soixante jours qui suivent le dépôt de la pétition.
3. En cas d'inaction, tout conseiller a la faculté de soumettre la question en cause au Conseil et le syndic inscrit la pétition à l'ordre du jour de la première séance de celui-ci.

4. I cittadini, gli organismi e le associazioni che hanno presentato la petizione hanno diritto ad essere informati sull'esito delle iniziative e delle procedure intraprese dal Comune a seguito delle petizioni stesse entro centoventi giorni dalla presentazione dell'istanza.
5. sono irricevibili le petizioni che riguardano l'istituzione e la regolamentazione di tributi e imposte comunali, di tariffe per servizi comunali o inerenti questioni e materie non di competenza comunali o che siano tassativamente regolate dalla legge.

Art. 50
Proposte

1. Il 20% degli elettori possono presentare proposte per l'adozione di atti amministrativi che vengono trasmesse entro trenta giorni dalla presentazione della stessa a cura del sindaco all'organo competente, con i pareri dei responsabili dei servizi interessati e del segretario comunale nonché con l'attestazione relativa alla copertura finanziaria.
2. L'organo competente sente i proponenti entro sessanta giorni dalla presentazione.
3. Tra il Comune ed i proponenti può essere raggiunto un accordo nel perseguimento dell'interesse pubblico per determinare il contenuto del provvedimento richiesto.
4. L'organo competente provvede a comunicare le decisioni assunte ai soggetti proponenti.

Art. 51
Associazioni

1. Il Comune valorizza gli organismi e le forme autonome di associazione anche mediante forme di incentivazione patrimoniale, finanziaria, tecnico-professionale ed organizzativa, l'accesso ai dati posseduti e l'adozione di idonee forme di consultazione.
2. Il Consiglio comunale può costituire una commissione per la promozione, il coordinamento e la tutela delle forme associative presenti sul suo territorio.
3. Le scelte che possono produrre effetti sull'attività delle associazioni sono subordinate all'acquisizione dei pareri di queste entro trenta giorni dalla richiesta del Comune.

Art. 52
Partecipazione a commissioni

1. Le commissioni consiliari, su richiesta, possono invitare

4. Les citoyens, les organismes et les associations signataires d'une pétition ont le droit d'être informés, dans les cent vingt jours qui suivent le dépôt de celle-ci, de l'issue des initiatives et des procédures entreprises par la Commune à la suite de la pétition.
5. Les pétitions portant sur l'institution ou la réglementation des taxes et des impôts communaux, sur les tarifs des services communaux ou sur des questions ou des matières ne relevant pas de la Commune ou impérativement réglées par la loi ne sont pas recevables.

Art. 50
Propositions

1. Des propositions peuvent être présentées par 20 p. 100 des électeurs en vue de l'adoption d'actes administratifs. Dans les trente jours qui suivent la présentation desdites propositions, le syndic les transmet à l'organe compétent, assorties des avis des responsables des services concernés et du secrétaire communal, ainsi que de l'attestation de la couverture financière y afférente.
2. L'organe compétent procède à l'audition des promoteurs dans les soixante jours qui suivent la présentation de la proposition.
3. À des fins d'intérêt public, un accord peut intervenir entre la Commune et lesdits promoteurs en vue de la définition du contenu de l'acte requis.
4. L'organe compétent est tenu de communiquer ses décisions aux promoteurs.

Art. 51
Associations

1. La Commune valorise les organismes et les associations en leur accordant, entre autres, des aides de nature patrimoniale, financière, technique, professionnelle et organisationnelle, en leur permettant d'accéder aux données dont elle dispose et en les consultant suivant des modalités adaptées.
2. Le Conseil peut constituer une commission pour la promotion, la coordination et la défense des associations présentes sur son territoire.
3. Lorsque ses choix sont susceptibles de produire des effets sur l'activité d'une association, la Commune doit demander l'avis de celle-ci et cet avis doit être exprimé dans un délai de trente jours.

Art. 52
Participation aux commissions

1. Les commissions du Conseil peuvent s'adjoindre, sur

i rappresentanti delle associazioni e degli organismi interessati in base al regolamento del Consiglio.

Art. 53
Referendum

1. Al fine di favorire la massima partecipazione dei cittadini all'attività pubblica sono previsti referendum consultivi, propositivi ed abrogativi in tutte le materie di esclusiva competenza comunale, ad eccezione delle materie indicate nel comma 3.
2. I referendum non possono svolgersi in coincidenza con altre operazioni elettorali.
3. Non possono indirsi referendum sul bilancio preventivo, sul rendiconto, sull'istituzione ed ordinamento dei tributi e su ogni altro atto inerente alle entrate comunali. Non si ammettono più di tre referendum all'anno.
4. Il referendum può essere promosso:
 - a) dalla Giunta comunale;
 - b) dal 50% più uno dei consiglieri comunali;
 - c) dal 30% degli elettori.
5. L'ammissibilità dei quesiti referendari viene esaminata dal Consiglio, previo parere espresso da una commissione formata da esperti in materie giuridico-amministrative e nominata dal Consiglio stesso. Il parere deve essere espresso entro quarantacinque giorni dal deposito della richiesta.
6. La consultazione deve tenersi in un'unica giornata festiva entro centoventi giorni dal deposito della richiesta.
7. Lo spoglio deve iniziare immediatamente dopo la chiusura dei seggi.
8. I risultati verranno proclamati dal sindaco entro il giorno successivo alla chiusura delle operazioni elettorali.
9. I referendum abrogativi possono essere proposti solo sugli atti della Giunta e del Consiglio, con le limitazioni previste al comma 3.
10. I referendum sono approvati quando partecipino alla consultazione la maggioranza degli elettori del Comune e quando ottengano il voto favorevole della maggioranza dei votanti.

demande, les représentants des associations et des organismes intéressés, conformément au règlement du Conseil.

Art. 53
Référendums

1. Afin de favoriser une plus grande participation des citoyens à la gestion de la chose publique, des référendums de consultation, de proposition ou d'abrogation peuvent être organisés sur toutes les questions relevant exclusivement de la Commune, sauf sur les matières indiquées au troisième alinéa.
2. Les référendums ne peuvent se dérouler parallèlement à d'autres consultations.
3. Les référendums ne peuvent concerner le budget prévisionnel, les comptes, l'institution et la réglementation des impôts, ni tout autre acte inhérent aux recettes de la Commune. Trois référendums par an au maximum sont autorisés.
4. Les référendums peuvent être proposés :
 - a) Par la Junte ;
 - b) Par 50 p. 100 + 1 des conseillers ;
 - c) Par 30 p. 100 des électeurs.
5. Le Conseil statue sur la recevabilité des questions référendaires dans les quarante-cinq jours qui suivent le dépôt de la proposition de référendum, après avoir recueilli l'avis d'une commission composée de spécialistes en matière juridique et administrative qu'il nomme à cet effet.
6. Le référendum doit se dérouler un jour férié, dans les cent vingt jours qui suivent le dépôt de la proposition y afférente.
7. Le dépouillement doit débiter immédiatement après la fermeture des bureaux de vote.
8. Le syndic proclame le résultat du référendum au plus tard le jour suivant la clôture des opérations de vote.
9. Les référendums d'abrogation ne peuvent porter que sur les actes de la Junte et du Conseil, dans le respect des limites fixées par le troisième alinéa.
10. Les référendums sont valables lorsque la majorité des électeurs de la Commune y prend part et les propositions y afférentes sont approuvées lorsqu'elles obtiennent la majorité des suffrages valablement exprimés.

11. L'indizione e l'esito del referendum sono pubblicati all'albo pretorio del Comune e nel bollettino ufficiale della regione.

Art. 54

Modalità e termini per la raccolta delle sottoscrizioni

1. Al fine di raccogliere le firme necessarie a promuovere il referendum da parte del 30% degli elettori, i promotori della raccolta, in numero non inferiore a tre, devono presentare al Segretario Comunale copia del quesito referendario proposto. Di tale iniziativa referendaria è dato annuncio alla popolazione mediante pubblicazione, a cura del Segretario Comunale, di apposito avviso all'Albo Pretorio Comunale.
2. Per la raccolta delle firme devono essere usati fogli di dimensioni uguali a quelli della carta bollata, ciascuno dei quali deve contenere all'inizio di ogni facciata il quesito referendario proposto.
3. I fogli previsti dal comma precedente devono essere presentati a cura di almeno uno dei promotori al Segretario Comunale, il quale li autentica apponendo ai fogli il bollo del Comune, la data e la propria firma e li restituisce ai presentatori entro due giorni dalla presentazione.
4. La richiesta di referendum viene effettuata con la firma da parte degli elettori dei fogli autenticati. Accanto alle firme debbono essere indicati per esteso il nome, cognome, luogo e data di nascita del sottoscrittore. Le firme debbono essere autenticate da un notaio, dal Segretario Comunale o da un dipendente incaricato dal Sindaco. L'autenticazione deve recare l'indicazione della data in cui avviene e può essere anche collettiva, foglio per foglio; in questo caso, oltre alla data, deve indicare il numero di firme contenute nel foglio.
5. La presentazione delle firme deve essere fatta alla Segreteria comunale entro 90 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di autenticazione dei fogli da parte del Segretario Comunale ai sensi del comma 3.
6. Il deposito presso la Segreteria comunale dei fogli contenenti le firme, pari ad almeno il 30% degli elettori, costituisce la richiesta di referendum, sulla quale si esprimerà il Consiglio Comunale ai sensi dell'Articolo 53, comma 4 dello Statuto.

Art. 55

*Effetti dei referendum
propositivi e consultivi*

1. Qualora i referendum propositivi e consultivi siano approvati, entro sessanta giorni dalla proclamazione del risultato da parte del sindaco il Consiglio comunale deli-

11. La décision d'organiser un référendum et les résultats y afférents sont publiés au tableau d'affichage de la Commune et au Bulletin officiel de la Région.

Art. 54

Modalités et délais de collecte des signatures

1. Les signatures de 30 p. 100 des électeurs devant être recueillies aux fins de l'organisation d'un référendum, trois des promoteurs au moins doivent présenter la question référendaire au secrétaire communal. Celui-ci veille à ce que la population soit informée de l'initiative référendaire par voie de publication d'un avis ad hoc au tableau d'affichage de la Commune.
2. Le recueil des signatures s'effectue sur des feuilles A3 pliées en deux et portant la question référendaire en haut de la première page.
3. Les feuilles en cause doivent être présentées au secrétaire communal par l'un des promoteurs au moins. Le secrétaire communal appose sur lesdites feuilles le sceau de la Commune, la date et sa signature et les rend aux promoteurs dans les deux jours qui suivent leur dépôt.
4. Les feuilles susdites, portant la question référendaire, doivent indiquer, en regard de chaque signature et en toutes lettres, les nom, prénom, date et lieu de naissance du signataire. Les signatures doivent être légalisées par un notaire, par le secrétaire communal ou par un fonctionnaire chargé à cet effet par le syndic et la date de la légalisation doit être indiquée. Les signatures apposées sur une même feuille peuvent faire l'objet d'une seule légalisation, mais, en l'occurrence, en sus de la date, il y a lieu d'indiquer le nombre des signatures légalisées.
5. Les feuilles portant les signatures doivent être présentées au secrétariat communal dans les quatre-vingt-dix jours consécutifs qui suivent la date à laquelle le secrétaire communal a authentifié lesdites feuilles au sens du troisième alinéa.
6. Le dépôt au secrétariat communal des feuilles en cause, portant les signatures de 30 p. 100 au moins des électeurs, vaut proposition de référendum et le Conseil statue au sens du cinquième alinéa de l'art. 53.

Art. 55

*Conséquences des référendums
de proposition et de consultation*

1. Lorsqu'une proposition soumise à un référendum de proposition ou de consultation est approuvée, le Conseil adopte les actes d'orientation qui s'imposent dans les

bera i conseguenti atti di indirizzo.

2. Il mancato recepimento dei risultati dei referendum consultivi è deliberato, con motivazione adeguata, dalla maggioranza dei componenti dell'organo competente.

Art. 56
Accesso

1. Ai cittadini singoli od associati, agli enti, alle organizzazioni di volontariato ed alle associazioni è garantito il diritto di accesso agli atti dell'amministrazione comunale secondo le modalità definite dal regolamento, con l'osservanza dei principi stabiliti dalla legge regionale ed in attuazione del principio di ostensibilità dei fascicoli.

Art. 57
Informazione

1. L'ente si avvale dei mezzi di comunicazione ritenuti più idonei ad assicurare la conoscenza degli atti ai cittadini.

TITOLO VIII
FUNZIONE NORMATIVA

Art. 58
Statuto e sue modifiche

1. Lo statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento comunale. Ad esso si conformano tutti gli atti del Comune.
2. È ammessa l'iniziativa di almeno il 30% degli elettori per proporre modifiche od integrazioni allo statuto mediante la presentazione di una proposta redatta per articoli secondo la procedura prevista dall'Articolo 50, fermo restando quanto disciplinato dagli artt. 53, 54 e 55.
3. Le modifiche e le integrazioni dello statuto sono deliberate dal Consiglio comunale secondo la legge regionale.
4. Il Comune invia copia dello statuto o delle sue modificazioni alla Presidenza della Giunta Regionale della Valle d'Aosta, per la sua conservazione.

Art. 59
Regolamenti

1. Il Comune emana regolamenti nelle materie ad esso demandate dalla legge o dallo statuto ed in tutte le altre di competenza comunale.
2. La potestà regolamentare del Comune è esercitata nel rispetto delle norme statali e regionali e dello statuto.

soixante jours qui suivent la proclamation du résultat du référendum par le syndic.

2. La décision de ne pas tenir compte du résultat d'un référendum de consultation doit faire l'objet d'une délibération dûment motivée, prise à la majorité des membres de l'organe compétent.

Art. 56
Droit d'accès

1. La Commune assure aux citoyens, à titre individuel ou collectif, aux établissements, aux organisations bénévoles et aux associations le droit d'accès aux actes de l'administration, suivant les modalités fixées par le règlement, dans le respect des principes énoncés par la loi régionale et en application du principe de la communicabilité des dossiers.

Art. 57
Information

1. La Commune a recours aux moyens les plus appropriés pour porter ses actes à la connaissance des citoyens.

TITRE VIII
FONCTION NORMATIVE

Art. 58
Statuts et modifications y afférentes

1. Les statuts contiennent les dispositions fondamentales de l'ordre juridique de la Commune et tous les actes de celle-ci doivent s'y conformer.
2. Sans préjudice des dispositions des art. 53, 54 et 55, des propositions de modification des statuts, rédigées en articles, peuvent être présentées par 30 p. 100 au moins des électeurs au sens de l'art. 50.
3. Les statuts peuvent être modifiés ou complétés par délibération du Conseil, au sens de la loi régionale.
4. La Commune envoie une copie des statuts ou de leurs modifications à la Présidence de la Région, aux fins de leur insertion dans le recueil des statuts communaux.

Art. 59
Règlements

1. La Commune promulgue des règlements dans les matières de son ressort ainsi que dans celles qui lui sont dévolues par les lois ou par les présents statuts.
2. La Commune exerce son pouvoir réglementaire dans le respect des lois de l'État et de la Région ainsi que des présents statuts.

3. L'iniziativa dei regolamenti spetta alla Giunta, a ciascun consigliere ed ai cittadini ai sensi dell'Articolo 50.
4. I regolamenti possono essere sottoposti a referendum ai sensi degli artt. 53, 54 e 55.
5. Nella formazione dei regolamenti possono essere consultati i soggetti interessati.
6. I regolamenti dopo l'adozione da parte dell'Organo competente sono pubblicati nell'albo del Comune per la durata di quindici giorni.
7. Essi devono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.

TITOLO IX
NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 60
Norme transitorie

1. Il presente statuto e le sue successive modificazioni od integrazioni entrano in vigore il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Valle d'Aosta.
2. I regolamenti comunali restano in vigore, in quanto compatibili con le norme di legge e quelle statutarie, sino all'approvazione dei nuovi.

Art. 61
Norme finali

1. L'organo competente approva entro un anno dall'entrata in vigore dello statuto i regolamenti previsti dallo statuto stesso.
2. In caso di approvazione di leggi o di modifiche dello statuto incompatibili con i regolamenti comunali, questi devono essere adeguati alla situazione sopravvenuta entro sei mesi.

ALLEGATO A
BOZZETTO E DESCRIZIONE DELLO STEMMA

ALLEGATO B
BOZZETTO E DESCRIZIONE DEL GONFALONE

3. L'adozione des règlements peut être proposée par la Junte ou par les conseillers lorsqu'ils en ont la compétence, ainsi que par les citoyens au sens de l'art. 50.
4. Les règlements peuvent être soumis à référendum au sens des art. 53, 54 et 55.
5. Lors de l'élaboration des règlements, les acteurs intéressés peuvent être consultés.
6. Les règlements sont adoptés par l'organe compétent et publiés au tableau d'affichage de la Commune pendant quinze jours.
7. Les règlements doivent être accessibles à tous les citoyens qui souhaitent les consulter.

TITRE IX
DISPOSITIONS TRANSITOIRES ET FINALES

Art. 60
Dispositions transitoires

1. Les présents statuts et leurs modifications entrent en vigueur le trentième jour qui suit leur publication au Bulletin officiel de la Région.
2. Dans la mesure où ils sont compatibles avec les dispositions législatives et statutaires, les règlements communaux restent en vigueur jusqu'à l'approbation des nouveaux règlements.

Art. 61
Dispositions finales

1. L'organe compétent approuve les règlements prévus par les présents statuts dans le délai d'un an à compter de l'entrée en vigueur de ces derniers.
2. Au cas où les règlements communaux s'avéreraient incompatibles avec des lois ou avec des modifications des présents statuts nouvellement approuvés, ils doivent être adaptés dans les six mois qui suivent l'approbation en cause.

ANNEXE A
MAQUETTE ET DESCRIPTION DES ARMOIRIES

ANNEXE B
MAQUETTE ET DESCRIPTION DU GONFALON

ALLEGATO A
BOZZETTO E DESCRIZIONE DELLO STEMMA



Allegato sub A

- **STEMMA:** interzato calzato curvato: nel primo, di argento, alla ruota dentata, di nero, accompagnata in punta dalla fascia diminuita, ondata, di azzurro; nel secondo, di nero al leone d'argento, coronato con corona all'antica di cinque punte, d'oro; nel terzo, di rosso, ai due picconi d'oro, con la parte appuntita volta a destra, posti a piombo e ordinati in sbarra. Ornamenti esteriori da Comune.

ALLEGATO B BOZZETTO E DESCRIZIONE DEL GONFALONE



Allegato sub B

- **GONFALONE:** drappo partito di rosso e di giallo, riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dello stemma con la iscrizione centrata in argento recante la denominazione del Comune. Le parti di metallo ed i cordoni saranno argentati. L'asta verticale sarà ricoperta di velluto dei colori del drappo, alternati, con bullette argentate poste a spirale. Nella freccia sarà rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta con nastri ricolorati dai colori nazionali frangiati d'argento.

Comune di COURMAYEUR. Deliberazione 13 aprile 2015, n. 17.

Variante non sostanziale n. 3 al PRG inerente la modifica degli art. 7, 8, 10, 12, 13, 18, 21 N.T.A. e alla tav. P4 - approvazione definitiva.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

delibera

1. di prendere atto dell'assenza di osservazioni da parte dei cittadini;
2. di prendere atto delle osservazioni formulate dal Dipartimento Territorio e Ambiente - Pianificazione territoriale con la nota del 10 dicembre 2014 prot. n. 10318/TA richiamata in premessa;
3. di approvare la variante non sostanziale n. 3 al PRG consistente nelle modifiche agli artt. 7, 8, 10, 12, 13, 18 e 21 delle NTA ed alla Tav. P4;
4. di dare mandato agli uffici competenti di completare le procedure conseguenti all'approvazione della variante non sostanziale n. 3 al PRG così come previste dall'art. 16 della l.r. 11/98 e di redigere il testo coordinato delle NTA tenuto conto delle modifiche richieste nella succitata nota dell'ufficio regionale competente del 10 dicembre 2014 prot. n. 10318/TA, registrata al protocollo comunale in data 16 dicembre 2014 prot. n. 17791.

Comune di PERLOZ. Deliberazione 27 aprile 2015, n. 17.

Approvazione modifiche allo Statuto Comunale per adeguamento alla L.R. 19 gennaio 2015, n. 1.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

delibera

1. Di adottare la seguente modificazione allo Statuto Comunale:

Art. 17

“Composizione e nomina della Giunta Comunale”: il comma 1 viene così sostituito: “La Giunta è composta dal Sindaco, che la presiede, dal Vicesindaco e da un numero massimo di tre assessori”;

Commune de COURMAYEUR. Délibération n° 17 du 13 avril 2015,

portant approbation définitive de la variante non substantielle du PRG n° 3 relative à la modification des art. 7, 8, 10, 12, 13, 18 et 21 des normes techniques d'application et de la table P4.

LE CONSEIL COMMUNAL

Omissis

délibère

1. Il est pris acte du fait que les citoyens n'ont présenté aucune observation ;
2. Il est pris acte des observations formulées par la structure « Planification territoriale » du Département du territoire et de l'environnement dans sa lettre du 10 décembre 2014, réf. n° 10318/TA, rappelée au préambule ;
3. La variante non substantielle du PRGC n° 3 relative à la modification des art. 7, 8, 10, 12, 13, 18 et 21 des normes techniques d'application et de la table P4, est approuvée ;
4. Les bureaux compétents sont chargés des procédures découlant de l'approbation de la variante en cause et prévues par l'art. 16 de la loi régionale n° 11 du 6 avril 1998, ainsi que de la rédaction du texte coordonné des NTA compte tenu des modifications requises dans la lettre susmentionnée, enregistrée le 16 décembre 2014, réf. n° 17791.

Commune de PERLOZ. Délibération n° 27 du 27 avril 2015.

Modifiant les statuts communaux à la suite de l'approbation de la L.R. 19 janvier 2015, n. 1.

LE CONSEIL COMMUNAL

Omissis

délibère

1. D'adopter la suivante modification aux statuts communaux :

Art. 17

« Composition et nomination de la Junte » : L'alinéa 1 est modifié comme suit : « La Junte est composée du syndic, qui la préside, du vice-syndic et de trois assesseurs au maximum » ;

2. Di dare atto che la modifica allo Statuto Comunale approvata con il presente atto entrerà in vigore decorsi trenta giorni dalla data della sua affissione, ai sensi dell'art. 33, comma 3, della L.R. 7 dicembre 1998, n. 54;

3. Omissis

N.D.R.: La traduzione del presente atto è stata redatta a cura dell'inserzionista.

Comune di SAINT-VINCENT.

Statuto (Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 24 marzo 2015).

INDICE

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 - Fonti
- Art. 2 - Principi fondamentali
- Art. 3 - Finalità
- Art. 4 - Programmazione e cooperazione
- Art. 5 - Territorio
- Art. 6 - Sede
- Art. 7 - Stemma, gonfalone, fascia e bandiere
- Art. 8 - Lingua francese e franco-provenzale
- Art. 9 - Toponomastica

TITOLO II - ORGANI DI GOVERNO

- Art. 10 - Organi
- Art. 11 - Consiglio comunale
- Art. 12 - Competenze
- Art. 13 - Adunanze e convocazioni
- Art. 14 - Funzionamento
- Art. 15 - Consiglieri
- Art. 16 - Diritti e doveri
- Art. 17 - Gruppi consiliari
- Art. 18 - Commissioni consiliari
- Art. 19 - Giunta comunale
- Art. 20 - Nomina della giunta
- Art. 21 - Competenze
- Art. 22 - Composizione
- Art. 23 - Funzionamento
- Art. 24 - Sindaco
- Art. 25 - Competenze amministrative
- Art. 26 - Competenze di vigilanza
- Art. 27 - Ordinanze
- Art. 28 - Vicesindaco
- Art. 29 - Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza, sospensione del Sindaco o del vicesindaco

Art. 30 - Delegati del Sindaco

TITOLO III - UFFICI DEL COMUNE

- Art. 31 - Segretario comunale
- Art. 32 - Vice segretario

2. Les modifications aux statuts communaux entrent en vigueur après avoir été publiées au tableau d'affichage de la Commune pendant trente jours ;

3. Omissis

N.D.R. : Le présent acte a été traduit par les soins de l'annonceur.

Commune de SAINT-VINCENT.

Statuts (Approuvés par la délibération du Conseil communal n° 14 du 24 mars 2015).

TABLE DES MATIÈRES

TITRE PREMIER - DISPOSITIONS GÉNÉRALES

- Art. 1^{er} - Sources
- Art. 2 - Principes fondamentaux
- Art. 3 - Buts
- Art. 4 - Planification et coopération
- Art. 5 - Territoire
- Art. 6 - Siège
- Art. 7 - Armoiries, gonfalon, écharpe et drapeaux
- Art. 8 - Langue française et francoprovençal
- Art. 9 - Toponymie

TITRE II - ORGANES DE LA COMMUNE

- Art. 10 - Organes de la Commune
- Art. 11 - Conseil communal
- Art. 12 - Compétences du Conseil
- Art. 13 - Séances et convocations du Conseil
- Art. 14 - Fonctionnement du Conseil
- Art. 15 - Conseillers
- Art. 16 - Droits et obligations des conseillers
- Art. 17 - Groupes du Conseil
- Art. 18 - Commissions du Conseil
- Art. 19 - Junte communale
- Art. 20 - Nomination de la Junte
- Art. 21 - Compétences de la Junte
- Art. 22 - Composition de la Junte
- Art. 23 - Fonctionnement de la Junte
- Art. 24 - Syndic
- Art. 25 - Compétences administratives du syndic
- Art. 26 - Compétences du syndic en matière de contrôle
- Art. 27 - Ordonnances du syndic
- Art. 28 - Vice-syndic
- Art. 29 - Démission, empêchement définitif, destitution, démission d'office, suspension ou décès du syndic ou du vice-syndic
- Art. 30 - Délégués du syndic

TITRE III - BUREAUX DE LA COMMUNE

- Art. 31 - Secrétaire communal
- Art. 32 - Vice-secrétaire

Art. 33 - Competenze gestionali del segretario, e dei responsabili di servizi

Art. 34 - Competenze consultive

Art. 35 - Competenze di sovrintendenza, gestione e coordinamento

Art. 36 - Competenze di legalità e garanzia

Art. 37 - Organizzazione degli uffici e del personale

Art. 38 - Struttura degli uffici

Art. 39 - Personale

Art. 40 - Albo pretorio

TITOLO IV - SERVIZI

Art. 41 - Forme di gestione

TITOLO V - ORDINAMENTO FINANZIARIO - CONTABILE

Art. 42 - Principi

TITOLO VI - ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE E FORME ASSOCIATIVE

Art. 43 - Ambiti territoriali ottimali per l'esercizio delle funzioni e dei servizi comunali

Art. 44 - Consorzerie

TITOLO VII - PARTECIPAZIONE POPOLARE

Art. 45 - Partecipazione popolare

Art. 46 - Assemblee consultive

Art. 47 - Interventi nei procedimenti

Art. 48 - Istanze

Art. 49 - Petizioni

Art. 50 - Proposte

Art. 51 - Associazioni

Art. 52 - Partecipazione a commissioni

Art. 53 - Referendum

Art. 54 - Effetti dei referendum propositivi e consultivi

Art. 55 - Accesso

Art. 56 - Informazione

TITOLO VIII - FUNZIONE NORMATIVA

Art. 57 - Statuto e sue modifiche

Art. 58 - Regolamenti

TITOLO IX - DIFENSORE CIVICO

Art. 59 - Difensore civico

TITOLO X - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 60 - Norme transitorie

Art. 61 - Norme finali

Art. 33 - Fonctions du secrétaire et des responsables des services en matière de gestion

Art. 34 - Fonctions du secrétaire et des responsables des services en matière de consultation

Art. 35 - Fonctions du secrétaire en matière de supervision, de gestion et de coordination

Art. 36 - Fonctions du secrétaire en matière de légalité et de garantie

Art. 37 - Organisation des bureaux et du personnel

Art. 38 - Structure des bureaux

Art. 39 - Personnel

Art. 40 - Tableau d'affichage

TITRE IV - SERVICES

Art. 41 - Modes de gestion

TITRE V - ORGANISATION FINANCIÈRE ET COMPTABLE

Art. 42 - Principes

TITRE VI - ORGANISATION TERRITORIALE ET FORMES ASSOCIATIVES

Art. 43 - Ressorts territoriaux optimaux pour l'exercice des fonctions et des services communaux

Art. 44 - Consorzeries

TITRE VII - INSTANCES PARTICIPATIVES ET DÉMOCRATIE DIRECTE

Art. 45 - Participation populaire

Art. 46 - Assemblées consultatives

Art. 47 - Intervention dans les procédures administratives

Art. 48 - Requêtes

Art. 49 - Pétitions

Art. 50 - Propositions

Art. 51 - Associations

Art. 52 - Participation aux commissions

Art. 53 - Référendums

Art. 54 - Conséquences des référendums de proposition et de consultation

Art. 55 - Droit d'accès

Art. 56 - Information

TITRE VIII - FONCTION NORMATIVE

Art. 57 - Statuts et modifications y afférentes

Art. 58 - Règlements

TITRE IX - MÉDIATEUR

Art. 59 - Médiateur

TITRE X - DISPOSITIONS TRANSITOIRES ET FINALES

Art. 60 - Dispositions transitoires

Art. 61 - Disposition finale

STATUTO

TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Fonti

1. Il presente statuto è adottato in conformità alla L.R. 7 dicembre 1998 n. 54, applicativa degli artt. 5, 116, 128 e 129 della Costituzione e della legge costituzionale 26 febbraio 1948 n. 4.

Art. 2

Principi fondamentali

1. La comunità di SAINT-VINCENT, organizzata nel proprio comune che ne rappresenta la forma associativa, costituisce l'ente locale, autonomo e democratico che la rappresenta, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo secondo i principi della costituzione, delle leggi dello stato e di quelle regionali.
2. L'autogoverno della comunità si realizza con gli organi e gli istituti di cui al presente statuto.
3. Il Comune ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa, finanziaria ed amministrativa nonché impositiva nei limiti fissati dalle leggi e nell'ambito dei propri regolamenti e delle norme di coordinamento della finanza pubblica.
4. Nell'esercizio di tale autonomia, delle sue funzioni e dei suoi servizi si uniforma ai principi dell'effettivo esercizio dei diritti dei cittadini, della loro partecipazione alla gestione degli affari pubblici, dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'amministrazione e della sussidiarietà dei livelli di governo regionale, nazionale e comunitario rispetto a quello comunale.
5. Il Comune è titolare di funzioni amministrative proprie, esercita le funzioni ad esso attribuite dallo Stato e dalla Regione, concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi statali e regionali, provvede, secondo le sue competenze, alla loro specificazione ed attuazione, nel rispetto dei principi di cui al comma 4.
6. Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la comunità ed il territorio comunale, considerate per settori organici, adeguati alle condizioni ed alle esigenze locali, inerenti agli interessi ed allo sviluppo della propria comunità, con particolare riferimento ai settori dei servizi sociali, dell'assetto ed utilizzo del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non

STATUTS

TITRE PREMIER
DISPOSITIONS GÉNÉRALES

Art. 1^{er}

Sources

1. Les présents statuts sont adoptés au sens de la loi régionale n° 54 du 7 décembre 1998, promulguée en vertu des art. 5, 116, 128 et 129 de la Constitution, ainsi que de la loi constitutionnelle n° 4 du 26 février 1948.

Art. 2

Principes fondamentaux

1. La communauté de SAINT-VINCENT est organisée sous forme de Commune, collectivité locale autonome et démocratique qui la représente, en défend les intérêts et en encourage le développement suivant les principes constitutionnels et conformément à la législation nationale et régionale.
2. L'auto-gouvernement de ladite communauté est assuré par les organes visés aux présents statuts, selon les dispositions et les principes de ceux-ci.
3. La Commune jouit d'une autonomie statutaire, normative, organisationnelle, financière et administrative, ainsi que du pouvoir d'imposition, dans les limites fixées par les lois, par ses règlements et par les dispositions en matière de finances publiques.
4. Dans le cadre de l'exercice de son autonomie et de ses compétences, ainsi que de la fourniture des services communaux, la Commune s'inspire des principes du respect des droits des citoyens, de leur participation à la gestion de la chose publique, de l'efficacité, de l'efficience et de l'économicité de l'administration, ainsi que de la subsidiarité des différents niveaux de gouvernement (Union européenne, État, Région et Commune).
5. La Commune exerce les compétences administratives qui lui sont propres ainsi que les compétences qui lui sont attribuées par l'État et par la Région, participe à la détermination des objectifs des plans et des programmes nationaux et régionaux et s'emploie à préciser et à réaliser lesdits objectifs, dans les limites de ses compétences et conformément aux principes visés au quatrième alinéa.
6. Les compétences administratives du ressort de la Commune ont rapport à la communauté et au territoire communal et sont exercées dans des secteurs cohérents qui tiennent compte des conditions et des exigences locales, ainsi que du développement de la communauté, et concernent notamment les services sociaux, l'aménagement et l'utilisation du territoire et l'essor économique,

sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale.

7. Il Comune, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua forme sia di decentramento sia di cooperazione con la regione, la comunità montana e gli altri comuni.
8. Ulteriori funzioni amministrative per servizi di competenza statale e regionale possono essere trasferite o delegate al comune dalla legge statale o regionale che regola anche i relativi rapporti finanziari, assicurando le risorse necessarie.
9. Le funzioni trasferite o delegate dalla regione sono esercitate in conformità ai principi del presente statuto, con osservanza degli obblighi finanziari ed organizzativi nonché delle modalità di esercizio stabilite con legge regionale.
10. Il Comune dispone, sia mediante risorse proprie sia attraverso trasferimenti regionali e statali, dei mezzi economici necessari per l'adempimento delle funzioni ad esso riconosciute o delegate dalle leggi regionali o nazionali.
11. Il Comune, nell'ambito dei principi summenzionati, può definire le proprie strutture amministrative per lo svolgimento delle funzioni relative ai propri interessi ed al proprio sviluppo.
12. I rapporti tra il Comune, gli altri Comuni, l'Unité des Communes e la Regione sono fondati sul principio della pari dignità istituzionale e su quello della cooperazione.

Art. 3
Finalità

1. Il Comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità, su base autonomistica, ispirandosi ai principi, valori ed obiettivi della costituzione, delle leggi statali, delle leggi regionali e delle tradizioni locali.
2. Il Comune persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati, promuovendo la piena partecipazione dei cittadini e delle forze sociali, economiche e sindacali all'amministrazione della comunità.
3. La sfera di governo del Comune è costituita dall'ambito territoriale dei suoi interessi.
4. Il Comune persegue con la propria azione i seguenti fini:

sans préjudice des compétences que la législation nationale ou régionale accorde expressément à d'autres acteurs.

7. En vue d'assurer au mieux l'exercice de ses compétences, la Commune pratique des formes de décentralisation et de coopération avec la Région, avec la Communauté de montagne et avec les autres Communes.
8. D'autres compétences administratives, relatives à des services du ressort de l'État ou de la Région, peuvent être transférées ou déléguées à la Commune par les lois nationales ou régionales qui régissent les rapports financiers y afférents et assurent les ressources nécessaires.
9. La Commune exerce les compétences qui lui sont transférées ou déléguées par la Région conformément aux principes énoncés par les présents statuts et dans le respect des obligations financières et organisationnelles ainsi que des modalités d'exercice fixées par la loi régionale.
10. Aux fins de l'exercice des compétences qui lui sont attribuées ou déléguées par des lois régionales ou nationales, la Commune dispose de ressources propres et de ressources transférées par la Région et par l'État.
11. Dans le cadre des principes susmentionnés, la Commune peut créer les structures administratives nécessaires aux fins de l'exercice des compétences qui lui sont dévolues pour assurer la sauvegarde de ses intérêts et favoriser son développement.
12. Les rapports avec la Région, avec l'Unité des Communes valdôtaines dont la Commune fait partie et avec les autres Communes reposent sur les principes de l'égalité institutionnelle et de la coopération.

Art. 3
Buts

1. Dans le cadre de son autonomie, la Commune encourage le développement et le progrès civil, social et économique de sa communauté, en s'inspirant des principes, des valeurs et des objectifs de la Constitution, des lois de l'État et de la Région, ainsi que des traditions locales.
2. La Commune instaure des rapports de collaboration et de coopération avec toutes les personnes publiques et privées, en associant les citoyens, les acteurs sociaux et économiques et les organisations syndicales à l'administration de la communauté.
3. La Commune assure le gouvernement de son territoire.
4. La Commune poursuit les objectifs suivants:

- | | |
|--|---|
| <p>a) il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali esistenti nel proprio ambito nonché il pieno sviluppo della persona umana, alla luce dell'uguaglianza, della pari dignità sociale dei cittadini e delle pari opportunità tra uomo e donna;</p> <p>b) la promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica pubblica e privata, anche mediante lo sviluppo dell'associazionismo economico o cooperativo;</p> <p>c) il sostegno alla realizzazione di un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale e di tutela della persona, in sintonia con l'attività delle organizzazioni di volontariato;</p> <p>d) la tutela e lo sviluppo delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali presenti sul proprio territorio per garantire alla comunità locale una migliore qualità di vita;</p> <p>e) la tutela e lo sviluppo delle consorzierie nonché la protezione ed il razionale impiego dei terreni consortili, dei demani collettivi e degli usi civici nell'interesse delle comunità locali, con il consenso di queste ultime, promuovendo a tal fine l'adeguamento degli statuti e dei regolamenti delle consorzierie alle esigenze delle comunità titolari;</p> <p>f) la promozione del turismo, la salvaguardia dell'ambiente e la valorizzazione del territorio come elemento fondamentale della propria attività amministrativa;</p> <p>g) la valorizzazione ed il recupero delle tradizioni e consuetudini locali, anche in collaborazione con i comuni vicini e con la regione;</p> <p>h) la piena attuazione della partecipazione diretta dei cittadini alle scelte politiche ed amministrative degli enti locali, della regione e dello stato.</p> <p>5. Il Comune partecipa alle associazioni nazionali, regionali ed internazionali degli enti locali, nell'ambito dell'integrazione europea ed extra-europea, per la valorizzazione del ruolo essenziale dei poteri locali ed autonomi.</p> <p>6. Il Comune attua condizioni di pari opportunità tra uomo e donna nell'esercizio delle funzioni istituzionali, nella gestione dei pubblici servizi e nello svolgimento della vita sociale in tutti i suoi aspetti.</p> <p>7. Il Comune promuove la presenza dei due sessi nella Giunta comunale, nelle commissioni consiliari e nelle</p> | <p>a) Surmonter les déséquilibres économiques, sociaux et territoriaux et garantir le plein épanouissement de la personne humaine, à la lumière des principes de l'égalité et de la dignité sociale des citoyens ainsi que de l'égalité des chances entre les femmes et les hommes;</p> <p>b) Promouvoir la fonction sociale de l'initiative économique publique et privée en favorisant, entre autres, l'essor des associations économiques et des coopératives;</p> <p>c) Soutenir la réalisation d'un système global et intégré de sécurité sociale et de protection de la personne, en accord avec les associations de bénévoles;</p> <p>d) Sauvegarder et développer les ressources naturelles, environnementales, historiques et culturelles de son territoire pour garantir à la communauté locale une meilleure qualité de la vie;</p> <p>e) Défendre et soutenir les consorzieries ainsi qu'assurer la sauvegarde et l'utilisation rationnelle des terrains consortiaux, des domaines collectifs et des biens soumis aux droits d'usage, dans l'intérêt et avec l'accord des intéressés et en veillant à ce que les statuts et les règlements des consorzieries répondent aux exigences de ces derniers;</p> <p>f) Promouvoir le tourisme, protéger l'environnement et valoriser le territoire en tant qu'éléments fondamentaux de l'activité administrative;</p> <p>g) Valoriser et réhabiliter les traditions et les coutumes locales, en collaboration avec les Communes limitrophes et avec la Région;</p> <p>h) Assurer la pleine application du principe de la participation directe des citoyens aux choix politiques et administratifs des collectivités locales, de la Région et de l'État.</p> <p>5. La Commune participe aux associations régionales, nationales et internationales des collectivités locales, dans le cadre de l'intégration européenne et extra-européenne, aux fins de la valorisation du rôle essentiel des pouvoirs locaux et autonomes.</p> <p>6. La Commune favorise le respect du principe de l'égalité des chances entre les femmes et les hommes, et ce, dans l'exercice de ses fonctions institutionnelles, dans la gestion des services publics et dans la vie sociale sous tous ses aspects.</p> <p>7. La Commune favorise la présence des deux genres au sein de la Junte et des commissions du Conseil et s'assure</p> |
|--|---|

rappresentanze del Comune negli enti partecipati.

Art. 4

Programmazione e cooperazione

1. Il Comune realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione, perseguendo il raccordo tra gli analoghi strumenti degli altri comuni, della regione, dello stato, dell'unione europea e della carta europea dell'autonomia locale ratificata con l. 30 dicembre 1989 n. 439.
2. Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei programmi dello Stato e della Regione Autonoma Valle d'Aosta, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali e culturali operanti nel suo territorio.
3. I rapporti con altri comuni e con la Regione sono informati ai principi di sussidiarietà, cooperazione e complementarità tra le diverse sfere di autonomia nonché alla massima economicità, efficienza ed efficacia, per raggiungere la maggiore utilità sociale delle proprie funzioni e dei servizi di competenza, in funzione delle esigenze e dello sviluppo della comunità locale rappresentata dal Comune.
4. Il Comune promuove rapporti di collaborazione, cooperazione e scambio con le comunità locali di altre nazioni, anche mediante forme di gemellaggio, nel rispetto degli accordi internazionali e delle deliberazioni regionali, attinenti ad esigenze di carattere unitario e volte ad assicurare il coordinamento delle attività svolte con quelle dello stato, delle altre regioni, dell'unione europea, delle organizzazioni transnazionali e delle comunità di altre nazioni.
5. Agli effetti della L.R. 7 dicembre 1998 n. 54 la Regione deve consultare gli organi comunali competenti per materia ai sensi del presente statuto, tenendo conto delle esigenze della comunità locale.

Art. 5

Territorio

1. Il Comune di SAINT-VINCENT è costituito dalle comunità delle popolazioni e dei territori del capoluogo e delle varie frazioni.
2. Il territorio del comune confina con i comuni di CHÂTILLON, BRUSSON, AYAS, MONTJOVET e EMARESE.

de l'égalité des chances entre les femmes et les hommes également lors de la nomination de ses représentants au sein des organismes dans lesquels elle détient des parts.

Art. 4

Planification et coopération

1. La Commune poursuit ses objectifs suivant la méthode et avec les outils de la planification, en collaboration avec les autres Communes, avec la Région, avec l'État et avec l'Union européenne et conformément à la Charte européenne de l'autonomie locale, ratifiée par la loi n° 439 du 30 décembre 1989.
2. La Commune prend part à la détermination des objectifs énoncés dans les programmes de la Région et de l'État en faisant appel aux organismes sociaux et économiques, ainsi qu'aux organisations syndicales et culturelles œuvrant sur son territoire.
3. Les rapports avec les autres Communes et avec la Région s'inspirent des principes de la subsidiarité, de la coopération et de la complémentarité entre les différents échelons d'autonomie et visent à l'obtention du plus haut degré d'économicité, d'efficience et d'efficacité, et ce, afin d'optimiser l'utilité sociale des missions et des services du ressort de la Commune, en fonction des exigences et en vue du développement de la communauté locale.
4. La Commune encourage les rapports de collaboration, de coopération et d'échange avec les communautés locales d'autres nations sous différentes formes, y compris le jumelage, et ce, dans le respect des accords internationaux et des délibérations régionales. Lesdits rapports doivent répondre à des exigences communes et assurer la coordination des actions mises en place avec celles que réalisent les communautés des autres nations, les autres Régions, l'État, l'Union européenne et les organismes transnationaux.
5. Aux termes de la LR n° 54/1998, la Région doit consulter les organes communaux compétents dans les différents domaines au sens des présents statuts en tenant compte des exigences de la communauté locale.

Art. 5

Territoire

1. La population et le territoire du chef-lieu et des hameaux constituent la circonscription de la Commune de SAINT-VINCENT.
2. Le territoire de la Commune confina avec celui des Communes de CHÂTILLON, de BRUSSON, d'AYAS, de MONTJOVET et d'ÉMARÈSE.

Art. 6
Sede

1. Il civico palazzo, sede del Comune, dei suoi organi, commissioni ed uffici, è sito in SAINT-VINCENT, che è il capoluogo. Gli uffici possono essere decentrati per esigenze organizzative ed al fine di favorire l'accesso dei cittadini.
2. Le adunanze degli organi elettivi collegiali e delle commissioni si tengono nella sede comunale. In casi eccezionali o per particolari esigenze, previa deliberazione della Giunta comunale, gli organi collegiali e le commissioni possono riunirsi anche in luoghi diversi.
3. La sede comunale può essere trasferita con deliberazione del Consiglio.

Art. 7
Stemma, gonfalone, fascia e bandiere

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome SAINT-VINCENT nonché con lo stemma approvato con d.p.r. del 2.3.1984 n. 986, su proposta del Comune.
2. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze si può esibire il gonfalone comunale nella foggia autorizzata con d.p.r. del 2 marzo 1984 n.986, su proposta del Comune.
3. Nelle ricorrenze previste dalla legge la bandiera della Regione Autonoma Valle d'Aosta va sempre esposta accanto a quella della Repubblica Italiana ed a quella dell'Unione Europea.
4. La fascia tricolore del Sindaco è completata con lo stemma previsto dal comma 1 e con quello della Regione Autonoma Valle d'Aosta.
5. L'uso dello stemma, del gonfalone e della fascia tricolore è disciplinato dalla legge e dal regolamento.

Art. 8
Lingua francese e franco-provenzale

1. Nel comune la lingua francese e quella italiana sono pienamente parificate.
2. Il Comune riconosce piena dignità al franco-provenzale quale forma tradizionale di espressione.
3. Per l'attività degli organi e degli uffici è ammesso il libero uso dell'italiano, del francese e del franco-provenzale.

Art. 6
Siège

1. La maison communale, qui est le siège de la Commune, de ses organes, de ses commissions et de ses bureaux, est située au chef-lieu. Les bureaux peuvent être distribués sur le territoire pour des raisons d'organisation et pour en faciliter l'accès aux citoyens.
2. Les réunions des organes électifs collégiaux et des commissions ont normalement lieu à la maison communale. Dans des cas exceptionnels ou pour des exigences particulières, lesdites réunions peuvent se dérouler ailleurs, sur délibération de la Junte communale.
3. Le siège de la Commune peut être transféré sur délibération du Conseil.

Art. 7
Armoiries, gonfalon, écharpe et drapeaux

1. Le nom de SAINT-VINCENT et les armoiries approuvées par le décret du président de la République n° 986 du 2 mars 1984, sur proposition de la Commune, sont les marques distinctives de celle-ci dans ses actes et dans son sceau.
2. Lors des cérémonies et des manifestations officielles, le gonfalon de la Commune peut être arboré tel qu'il a été autorisé par le DPR n° 986/1984, sur proposition de la Commune.
3. Dans les cas prévus par la loi, le drapeau de la Région autonome Vallée d'Aoste doit côtoyer les drapeaux de la République italienne et de l'Union européenne.
4. L'écharpe tricolore du syndic est assortie des armoiries visées au premier alinéa et du blason de la Région.
5. L'utilisation des armoiries, du gonfalon et de l'écharpe tricolore est régie par la loi et par le règlement y afférent.

Art. 8
Langue française et francoprovençal

1. Dans la Commune, la langue française et la langue italienne sont sur un pied d'égalité.
2. La Commune reconnaît toute sa dignité au francoprovençal en tant que mode d'expression traditionnel.
3. Le libre usage du français, de l'italien et du francoprovençal est autorisé dans l'activité des organes et des bureaux de la Commune.

4. Tutte le deliberazioni, i provvedimenti, gli altri atti ed i documenti del comune possono essere redatti in lingua francese od in lingua italiana.
5. Gli interventi in franco-provenzale saranno tradotti in italiano od in francese su espressa richiesta.

Art. 9
Toponomastica

1. Il nome del comune, delle frazioni, delle borgate, degli alpeggi e delle località si identifica con quello storicamente impiegato dalla comunità o risultante da antichi titoli e come definito formalmente dall'Amministrazione.

TITOLO II
ORGANI DEL COMUNE

Art. 10
Organi

1. Sono organi del Comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco ed il Vicesindaco.
2. Il Sindaco, il Vicesindaco ed i consiglieri vengono eletti ai sensi della legge regionale.

Art. 11
Consiglio comunale

1. Il Consiglio comunale, rappresentando l'intera comunità locale, determina l'indirizzo ed esercita il controllo politico sull'attività amministrativa del Comune.
2. All'inizio del mandato, il Sindaco presenta al Consiglio il proprio programma amministrativo. Tale documento costituisce il principale atto di indirizzo dell'azione politico-amministrativa del Comune e il riferimento per l'esercizio della funzione di controllo da parte del Consiglio.
3. La verifica e l'adeguamento delle linee programmatiche avviene annualmente, in Consiglio, in sede di approvazione di bilancio consuntivo.
4. Il Consiglio ha autonomia organizzativa e funzionale.
5. Il Consiglio è presieduto dal Presidente del Consiglio, eletto tra i consiglieri. Al Presidente del Consiglio sono attribuiti, tra gli altri, i poteri di convocazione e di direzione dei lavori e delle attività del Consiglio.
6. L'elezione del Consiglio Comunale, la sua durata in carica, il numero dei consiglieri, la loro posizione giuridica,

4. Les délibérations, mesures et autres actes de la Commune peuvent être rédigés en français ou en italien.
5. Les interventions en francoprovençal sont traduites en italien ou en français sur demande expresse.

Art. 9
Toponymie

1. Le nom de la Commune, des hameaux, des bourgades, des alpages et des lieux-dits, tel qu'il a été formellement établi par la Commune, est issu du nom historiquement utilisé par la communauté ou résultant de documents anciens.

TITRE II
ORGANES DE LA COMMUNE

Art. 10
Organes de la Commune

1. Les organes de la Commune sont le Conseil, la Junte, le syndic et le vice-syndic.
2. Le syndic, le vice-syndic et les conseillers sont élus au sens de la loi régionale.

Art. 11
Conseil communal

1. Le Conseil, qui représente la communauté locale tout entière, fixe les orientations politiques de la Commune et exerce le contrôle politique sur l'activité administrative de celle-ci.
2. Au début de la législature, le syndic présente au Conseil son programme d'administration. Il s'agit là de l'acte d'orientation le plus important de l'action politique et administrative de la Commune, acte qui vaut référence pour l'exercice des compétences du Conseil en matière de contrôle.
3. Il appartient au Conseil de vérifier et d'adapter chaque année le programme susdit, lors de la séance d'approbation des comptes.
4. Le Conseil dispose d'une autonomie organisationnelle et fonctionnelle.
5. Le Conseil nomme son président parmi ses membres et lui attribue, entre autres, les pouvoirs de convocation et de direction de ses travaux et de ses activités.
6. Les modalités d'élection et la durée du mandat du Conseil, le nombre et le statut des conseillers, ainsi que

le cause di ineleggibilità, di incompatibilità, di decadenza e di dimissione dalla carica, sono regolati dalla legge.

7. Il consigliere che, senza giustificato motivo, non interviene a tre sedute consecutive del Consiglio comunale, decade dalla carica. La decadenza viene dichiarata dal Consiglio comunale nella seduta immediatamente successiva a quella nella quale le assenze hanno raggiunto il numero predetto. Prima di dichiarare la decadenza, il Consiglio esamina le eventuali giustificazioni, presentate in forma scritta dall'interessato, e decide conseguentemente.
8. I consiglieri comunali hanno libero accesso agli uffici del Comune ed hanno diritto di ottenere gli atti e le informazioni utili all'espletamento del loro mandato.
9. I medesimi hanno diritto d'iniziativa su ogni questione sottoposta alle deliberazioni del Consiglio e di presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni.
10. Il Consiglio comunale si avvale di commissioni consultive, costituite con criterio proporzionale.
11. Nella composizione delle commissioni obbligatorie è garantita la presenza della minoranza o di rappresentanti della stessa.

Art. 12
Competenze

1. Oltre alle competenze attribuitegli dalla L.R. 7 dicembre 1998 n. 54, il Consiglio comunale, in particolare, ha competenza inderogabile per i seguenti atti fondamentali, ai sensi dell'Art. 21, comma 2, della L.R. 7 dicembre 1998 n. 54:
 - a) esame della condizione degli eletti;
 - b) approvazione degli indirizzi generali di governo;
 - c) elezione della Commissione elettorale comunale;
 - d) statuto del Comune;
 - e) statuto delle associazioni dei Comuni di cui il Comune fa parte;
 - f) statuto delle aziende speciali;
 - g) regolamento del Consiglio;
 - h) bilancio preventivo e relazione previsionale e programmatica;
 - i) rendiconto;

les causes d'inéligibilité, d'incompatibilité et de démission d'office de ces derniers, sont régis par la loi.

7. Les conseillers absents, sans motif valable, à trois séances consécutives du Conseil sont déclarés démissionnaires d'office par celui-ci lors de la première séance qui suit celles auxquelles lesdits conseillers n'ont pas participé, mais uniquement après que les justifications écrites présentées par ces derniers ont été examinées.
8. Les conseillers communaux ont libre accès aux bureaux de la Commune et ont le droit d'obtenir tous les actes et les renseignements utiles à l'exercice de leurs fonctions.
9. Les conseillers communaux ont le droit d'initiative quant aux matières soumises au Conseil et peuvent présenter des questions, des interpellations et des motions.
10. Le Conseil constitue des commissions suivant le critère de la représentation proportionnelle.
11. L'opposition doit être représentée au sein des commissions obligatoires.

Art. 12
Compétences du Conseil

1. Le deuxième alinéa de l'art. 21 de la LR n° 54/1998 attribue au Conseil les compétences exclusives indiquées ci-après :
 - a) Examen de la situation dans laquelle se trouvent les élus;
 - b) Approbation des orientations politiques générales;
 - c) Élection de la commission électorale communale;
 - d) Statuts de la Commune;
 - e) Statuts des associations de Communes dont la Commune fait partie;
 - f) Statuts des agences spéciales;
 - g) Règlement du Conseil;
 - h) Budget prévisionnel et rapport prévisionnel et programmatique;
 - i) Comptes;

- | | |
|--|---|
| <p>j) regolazione dei servizi pubblici locali di cui agli art. 113 e 113bis della L.R. 54/1998 ed individuazione delle loro forme di gestione;</p> <p>k) costituzione e soppressione delle forme di collaborazione di cui alla parte IV, titolo I, della L.R. 54/1998;</p> <p>l) istituzione e ordinamento dei tributi;</p> <p>m) adozione dei piani territoriali ed urbanistici;</p> <p>n) programma di previsione triennale e piano operativo annuale dei lavori pubblici;</p> <p>o) nomina dei propri rappresentanti presso enti, organismi e commissioni;</p> <p>p) determinazione delle indennità e dei gettoni di presenza degli amministratori;</p> <p>q) esercizio in forma associata di funzioni comunali;</p> <p>r) approvazione delle convenzioni di cui agli artt. 86 e 87 della L.R. 54/1998</p> <p>2. Il Consiglio comunale ha altresì le competenze inderogabili ad esso attribuite dalla legge regionale oltre che dalla normativa regionale vigente in materia di finanza e contabilità.</p> <p>3. Il Consiglio è competente ad adottare i seguenti atti, oltre quelli previsti nel comma 1 e nel comma 2:</p> <p>a) i regolamenti comunali ;</p> <p>b) i piani, i programmi ed i progetti preliminari in genere, le loro variazioni e deroghe, ed i pareri da rendere in tali materie;</p> <p>c) le proposte da presentare alla regione al fine della programmazione economica, territoriale ed ambientale, o ad altri fini stabiliti dalle leggi dello stato o della regione;</p> <p>d) l'istituzione, i compiti e le norme sul funzionamento degli organismi di partecipazione;</p> <p>e) la partecipazione a società di capitali;</p> <p>f) la contrazione di mutui e l'emissione di prestiti obbligazionari, non espressamente previsti da atti fondamentali del Consiglio;</p> <p>g) criteri generali per la determinazione delle tariffe per</p> | <p>j) Réglementation des services publics locaux visés aux art. 113 et 113 bis de la LR n° 54/1998 et établissement des formes de gestion y afférentes ;</p> <p>k) Constitution et suppression des formes de collaboration visées au titre premier de la quatrième partie de la LR n° 54/1998 ;</p> <p>l) Institution et organisation des impôts ;</p> <p>m) Adoption des plans territoriaux et des plans d'urbanisme ;</p> <p>n) Plan prévisionnel triennal et plan opérationnel annuel des travaux publics ;</p> <p>o) Nomination des représentants du Conseil au sein d'établissements, d'organismes et de commissions ;</p> <p>p) Détermination du montant des indemnités et des jetons de présence des élus ;</p> <p>q) Exercice associé des fonctions communales ;</p> <p>r) Approbation des conventions visées aux art. 86 et 87 de la LR n° 54/1998.</p> <p>2. Le Conseil exerce également les pouvoirs qui lui sont attribués par la loi régionale et par les dispositions régionales en vigueur en matière de finances et de comptabilité.</p> <p>3. En sus des compétences visées aux premier et deuxième alinéas, le Conseil exerce les compétences suivantes :</p> <p>a) Règlements communaux ;</p> <p>b) Plans, programmes et avant-projets en général, ainsi que modifications, dérogations et avis y afférents ;</p> <p>c) Propositions à présenter à la Région aux fins de la planification économique, territoriale et environnementale ou à d'autres fins fixées par les lois de l'État ou de la Région ;</p> <p>d) Institution des instances participatives, ainsi que compétences et modalités de fonctionnement y afférentes ;</p> <p>e) Participations dans des sociétés de capitaux ;</p> <p>f) Recours à des emprunts, obligataires ou non, non expressément prévus par des actes fondamentaux du Conseil ;</p> <p>g) Critères généraux de détermination des tarifs pour l'utilisation des biens et des services et montants y</p> |
|--|---|

la fruizione di beni e servizi e determinazione delle tariffe stesse;

- h) determinazione delle aliquote e tariffe dei tributi;
- i) gli acquisti e le alienazioni immobiliari, le relative permutate, gli appalti e le concessioni che non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni o servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari, non previsti in atti fondamentali del Consiglio;
- j) gli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- k) la definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune;
- l) i pareri sugli statuti delle consorzierie;
- m) i criteri per l'approvazione di progetti, programmi esecutivi e disegni attuativi di programmi;
- n) gli indirizzi e criteri generali per il regolamento e l'organizzazione degli uffici e dei servizi;
- o) nomina del difensore civico;
- p) nomina della Giunta comunale;
- q) nomina della commissione edilizia;
- r) propone la nuova denominazione di località, vie e piazze all'organo competente.

Art. 13

Adunanze e convocazioni

1. L'attività del Consiglio si svolge in adunanze ordinarie e straordinarie.
2. Sono adunanze ordinarie quelle convocate entro il mese di giugno per l'approvazione del rendiconto dell'anno finanziario precedente ed entro il mese di dicembre per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario del triennio finanziario successivo.
3. Il Consiglio è convocato dal Presidente del Consiglio che formula l'ordine del giorno e ne presiede i lavori, secondo le disposizioni del regolamento.
4. L'ordine del giorno deve essere consegnato ai consiglieri per iscritto almeno 4 giorni prima della seduta. In caso di urgenza l'ordine del giorno è consegnato ai consiglieri,

afférents ;

- h) Taux et tarif des impôts communaux ;
- i) Achats, aliénations et échanges de biens immeubles, marchés publics et concessions qui ne relèvent pas des fonctions ou des services normalement confiés à la Junte, au secrétaire ou à d'autres fonctionnaires et qui ne sont pas prévus dans des actes fondamentaux du Conseil ;
- j) Lignes générales auxquelles les agences publiques, les établissements de la Commune et les organismes subventionnés ou contrôlés par cette dernière sont tenus de se conformer ;
- k) Lignes à suivre en vue de la nomination et de la désignation des représentants de la Commune ;
- l) Avis sur les statuts des consorceries ;
- m) Critères à suivre en vue de l'approbation des projets, des programmes d'exécution et des plans d'application y afférents ;
- n) Lignes directrices et critères généraux de réglementation et d'organisation des bureaux et des services ;
- o) Nomination du médiateur ;
- p) Nomination de la Junte ;
- q) Nomination de la commission d'urbanisme ;
- r) Proposition à l'organe compétent de toute nouvelle dénomination des localités, des rues et des places.

Art. 13

Séances et convocations du Conseil

1. Le Conseil peut se réunir en séance ordinaire ou extraordinaire.
2. Le Conseil est convoqué en séance ordinaire, au plus tard à la fin du mois de juin, pour l'approbation des comptes de l'exercice précédent et, au plus tard à la fin du mois de décembre, pour l'approbation du budget prévisionnel des trois exercices suivants.
3. Le Conseil est convoqué par son président, qui en fixe l'ordre du jour et en préside les travaux, suivant les dispositions du règlement.
4. L'ordre du jour doit être notifié aux conseillers par écrit au moins quatre jours avant la séance. En cas d'urgence, l'ordre du jour doit être notifié aux conseillers par écrit au

per iscritto, almeno ventiquattro ore prima della seduta.

5. Le adunanze straordinarie possono avere luogo in qualsiasi momento su richiesta del Sindaco, di 1/5 consiglieri o di 10% degli elettori.
6. Nel caso in cui 1/5 consiglieri assegnati o 20% elettori lo richiedano, con istanza motivata, il Presidente deve riunire il Consiglio entro venti giorni dal deposito dell'istanza nella segreteria comunale, inserendo nell'ordine del giorno l'argomento di cui all'istanza.
7. Il Presidente, senza sindacare nel merito delle proposte, può ritenersi non vincolato a convocare il Consiglio qualora le richieste vertano su un oggetto manifestamente estraneo alle competenze dell'organo consiliare.

Art. 14
Funzionamento

1. Per quanto non previsto dalla legge o dallo statuto, un apposito regolamento interno, approvato a maggioranza assoluta dei componenti, disciplina la convocazione ed il funzionamento del Consiglio.
2. Il regolamento interno stabilisce:
 - a) la costituzione dei gruppi consiliari;
 - b) le modalità di convocazione del Consiglio comunale;
 - c) le modalità di presentazione e discussione delle proposte;
 - d) la disciplina delle sedute, le maggioranze necessarie per la loro validità e per l'approvazione delle deliberazioni e le modalità di voto;
 - e) le modalità di verbalizzazione delle sedute, che è obbligatoria, e l'eventuale impiego di apparati di registrazione;
 - f) la presentazione delle interrogazioni, proposte, interpellanze e mozioni;
 - g) l'organizzazione dei lavori;
 - h) la pubblicità dei lavori del Consiglio e delle commissioni nonché degli atti adottati;
 - i) in casi di particolare importanza, da identificarsi specificamente, può prevedere che le sedute del Consiglio siano precedute da assemblee della popolazione, con definizione delle modalità del loro svolgimento.
3. In ogni caso nel corso delle sedute del Consiglio si osser-

moins vingt-quatre heures avant la séance.

5. Le Conseil peut à tout moment être convoqué en séance extraordinaire à la demande du syndic, d'un cinquième des conseillers ou de 10 p. 100 des électeurs.
6. Dans les vingt jours qui suivent le dépôt au secrétariat communal d'une demande motivée et signée par un cinquième des conseillers attribués à la Commune ou par 20 p. 100 des électeurs, le président inscrit à l'ordre du jour les questions indiquées par les demandeurs et convoque le Conseil.
7. Sans porter de jugement sur le fond des questions en cause, si ces dernières ne relèvent manifestement pas des compétences du Conseil, le président peut ne pas procéder à la convocation de celui-ci.

Art. 14
Fonctionnement du Conseil

1. Un règlement intérieur, approuvé à la majorité absolue des conseillers, fixe les modalités de convocation et de fonctionnement du Conseil qui ne sont pas prévues par les lois ou par les présents statuts.
2. Le règlement intérieur régit :
 - a) La constitution des groupes du Conseil ;
 - b) La convocation du Conseil ;
 - c) La présentation et la discussion des propositions ;
 - d) Le fonctionnement des séances, les majorités requises pour que le Conseil siège et délibère valablement, ainsi que les modalités de vote ;
 - e) L'établissement des procès-verbaux des séances, qui est obligatoire, et le recours éventuel aux appareils d'enregistrement ;
 - f) La présentation des questions, des propositions, des interpellations et des motions ;
 - g) L'organisation des travaux ;
 - h) Les formes de publicité des travaux du Conseil et des commissions, ainsi que des actes adoptés ;
 - i) Les cas revêtant une importance particulière, au titre desquels les séances du Conseil sont précédées d'assemblées de la population, ainsi que les modalités de déroulement de ces dernières.
3. En tout état de cause, lors des séances du Conseil, il est

va il disposto dell'art. 8, commi 3, 4 e 5.

4. Il Consiglio è riunito validamente con l'intervento della metà più uno dei componenti del Consiglio in carica e delibera a maggioranza dei votanti, salve le maggioranze qualificate richieste dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.
5. Per la nomina di rappresentanti del Consiglio presso enti, organismi e commissioni, riservata alla maggioranza od alla minoranza consiliari, queste votano separatamente i propri rispettivi candidati designati in precedenza, secondo il regolamento; tale principio si applica anche per le commissioni consiliari e comunali in cui è prevista una rappresentanza della minoranza.
6. Nelle votazioni palesi gli astenuti sono computati tra i presenti ma non fra i votanti. Nelle votazioni a scrutinio segreto le schede bianche o nulle sono calcolate nel numero totale dei voti.
7. In seconda convocazione, da tenersi in un giorno successivo, le deliberazioni del Consiglio sono valide purché intervenga almeno un 1/3 dei componenti del Consiglio.
8. Il Presidente presiede le adunanze del Consiglio comunale. In caso di sua assenza od impedimento ne fa le veci il Sindaco. In caso di assenza od impedimento anche del Sindaco ne fa le veci il Vicesindaco.
9. Il Presidente del Consiglio ha facoltà di sospendere o sciogliere l'adunanza e dispone dei poteri necessari al suo ordinato svolgimento.

Art. 15
Consiglieri

1. I consiglieri rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono. Il loro status è regolato dalla legge.

Art. 16
Diritti e doveri

1. I consiglieri hanno poteri di controllo e diritto di iniziativa su ogni questione di competenza del Consiglio e di formulare interrogazioni, proposte, interpellanze e mozioni.
2. Le modalità e le forme del diritto di iniziativa e di controllo dei singoli consiglieri comunali, previsti dalla legge, sono disciplinati dal regolamento.
3. Ciascun consigliere è tenuto ad eleggere domicilio nel territorio comunale.

fait application des dispositions visées aux troisième, quatrième et cinquième alinéas de l'art. 8.

4. Le Conseil se réunit valablement lorsque la moitié plus un des conseillers est présente et délibère à la majorité des votants, sauf dans les cas où la majorité qualifiée est requise par les lois, par les présents statuts ou par les règlements.
5. Pour ce qui est de la nomination des représentants du Conseil au sein d'établissements, d'organismes et de commissions, la majorité et l'opposition votent leurs candidats respectifs, désignés au préalable, conformément au règlement; ce principe s'applique également aux commissions du Conseil et de la Commune dans lesquelles un représentant de l'opposition est prévu.
6. Lors des votes au scrutin public, les conseillers qui s'absentent sont comptés parmi les présents mais non parmi les votants. Lors des votes au scrutin secret, les bulletins blancs ou nuls sont comptabilisés dans le total des suffrages exprimés.
7. En deuxième convocation, qui doit avoir lieu le jour suivant la première, le Conseil délibère valablement lorsqu'un tiers au moins de ses membres est présent.
8. Le président du Conseil préside les séances de celui-ci. En cas d'absence ou d'empêchement, il est remplacé par le syndic. En cas d'absence du président et du syndic, les séances sont présidées par le vice-syndic.
9. Le président du Conseil a la faculté de suspendre ou de lever la séance et dispose des pouvoirs nécessaires pour assurer le bon déroulement de cette dernière.

Art. 15
Conseillers

1. Les conseillers représentent la communauté tout entière, devant laquelle ils sont responsables, et leur statut est régi par la loi.

Art. 16
Droits et obligations des conseillers

1. Les conseillers disposent du pouvoir de contrôle et du droit d'initiative sur les questions du ressort du Conseil et peuvent présenter des questions, des propositions, des interpellations et des motions.
2. Les modalités et les formes du droit d'initiative et du pouvoir de contrôle que chaque conseiller peut exercer au sens de la loi sont établis par règlement.
3. Tout conseiller est tenu d'élire domicile sur le territoire de la Commune.

4. Il Presidente del Consiglio deve assicurare una preventiva ed adeguata informazione ai consiglieri sulle questioni che saranno sottoposte al Consiglio, mediante deposito presso la segreteria comunale, almeno 2 giorni feriali prima della seduta dei documenti relativi alle questioni stesse; ai fini del rispetto dei termini non si considera il giorno di deposito. In caso di adunanze straordinarie urgenti la documentazione deve essere depositata almeno 12 ore prima dell'ora fissata per la stessa.
5. In ambito finanziario i termini di deposito sono quelli previsti dal relativo regolamento di contabilità.
6. I consiglieri sono vincolati al segreto nei casi determinati dalla legge.

Art. 17
Gruppi consiliari

1. I consiglieri si costituiscono in gruppi, giusta il regolamento, e ne danno apposita comunicazione al Sindaco, in seguito alla convalida degli eletti e, contestualmente, designano il proprio capigruppo. Qualora non esercitino tale facoltà, o nelle more della designazione, i capigruppo sono individuati nei consiglieri non componenti la giunta, che abbiano riportato il maggior numero di voti per ogni lista.
2. Ogni gruppo consiliare deve essere composto da almeno due consiglieri, salvo il caso in cui all'atto della proclamazione del nuovo Consiglio vi sia un solo consigliere eletto nella lista.
3. Il regolamento può prevedere la conferenza dei capigruppo e le relative attribuzioni.

Art. 18
Commissioni consiliari

1. Il Consiglio comunale si avvale di commissioni permanenti o temporanee costituite nel proprio seno con criterio proporzionale. Il regolamento disciplina l'organizzazione, il funzionamento e le forme di pubblicità dei lavori delle commissioni determinandone le competenze ed i poteri.
2. Dovrà essere garantita nelle commissioni consiliari la presenza di entrambi i generi, nelle modalità stabilite dalla legge regionale.

Art. 19
Giunta comunale

1. La Giunta è l'organo esecutivo e di governo del Comune.
2. Impronta la propria attività ai principi della collegialità,

4. Le président du Conseil doit informer adéquatement les conseillers sur les questions qui seront soumises au Conseil et déposer la documentation y afférente au secrétariat de la Commune deux jours ouvrables au moins avant la séance, le jour du dépôt n'étant pas pris en compte aux fins du respect dudit délai. En cas de convocation avec procédure d'urgence, ladite documentation doit être déposée douze heures au moins avant la séance.
5. Pour ce qui est des actes de nature financière, les délais de dépôt sont fixés par le règlement de comptabilité.
6. Dans les cas prévus par la loi, les conseillers sont soumis à l'obligation de discrétion.

Art. 17
Groupes du Conseil

1. Après la validation des élus, les conseillers s'organisent en groupes et désignent les chefs de groupe au sens du règlement, avant d'en informer le syndic. À défaut de désignation, ou dans l'attente de celle-ci, les conseillers qui ne font pas partie de la Junte et qui ont recueilli le plus de voix dans chaque liste sont nommés chefs de groupe.
2. Les groupes du Conseil doivent être composés de deux conseillers au moins, sauf dans le cas où il s'avérerait, après proclamation des élus, qu'une liste dispose d'un seul conseiller.
3. Le règlement peut prévoir la constitution de la conférence des chefs de groupe et définir les attributions y afférentes.

Art. 18
Commissions du Conseil

1. Le Conseil institue en son sein des commissions permanentes ou temporaires suivant le critère de la représentation proportionnelle. Le règlement définit les modalités d'organisation et de fonctionnement desdites commissions et en fixe les compétences et les pouvoirs, ainsi que les formes de publicité des travaux.
2. La présence des deux genres au sein des commissions du Conseil doit être garantie suivant les modalités établies par la loi régionale.

Art. 19
Junte communale

1. La Junte est l'organe d'exécution et de gouvernement de la Commune.
2. La Junte fonde son activité sur les principes de la collé-

della trasparenza, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa.

3. Adotta tutti gli atti generali idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi politico e amministrativo, nel rispetto del principio di separazione tra funzione di direzione politica e direzione amministrativa, ed in attuazione degli atti fondamentali approvati dal Consiglio comunale, salvo quelli espressamente attribuiti ad altri organi.

Art. 20
Nomina della Giunta

1. La Giunta, ad eccezione del Sindaco e del Vicesindaco, è nominata dal Consiglio comunale dopo la convalida degli eletti, su proposta motivata del Sindaco e con votazione palese ed a maggioranza assoluta dei componenti assegnati al Consiglio comunale. Unitamente alla nomina della Giunta, vengono approvati gli indirizzi generali di governo.

Art. 21
Competenze

1. La Giunta determina i criteri e le modalità di attuazione dell'azione amministrativa per la realizzazione degli obiettivi e dei programmi del comune, nel rispetto degli indirizzi generali di governo approvati dal Consiglio.
2. La Giunta adotta tutti gli atti di amministrazione, nonché tutte le deliberazioni che non rientrano nella competenza degli altri organi comunali, del segretario comunale, degli altri dirigenti e dei responsabili dei servizi, ai sensi della legge, dello statuto e dei regolamenti.
3. La Giunta svolge le attribuzioni di propria competenza con provvedimenti deliberativi con cui specifica il fine e gli obiettivi perseguiti, i mezzi idonei ed i criteri cui devono attenersi gli uffici comunali nell'esercizio delle funzioni e competenze loro attribuite dalle legge statale e regionale nonché dallo statuto.
4. In particolare, la giunta nell'esercizio delle sue competenze esecutive e di governo svolge le seguenti attività:
 - a) riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività e sull'esecuzione dei programmi, attua gli indirizzi generali e svolge attività di impulso nei confronti del Consiglio;
 - b) propone gli atti di competenza del Consiglio;
 - c) approva progetti esecutivi e definitivi, disegni attuativi dei programmi e di tutti i provvedimenti che comportano autorizzazioni di spesa;

gialité, de la transparence, de l'efficience et de l'efficacité de l'activité administrative.

3. Dans le respect de la distinction entre direction politique et gestion administrative, la Junte adopte tous les actes généraux nécessaires à la réalisation des objectifs de la Commune, et ce, dans le cadre des orientations politiques et administratives générales et en application des actes fondamentaux approuvés par le Conseil, à l'exception de ceux qui relèvent expressément des autres organes.

Art. 20
Nomination de la Junte

1. La Junte, à l'exception du syndic et du vice-syndic, est nommée par le Conseil après la proclamation des élus, sur proposition motivée du syndic, au scrutin public et à la majorité absolue des conseillers attribués à la Commune. Le Conseil approuve les orientations politiques générales lors de la séance de nomination de la Junte.

Art. 21
Compétences de la Junte

1. La Junte fixe les critères et les modalités de déroulement de l'activité administrative en vue de la réalisation des objectifs et des programmes de la Commune, compte tenu des orientations politiques générales approuvées par le Conseil.
2. La Junte adopte tous les actes et toutes les délibérations ne relevant pas des autres organes communaux, ni du secrétaire communal, ni des autres dirigeants, ni des responsables des services au sens de la loi, des présents statuts et des règlements.
3. La Junte exerce ses compétences par des délibérations indiquant les objectifs à atteindre, les moyens nécessaires et les critères auxquels les responsables des services doivent se conformer dans l'exercice des missions d'exécution et de gestion qui leur sont assignées par les lois de l'État et de la Région, ainsi que par les présents statuts.
4. Dans le cadre de l'exercice de ses compétences d'exécution et de gouvernement, la Junte :
 - a) Fait un rapport annuel au Conseil sur son activité et sur la réalisation des programmes, applique les orientations politiques générales et donne une impulsion à l'activité du Conseil ;
 - b) Propose le contenu des actes du ressort du Conseil ;
 - c) Approuve les projets définitifs et les projets d'exécution des travaux publics, ainsi que les actes d'application des programmes et des mesures comportant des autorisations de dépenses ;

- d) svolge attività di iniziativa, impulso o raccordo con gli organi di partecipazione;
- e) definisce i criteri per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere non rientranti nella competenza del Segretario o dei responsabili dei servizi;
- f) dispone l'accettazione od il rifiuto di lasciti e donazioni nonché le spese relative a somministrazioni e forniture di beni o servizi a carattere continuativo;
- g) fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum comunali e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni;
- h) esercita nell'ambito delle competenze delegate dallo stato o dalla regione le funzioni esecutive;
- i) approva la dotazione organica del personale;
- j) approva il regolamento comunale concernente l'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- k) vigila sugli enti, aziende ed istituzioni dipendenti o controllati dal comune;
- l) in base a specifico regolamento comunale, può adottare particolari forme di tutela della produzione tipica locale agricola ed artigianale.

Art. 22
Composizione

1. La Giunta è composta dal Sindaco che la presiede, dal Vicesindaco, che assume di diritto la carica di assessore, e da un numero di 4 assessori, ferma restando l'invarianza della spesa rispetto a quella derivante dall'applicazione del limite del numero di assessori previsto dall'art. 22, comma 1, lettera b), della L.R. 54/1998. In caso di assenza od impedimento del Sindaco presiede il Vicesindaco.
2. Dovrà essere garantita nella Giunta comunale la presenza di entrambi i generi nelle modalità stabilite dalla legge regionale.
3. Nel caso in cui la Giunta sia composta da un numero pari di membri, nella fase decisionale dell'organo è riconosciuto al voto del Sindaco un valore maggiore rispetto a quello degli assessori.
4. Gli assessori appartengono al Consiglio.
5. Il Consiglio comunale, su proposta motivata del Sindaco, può revocare uno o più assessori. La revoca deve essere

- d) Joue un rôle d'initiative, d'impulsion et de liaison à l'égard des instances participatives ;
- e) Établit les critères d'octroi des subventions, des subsides, des aides financières et des autres avantages économiques qui ne relèvent pas de la compétence du secrétaire ou des responsables des services ;
- f) Accepte ou refuse les legs et les donations ; décide au sujet des dépenses relatives à la fourniture, à caractère continu, de biens et de services ;
- g) Fixe la date de convocation des électeurs à l'occasion des référendums communaux et nomme les membres du bureau électoral de la Commune ;
- h) Exerce les fonctions d'exécution, dans le cadre des compétences déléguées par l'État ou par la Région ;
- i) Approuve l'organigramme du personnel ;
- j) Approuve le règlement sur l'organisation des bureaux et des services communaux ;
- k) Supervise l'action des organismes, des agences et des établissements de la Commune ou placés sous le contrôle de celle-ci ;
- l) Peut adopter, sur la base d'un règlement communal ad hoc, des mesures particulières de protection de la production typique locale agricole et artisanale.

Art. 22
Composition de la Junte

1. La Junte est composée du syndic, qui la préside, du vice-syndic, qui exerce de droit les fonctions d'assesseur, et de quatre assesseurs, sans préjudice du fait que la dépense y afférente ne doit pas dépasser celle qui découlerait de l'application des dispositions de la lettre b) du premier alinéa de l'art. 22 de la LR n° 54/1998. En cas d'absence ou d'empêchement du syndic, c'est le vice-syndic qui préside la Junte.
2. La présence des deux genres dans la Junte doit être garantie au sens de la loi régionale.
3. Au cas où les membres de la Junte seraient en nombre pair, la voix du syndic a une valeur plus élevée par rapport à celle des assesseurs.
4. Tous les assesseurs doivent être membres du Conseil.
5. Le Conseil peut révoquer un ou plusieurs assesseurs, sur proposition motivée du syndic. L'acte de révocation doit

deliberata entro trenta giorni dal deposito della proposta nella segreteria comunale.

6. Le dimissioni dalla carica di assessore, redatte in forma scritta e indirizzate al Sindaco ed al Consiglio comunale, sono assunte al protocollo del Comune nella medesima giornata di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.
7. Alla sostituzione dei componenti dimissionari, decaduti o revocati dal Consiglio, su proposta motivata del Sindaco, oppure cessati dell'ufficio per altra causa, provvede il Consiglio, su proposta del Sindaco, con votazione palese ed a maggioranza assoluta dei componenti assegnati al Consiglio, entro trenta giorni dalla vacanza.
8. La nomina e la revoca devono essere immediatamente comunicate all'interessato con mezzi adeguati.
9. La nomina deve essere formalmente accettata dall'interessato.

Art. 23
Funzionamento

1. L'attività della Giunta è collegiale, ferme restando le attribuzioni, le deleghe e le responsabilità dei singoli assessori.
2. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco o, in caso di suo legittimo impedimento, dal Vicesindaco; in caso di mancanza di entrambi la giunta è presieduta da un assessore delegato dal Sindaco.
3. Il Sindaco dirige e coordina l'attività della Giunta ed assicura l'unità di indirizzo politico-amministrativo e la collegiale responsabilità di decisione della medesima.
4. L'assessore che, senza giustificato motivo, non interviene a tre sedute consecutive, decade dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Consiglio comunale e l'assessore è sostituito entro trenta giorni con le stesse modalità previste per la nomina della giunta.
5. Le sedute della Giunta non sono pubbliche ed il voto è palese, eccetto i casi previsti dalla legge.
6. La Giunta delibera validamente con l'intervento della maggioranza dei componenti assegnati ed a maggioranza dei votanti.

être adopté dans les trente jours qui suivent le dépôt de la proposition y afférente au secrétariat communal.

6. La démission des fonctions d'assesseur, établie par écrit et adressée au syndic et au Conseil, est enregistrée le jour même de sa présentation. Elle est irrévocable et prend effet immédiatement, sans prise d'acte.
7. Les remplaçants des assesseurs démissionnaires, démissionnaires d'office ou révoqués de leurs fonctions par le Conseil sur proposition motivée du syndic, ainsi que les remplaçants des assesseurs ayant cessé leurs fonctions pour toute autre cause, sont élus par le Conseil, sur proposition du syndic, et ce, dans les trente jours suivant la vacance. L'élection a lieu au scrutin public et à la majorité absolue des conseillers attribués à la Commune.
8. Toute nomination ou révocation doit être communiquée sans délai à l'intéressé, par les moyens les plus appropriés.
9. Toute nomination doit être formellement acceptée par l'intéressé.

Art. 23
Fonctionnement de la Junte

1. La Junte exerce son activité collégalement, sans préjudice des compétences, des délégations et des responsabilités de chaque assesseur.
2. La Junte est convoquée et présidée par le syndic ou, en cas d'empêchement de ce dernier, par le vice-syndic. En cas d'absence ou d'empêchement du syndic et du vice-syndic, la Junte est présidée par un assesseur délégué à cet effet.
3. Le syndic, qui dirige et coordonne l'activité de la Junte, est le garant de l'unité d'orientation politique et administrative et de la responsabilité collégiale des décisions de celle-ci.
4. Les assesseurs absents, sans motif valable, à trois séances consécutives de la Junte sont déclarés démissionnaires d'office par le Conseil et remplacés dans les trente jours qui suivent, selon les modalités prévues pour la nomination de la Junte.
5. Les séances de la Junte se déroulent à huis clos et tout vote a lieu au scrutin public, sauf dans les cas prévus par la loi.
6. La Junte délibère valablement lorsque la majorité de ses membres est présente et à la majorité des votants.

7. Nelle votazioni palesi gli astenuti sono computati tra i presenti ma non fra i votanti. Nelle votazioni a scrutinio segreto le schede bianche o nulle sono calcolate nel numero totale dei voti.

Art. 24
Sindaco

1. Il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto, con le modalità stabilite dalla legge regionale ed è membro di diritto del Consiglio e della Giunta comunale.
2. Quando assume le sue funzioni presta giuramento pronunciando la seguente formula “Je jure d’observer loyalement la Constitution de la République italienne et le Statut de la Région Autonome Vallée d’Aoste, de remplir les devoirs de ma charge dans l’intérêt de l’Administration et pour le bien public. Giuro di osservare lealmente la Costituzione della Repubblica Italiana e lo Statuto della Regione Autonoma Valle d’Aosta, di adempiere i doveri della mia carica nell’interesse dell’Amministrazione e per il bene pubblico.”.
3. Il Sindaco è il capo del governo locale e come tale esercita funzioni di rappresentanza, presidenza, sovrintendenza ed amministrazione.
4. Nei casi previsti dalla legge esercita le funzioni di ufficiale del governo.
5. Il Sindaco esplica altresì le funzioni ad esso demandate dalle leggi regionali.
6. Ha competenza e poteri di indirizzo, vigilanza e controllo dell’attività degli assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.
7. La legge regionale disciplina i casi di incompatibilità e di ineleggibilità all’ufficio di Sindaco, il suo status e le cause di cessazione dalla carica.
8. Il Sindaco può ricoprire un numero consecutivo di mandati secondo quanto stabilito dalla legge.

Art. 25
Competenze amministrative

1. Il Sindaco esercita le seguenti competenze:
 - a) rappresenta il comune ad ogni effetto di legge ed è l’organo responsabile dell’amministrazione dell’ente;
 - b) sovrintende alle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune ed esercita quelle conferitegli

7. Lors des votes au scrutin public, les conseillers qui s’abstiennent sont comptés parmi les présents mais non parmi les votants. Lors des votes au scrutin secret, les bulletins blancs ou nuls sont comptabilisés dans le total des suffrages exprimés.

Art. 24
Syndic

1. Le syndic est élu par les citoyens au suffrage universel direct, suivant les modalités fixées par la loi régionale, et est membre de droit du Conseil et de la Junte.
2. Au moment de son entrée en fonctions, le syndic prête serment en prononçant la formule suivante : « Je jure d’observer loyalement la Constitution de la République italienne et le Statut de la Région autonome Vallée d’Aoste, de remplir les devoirs de ma charge dans l’intérêt de l’Administration et pour le bien public. Giuro di osservare lealmente la Costituzione della Repubblica italiana e lo Statuto della Regione Autonoma Valle d’Aosta, di adempiere i doveri della mia carica nell’interesse dell’Amministrazione e per il bene pubblico. ».
3. Le syndic est le chef du gouvernement local et en cette qualité il exerce les fonctions de représentation, de présidence, de supervision et d’administration.
4. Dans les cas prévus par la loi, le syndic exerce les fonctions d’officier du Gouvernement.
5. Par ailleurs, le syndic remplit les fonctions que lui confèrent les lois régionales.
6. Le syndic a compétence en matière d’orientation, de suivi et de contrôle de l’activité des assesseurs ainsi que des structures de gestion et d’exécution.
7. La loi régionale régleme les cas d’inéligibilité et d’incompatibilité, le statut du syndic et les causes de cessation de fonctions.
8. Le nombre de mandats consécutifs du syndic est fixé par la loi.

Art. 25
Compétences administratives du syndic

1. Il appartient au syndic de :
 - a) Représenter de plein droit la Commune, en sa qualité d’organe responsable de l’administration de cette dernière ;
 - b) Superviser les compétences relevant de l’État ou de la Région attribuées ou déléguées à la Commune et

- | | |
|---|--|
| dalle leggi, dallo statuto comunale o dai regolamenti; | exercer les fonctions que lui confèrent les lois, les présents statuts ou les règlements; |
| c) presiede la Giunta comunale; | c) Présider la Junte; |
| d) coordina l'attività dei singoli assessori; | d) Coordonner l'activité des assesseurs; |
| e) può sospendere l'adozione di specifici atti concernenti l'attività amministrativa dei singoli assessori all'uopo delegati; | e) Suspendre l'adoption des actes pris par les assesseurs au titre des compétences administratives qui leur sont déléguées; |
| f) nomina e revoca il segretario comunale con le modalità previste dalla legge regionale; | f) Nommer et révoquer le secrétaire communal suivant les modalités prévues par la loi régionale; |
| g) sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi ed impartisce direttive al segretario comunale in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sull'intera gestione amministrativa di tutti gli uffici e servizi; | g) Superviser le fonctionnement des bureaux et des services et donner au secrétaire communal les directives en matière de gestion administrative et de suivi desdits bureaux et services; |
| h) nomina e revoca, con le modalità previste dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi, i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali; | h) Nommer et révoquer les responsables des bureaux et des services, selon les modalités prévues par le règlement sur l'organisation des bureaux et des services; définir et confier les fonctions de dirigeant et de collaborateur extérieur; |
| i) nomina i rappresentanti del Comune, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale; | i) Nommer les représentants de la Commune, sur la base des lignes directrices établies par le Conseil; |
| j) può delegare propri poteri ed attribuzioni agli assessori ed ai funzionari nei limiti previsti dalla legge; | j) Déléguer ses pouvoirs et ses compétences aux assesseurs et aux fonctionnaires, dans les limites prévues par la loi; |
| k) promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici, sentita la Giunta; | k) Encourager et prendre toutes initiatives visant à conclure des accords de programme avec les personnes publiques, la Junte entendue; |
| l) convoca i comizi per i referendum previsti nello statuto; | l) Convoquer les électeurs lors des référendums prévus par les présents statuts; |
| m) adotta ordinanze ordinarie finalizzate all'attuazione di leggi o regolamenti; emana altresì ordinanze contingibili ed urgenti ai sensi dell'art. 28 L.R. 07.12.1998 n. 54; | m) Adopter les ordonnances ordinaires portant application des lois et des règlements et les ordonnances extraordinaires et urgentes au sens de l'art. 28 de la LR n° 54/1998; |
| n) rilascia autorizzazioni di pubblica sicurezza; | n) Délivrer les autorisations en matière de sécurité publique; |
| o) propone al Consiglio la revoca di assessori o la loro sostituzione in caso di dimissioni o di cessazione dall'ufficio per altra causa; | o) Proposer au Conseil la révocation des assesseurs ou leur remplacement en cas de démission ou de cessation de fonctions pour toute autre cause; |
| p) provvede, nell'ambito della disciplina regionale e sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio, nonché valutate eventuali istanze presentate dai cittadini ai sensi dell'art. 49, a coordinare ed organizzare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici al fine di armonizzare l'apertura | p) Pourvoir à la coordination et à l'organisation des horaires des commerces, des autres établissements publics et des services publics aux fins de leur harmonisation avec les exigences générales des usagers, et ce, dans le cadre de la réglementation régionale, sur la base des orientations du Conseil et compte tenu des |

dei medesimi con le esigenze complessive e generali degli utenti;

- q) provvede, nell'ambito della disciplina regionale, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio e d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, a coordinare e riorganizzare gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi alle esigenze complessive e generali degli utenti;
 - r) qualora il Consiglio non deliberi le nomine di sua competenza entro sessanta giorni dalla prima iscrizione all'ordine del giorno, provvede, sentiti i capigruppo consiliari, entro quindici giorni dalla scadenza del termine alle nomine con proprio atto da comunicare al Consiglio nella prima adunanza successiva;
 - s) determina di agire e resistere in giudizio per conto e nell'interesse del Comune;
 - t) partecipa al Consiglio Permanente degli Enti Locali.
2. Le attribuzioni del Sindaco, quale ufficiale del governo, nei servizi di competenza statale, sono stabilite da leggi dello stato.
3. I provvedimenti adottati dal Sindaco sono denominati decreti od ordinanze.

Art. 26
Competenze di vigilanza

1. Il Sindaco nell'esercizio dei suoi poteri di vigilanza:
- a) acquisisce presso tutti gli uffici e servizi informazioni ed atti anche riservati;
 - b) promuove direttamente, od avvalendosi del segretario comunale, indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del comune;
 - c) compie atti conservativi dei diritti del comune;
 - d) può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le aziende speciali, le associazioni dei comuni di cui l'ente fa parte, le istituzioni e le società per azioni di cui l'ente sia azionista tramite i legali rappresentanti delle stesse e ne informa il Consiglio comunale;

requêtes éventuellement déposées par les citoyens au sens de l'art. 49;

- q) Pourvoir à la coordination et à la réorganisation des horaires d'ouverture des bureaux publics situés sur le territoire communal aux fins de leur harmonisation avec les exigences générales des usagers, et ce, dans le cadre de la réglementation régionale, sur la base des orientations du Conseil et de concert avec les responsables territoriaux des administrations intéressées;
 - r) Procéder aux nominations du ressort du Conseil lorsque celui-ci n'y pourvoit pas dans les soixante jours qui suivent leur première inscription à l'ordre du jour, et ce, après avoir entendu les chefs de groupe et sous quinze jours à compter de l'expiration dudit délai, et communiquer lesdites nominations au Conseil lors de la première séance de celui-ci;
 - s) Ester en justice, tant en demande qu'en défense, pour le compte et dans l'intérêt de la Commune;
 - t) Participer au Conseil permanent des collectivités locales.
2. Les compétences que le syndic est appelé à exercer dans le cadre des services relevant de l'État, en sa qualité d'officier du Gouvernement, sont fixées par des lois nationales.
3. Les actes adoptés par le syndic sont dénommés arrêtés ou ordonnances.

Art. 26
Compétences du syndic en matière de contrôle

1. Dans l'exercice de ses pouvoirs de contrôle, le syndic :
- a) Obtient de tous les bureaux et de tous les services les actes et les informations, même à caractère confidentiel, qui lui sont nécessaires;
 - b) Procède, directement ou par l'intermédiaire du secrétaire communal, à des enquêtes et à des vérifications administratives concernant l'ensemble de l'activité de la Commune;
 - c) Prend les actes conservatoires des droits de la Commune;
 - d) Peut demander aux agences spéciales, aux associations de Communes dont la Commune fait partie, aux établissements de la Commune et aux sociétés par actions dont celle-ci détient des parts de lui fournir, par l'intermédiaire de leurs représentants légaux, tous les actes, les documents et les informations qui lui sont nécessaires, et en informe le Conseil.

- e) promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società di cui l'ente sia azionista svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

Art. 27
Ordinanze

1. Il Sindaco emana ordinanze nel rispetto della costituzione, dello statuto, delle leggi e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.
2. Le ordinanze normative devono essere pubblicate per quindici giorni consecutivi all'albo pretorio. In tale periodo sono sottoposte ad altre forme di pubblicità idonee a garantirne la conoscenza e devono essere accessibili a chiunque intenda consultarle.
3. L'ordinanza rivolta a destinatari determinati deve essere loro notificata.
4. In caso di assenza od impedimento del Sindaco e del Vicesindaco le ordinanze sono emanate dal delegato del primo, ai sensi dello statuto.

Art. 28
Vicesindaco

1. Il Vicesindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto, con le modalità stabilite dalla legge regionale, ed è di diritto membro del Consiglio e della Giunta comunale.
2. Quando assume le sue funzioni, all'atto della proclamazione degli eletti, presta giuramento, avanti al Consiglio, nella seduta di insediamento, con la stessa formula prevista nell'art. 24 comma 2.
3. Nel caso di assenza od impedimento temporaneo oppure in caso di cessazione dalla carica per qualsiasi causa del Sindaco, il Vicesindaco assume tutte le funzioni attribuite al medesimo dalla legge e dal presente statuto.
4. Il Sindaco può delegare funzioni proprie al Vicesindaco.

Art. 29
Dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza, sospensione o decesso del Sindaco o del vicesindaco.

1. Nel caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza, sospensione o decesso del Sindaco o

- e) Encourage et prend toutes les initiatives nécessaires pour que les bureaux, les services, les agences spéciales, les établissements de la Commune et les sociétés dont celle-ci détient des parts remplissent leurs fonctions, suivant les objectifs fixés par le Conseil et en harmonie avec les décisions de la Junte.

Art. 27
Ordonnances du syndic

1. Le syndic prend ses ordonnances dans le respect de la Constitution, des présents statuts, des lois et des principes généraux de l'ordre juridique.
2. Les ordonnances normatives doivent être publiées au tableau d'affichage pendant quinze jours consécutifs et faire l'objet, au cours de cette même période, d'autres formes de publicité propres à informer les citoyens. Par ailleurs, lesdites ordonnances sont mises à la disposition des personnes qui souhaitent les consulter.
3. Les ordonnances qui s'adressent à des personnes déterminées doivent leur être notifiées.
4. En cas d'absence ou d'empêchement du syndic et du vice-syndic, les ordonnances sont prises par la personne que le syndic délègue à cet effet au sens des présents statuts.

Art. 28
Vice-syndic

1. Le vice-syndic est élu par les citoyens au suffrage universel direct, suivant les modalités établies par la loi régionale, et est membre de droit du Conseil et de la Junte.
2. Lors de son entrée en fonctions au moment de la proclamation des élus et de l'installation du Conseil, le vice-syndic prête serment devant ce dernier, suivant la formule prévue au deuxième alinéa de l'art. 24.
3. En cas d'absence, d'empêchement temporaire ou de cessation de fonctions du syndic, le vice-syndic exerce toutes les compétences attribuées au syndic par la loi et par les présents statuts.
4. Le syndic peut déléguer au vice-syndic certaines de ses compétences.

Art. 29
Démission, empêchement définitif, destitution, démission d'office, suspension ou décès du syndic ou du vice-syndic

1. En cas de démission, d'empêchement définitif, de destitution, de démission d'office, de suspension ou de décès

del Vicesindaco si applica la legge regionale.

Art. 30
Delegati del Sindaco

1. Il Sindaco può delegare, con suo provvedimento, ad ogni assessore funzioni ordinate organicamente per gruppi di materie e con poteri di firma degli atti relativi alle funzioni istruttorie ed esecutive loro delegate.
2. Nel conferimento della delega di cui al comma precedente, il Sindaco attribuisce agli assessori, con i suoi provvedimenti, poteri di indirizzo e controllo nelle materie delegate.
3. Il Sindaco può altresì delegare, con apposito atto, in via temporanea, funzioni proprie agli assessori.
4. Il Sindaco può modificare e anche revocare l'attribuzione dei compiti e delle funzioni di ogni assessore nei casi in cui lo ritenga opportuno per ragioni di coordinamento, efficienza, efficacia, economicità e funzionalità.
5. Le deleghe e le eventuali modifiche di cui al presente articolo, redatte per iscritto, vanno comunicate al Consiglio.

TITOLO III
UFFICI DEL COMUNE

Art. 31
Segretario comunale

1. Il Comune ha un segretario titolare, dirigente equiparato ai dirigenti della Regione Autonoma Valle d'Aosta, iscritto in apposito albo regionale;
2. Il Segretario coordina e dirige dell'attività di gestione degli uffici e dei servizi;
3. Al segretario comunale sono affidate attribuzioni di carattere gestionale, consultivo, di sovrintendenza e coordinamento, di legalità e di garanzia, secondo le disposizioni di legge e dello statuto;
4. Per la realizzazione degli obiettivi dell'ente esercita l'attività di sua competenza con poteri d'iniziativa e autonomia di scelta degli strumenti operativi nonché con responsabilità di risultato. Tali risultati sono sottoposti a verifica del Sindaco.
5. Il Segretario roga i contratti nei quali l'ente è parte, auten-

du syndic ou du vice-syndic, il est fait application de la loi régionale.

Art. 30
Délégués du syndic

1. Le syndic peut prendre un acte attribuant aux assesseurs certaines de ses compétences, groupées par matières cohérentes, et ce, par un acte leur donnant délégation à l'effet de signer les actes relatifs aux missions d'instruction et d'exécution dont ils sont chargés.
2. En vertu de la délégation visée à l'alinéa précédent, les assesseurs peuvent être chargés des missions d'orientation et de contrôle dans les matières qui leur ont été déléguées.
3. Le syndic peut également prendre un acte attribuant, à titre temporaire, certaines de ses compétences aux assesseurs.
4. Le syndic peut modifier ou révoquer les compétences attribuées aux différents assesseurs dans le cas où il le jugerait opportun pour des raisons de coordination, d'efficacité, d'efficacités, d'économicité et de fonctionnalité.
5. Les délégations données au sens du présent article et leurs modifications doivent être établies par écrit et communiquées au Conseil.

TITRE III
BUREAUX DE LA COMMUNE

Art. 31
Secrétaire communal

1. La Commune a un secrétaire communal titulaire, qui est assimilé aux dirigeants de la Région et inscrit au tableau régional y afférent.
2. Le secrétaire communal assure la coordination et la direction de l'activité de gestion des bureaux et des services.
3. Le secrétaire communal est investi des fonctions de gestion, de consultation, de supervision et de coordination, ainsi que de légalité et de garantie, en application des dispositions de la loi et des présents statuts.
4. Dans l'exercice de ses fonctions, le secrétaire communal est investi du pouvoir d'initiative et bénéficie de l'autonomie décisionnelle quant aux moyens à mettre en œuvre aux fins de la réalisation des objectifs de la Commune. Les résultats obtenus, dont il est responsable, sont soumis au contrôle du syndic.
5. Le secrétaire communal rédige les contrats dans lesquels

tica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'ente, salvo diversa indicazione dell'amministrazione comunale.

Art. 32
Vice segretario

1. Il vice segretario è funzionario ausiliario del segretario comunale, lo affianca nello svolgimento della generale e particolare attività amministrativa affidatagli e lo sostituisce nel caso di assenza o di impedimento.
2. Lo status giuridico ed economico del vice segretario è disciplinato, nei limiti della legislazione regionale, dall'apposito regolamento sulla organizzazione ed il funzionamento degli uffici e servizi ove vengono anche precisate le particolari responsabilità gestionali attribuite al medesimo.

Art. 33
Competenze gestionali del segretario e dei responsabili di servizi

1. Nel rispetto della separazione tra funzione di direzione politica e funzione di gestione amministrativa, l'attività di gestione dell'ente è affidata al segretario comunale ed ai responsabili dei servizi, che l'esercitano in base agli indirizzi del Consiglio ed in attuazione delle disposizioni della Giunta nonché delle direttive del Sindaco, dal quale il primo dipende funzionalmente, con l'osservanza dei principi dettati dal presente statuto.
2. Al segretario comunale ed ai responsabili di servizi competono, nell'ambito delle loro competenze previste dal Regolamento di organizzazione, tutti i compiti gestionali, compresa l'adozione degli atti con rilevanza esterna.

Art. 34
Competenze consultive

1. Il segretario comunale ed i responsabili di servizi partecipano, se richiesti, a commissioni di studio e di lavoro anche esterne.
2. Formulano pareri ed esprimono valutazioni di natura tecnica e giuridica al Consiglio, alla Giunta, al Sindaco, ai consiglieri ed agli assessori.
3. Il segretario comunale esprime parere di legittimità sulle proposte di deliberazione e su questioni sollevate nel corso delle sedute degli organi collegiali comunali.
4. I responsabili dei servizi esprimono su ogni proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio o alla Giunta e nei limiti delle loro competenze, il parere in ordine alla regolarità tecnica, anche avvalendosi dei rispettivi responsa-

la Commune est partie prenante et authentifie les actes sous seing privé ainsi que les actes unilatéraux passés dans l'intérêt de la Commune, sauf indications contraires.

Art. 32
Vice-secrétaire

1. Le vice-secrétaire est un fonctionnaire qui épaula le secrétaire communal dans l'exercice des fonctions administratives générales et particulières qui sont confiées à celui-ci et le remplace en cas d'absence ou d'empêchement.
2. Le statut et le traitement du vice-secrétaire sont régis, dans le respect de la législation régionale, par le règlement sur l'organisation et le fonctionnement des bureaux et des services, qui précise également les responsabilités de gestion qui lui sont attribuées.

Art. 33
Fonctions du secrétaire et des responsables des services en matière de gestion

1. Dans le respect de la distinction entre direction politique et gestion administrative, cette dernière est confiée au secrétaire communal et aux responsables des services, qui l'exercent sur la base des orientations du Conseil, en application des délibérations de la Junte et des directives du syndic, sous l'autorité duquel le secrétaire communal est placé, ainsi que conformément aux principes visés aux présents statuts.
2. Le secrétaire communal et les responsables des services sont investis de toutes les fonctions de gestion, y compris l'adoption des actes qui engagent la Commune vis-à-vis des tiers.

Art. 34
Fonctions du secrétaire et des responsables des services en matière de consultation

1. Le secrétaire communal et les responsables des services participent, sur demande, à des commissions d'étude et de travail, qu'elles soient communales ou non.
2. Le secrétaire communal et les responsables des services donnent leur avis technique et juridique au Conseil, à la Junte, au syndic, aux assesseurs et aux conseillers.
3. Le secrétaire communal exprime son avis quant à la légalité des propositions de délibération ainsi que sur les questions soulevées au cours des séances des organes collégiaux de la Commune.
4. Les responsables des services expriment, chacun en ce qui le concerne, leur avis quant à la régularité technique des propositions de délibération soumises au Conseil ou à la Junte, en faisant appel, le cas échéant, aux respon-

bili del procedimento;

5. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio e alla Giunta è inoltre acquisito, se necessario, il parere di regolarità contabile nonché, qualora l'atto comporti impegno di spesa, l'attestazione di copertura finanziaria con le modalità previste dal regolamento comunale di contabilità.

Art. 35
*Competenze di sovrintendenza,
gestione e coordinamento*

1. Il segretario comunale esercita funzioni di impulso, coordinamento, direzione e controllo nei confronti dei responsabili dei servizi e di tutto il personale.
2. Adotta provvedimenti di mobilità interna ed esterna con l'osservanza delle modalità previste dagli accordi in materia e dal regolamento degli uffici e dei servizi.

Art. 36
*Competenze
di legalità e garanzia*

1. Il segretario comunale partecipa alle sedute degli organi collegiali, delle commissioni e degli altri organismi e ne cura la verbalizzazione, con facoltà di delega entro i limiti previsti dal regolamento.
2. Attesta l'avvenuta pubblicazione all'albo e l'esecutività degli atti del comune.

Art. 37
Organizzazione degli uffici e del personale

1. L'organizzazione degli uffici e dei servizi del comune è attuata tramite un'attività per obiettivi e si uniforma ai seguenti principi:
 - a) distinzione fra funzioni di direzione politica e di direzione gestionale;
 - b) organizzazione del lavoro per progetti-obiettivo, per programmi e servizi;
 - c) analisi ed individuazione della produttività dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficienza e di efficacia dell'attività svolta da ciascun dipendente;
 - d) individuazione delle responsabilità collegate all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
 - e) massima flessibilità delle strutture e del personale.

sables des procédures y afférentes

5. Les propositions de délibération soumises au Conseil et à la Junte doivent faire l'objet d'un avis de régularité comptable chaque fois que cela est nécessaire et une attestation relative à la couverture financière doit être établie lorsque la proposition en cause comporte un engagement de dépenses, et ce, selon les modalités prévues par le règlement de comptabilité.

Art. 35
*Fonctions du secrétaire en matière de supervision,
de gestion et de coordination*

1. Le secrétaire communal exerce les fonctions d'impulsion, de coordination, de direction et de contrôle à l'égard des responsables des services et du personnel.
2. Le secrétaire communal adopte les actes de mobilité interne et externe, dans le respect des modalités prévues par les accords en la matière et par le règlement des bureaux et des services.

Art. 36
*Fonctions du secrétaire en matière
de légalité et de garantie*

1. Le secrétaire communal participe aux séances des organes collégiaux, des commissions et des autres organismes et en rédige les procès-verbaux, avec faculté de délégation dans les limites prévues par le règlement.
2. Le secrétaire communal atteste la publication des actes communaux au tableau d'affichage, ainsi que leur prise d'effet.

Art. 37
Organisation des bureaux et du personnel

1. L'activité des bureaux et des services de la Commune est organisée par objectifs et s'inspire des principes suivants:
 - a) Distinction entre direction politique et gestion administrative;
 - b) Organisation du travail par projets-objectifs, par programmes et par services;
 - c) Analyse et définition du taux de productivité, de la charge de travail ainsi que du degré d'efficacité et d'efficacité de chaque fonctionnaire;
 - d) Définition des responsabilités du personnel dans le cadre de son autonomie décisionnelle;
 - e) Flexibilité maximale des structures et du personnel.